QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-048

# LA STAMPA

*Frangar non flectar*

GIOVEDI'
18 Maggio 1950
L. 20 (sped. in abb. postale)
Anno VI - Num. 117



Il problema di Trieste

## I LIMITI delle trattative

La notizia che gli Alleati hanno fatto pressioni su Sforza per un inizio delle trattative dirette con Tito e la confermata presenza a Londra del numero due jugoslavo Mosha Pijade fanno pensare che il problema di Trieste, pur non essendo ufficialmente all'ordine del giorno, possa essere discusso ed avviato a qualche conclusione.

Nessuno di noi può nascondersi che il problema in questione richiede un'urgente soluzione. E' impossibile pretendere che i cinquanta mila italiani della zona B continuino a vivere nell'atmosfera di terrore in cui sono tenuti dagli occupanti jugoslavi. O si profila qualche soluzione o l'esodo sarà inevitabile; l'esodo, in fondo, è quel che Tito vuole, perchè una terra senza abitanti non può vantare principio alcuno di nazionalità. L'esodo è ciò che noi non vogliamo appunto per non perdere i nostri diritti e per non avere altri 50 mila profughi infelici e disgraziati da riassorbire nel nostro paese già saturo di popolazione.

Le trattative dirette sono indubbiamente l'unica via che può portare ad una soluzione rapida del problema; lo stesso plebiscito è una soluzione a lunga distanza; la nomina del Governatore non è che una inattuabile arma risfoderata dalla Russia per approfondire il solco tra Italia e Jugoslavia.

E' perciò che, nei riguardi delle trattative, noi dobbiamo essere quanto più realistici è possibile, dobbiamo ripetere la vecchia frase: purchè siano salvi i principi, sul terreno dei fatti ci intenderemo. Ed il principio da salvare è uno solo: *non un lembo di terra italiana deve passare più in mano jugoslava.* L'altro principio che alcuni vogliono salvare è l'intangibilità della dichiarazione tripartita che garantisce il ritorno di tutto il Territorio Libero (Zona A e Zona B) all'Italia. Sforza ha già detto a Milano che la dichiarazione non è un Diktat e che egli ammetteva concessioni economiche e rettifiche di confine. Attaccarsi alla dichiarazione nella sua stretta forma e non nel suo spirito, vuol dire continuare ad avere in mano un pezzo di carta di altissimo valore morale, ma di nessuna importanza pratica immediata. Nulla osta, a nostro modo di vedere, che, con il nostro consenso e fermo il principio della sua validità, sulla dichiarazione si possa discutere.

Altro pericolo che molti ravvisano nella conclusione di trattative è che noi sanzioneremmo con esse la definitiva perdita delle italianissime terre che il trattato di pace ci ha tolte: Parenzo, Rovigno, Pola, Fiume, Zara, ecc. Anche questo pericolo è infondato: noi abbiamo firmato il trattato con la riserva che lo ritenevamo ingiusto e che, al debito momento, ne avremmo chiesta la revisione. Il Governo non intende certo di rimangiarsi questa riserva nel concludere un accordo con la Jugoslavia.

Ma quanto occorre realisticamente guardare sono le possibilità e i limiti delle trattative. Le possibilità dipendono unicamente dalle pressioni che gli Angloamericani intendono esercitare sul maresciallo jugoslavo. Le sue offerte, basate sull'accordo Tito-Togliatti, sono talmente assurde che ammettono non solo la annessione alla Jugoslavia di zone italianissime del Territorio Libero, ma di due città della Repubblica Italiana, Gorizia e Monfalcone, e quindi implicano una *reformatio in pejus* dello stesso trattato di pace. Se gli Alleati non smuoveranno il dittatore da questa posizione, ogni speranza è illusoria perchè i limiti massimi delle nostre concessioni sono ben chiari.

Essi sono: 1) Facilitazioni economiche nel porto di Trieste. Intese di carattere tale da favorire la Jugoslavia nel più grande emporio marittimo dell'Adriatico, possono essere molto vantaggiose alla Repubblica di Tito e non affatto dannose a noi.

2) E' probabile che gli slavi chiedano ample concessioni culturali. Esse saranno molto ostiche ai triestini, ma non possono generare pericolo alcuno. Gli slavi a Trieste costituiscono oggi meno del 10% della popolazione e la lingua slovena è codificata da non più di un secolo, mentre noi abbiamo una cultura bimillenaria.

3) Il punto più delicato è costituito dalle rettifiche di confine in zona B. Vi saranno, indubbiamente, in essa degli slavi; Tito se li prenda pure. In questo bisogna essere realistici; oggi non si parla più di confini naturali; vicino a Gorizia un cimitero è diviso in due parti ed un morto ha il cranio in Italia e le tibie in Jugoslavia. Questi saranno i confini anche in zona B; ma bisogna salvare i vivi, non le zolle di terra o i morti che esse rinserrano. Secondo l'ultimo censimento portante notizie delle lingue avevamo le seguenti percentuali di italiani nella zona occupata da Tito: Buie 91,93; Cittanova 99,52; Grisignana 72,79; Umago 94,57; Verteneglio 99,59; Capodistria 80,67; Pirano 84,39; Isola 75,09. Si tratta di Comuni con nucleo cittadino e campagna; il primo è al cento per cento italiano; nella campagna vi sono anche degli slavi bilingui. Vuole Tito Villa Recani dove gli italiani erano lo 0,28%; Maresego (0,06) e Monte di Capodistria (16,57)? Non tutti i giuliani saranno di questa opinione, ma chi scrive è convinto che se Tito se li prendesse non sarebbe proprio un gran danno. Però oltre questi limiti in zona B non si può andare; un Governo che osasse cedere le altre cittadine sopracitate si troverebbe di fronte alla più inimmaginabile reazione dei triestini e degli istriani; ed essi sperano anche dell'Italia tutta.

Altrimenti meglio così, meglio l'esodo in massa che sanzionare col nostro consenso altre mutilazioni della Patria.

**Diego de Castro**

Un'affermazione di Acheson alla Conferenza Atlantica

## Riarmo e stabilità economica per sbarrare la strada al comunismo

*Raggiunto un accordo sul rafforzamento del patto - Una personalità civile a capo dei dodici delegati permanenti?*

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, 17 maggio.

*Una frase di Acheson alla terza seduta del Consiglio atlantico riassume il significato dei lavori. Non conosciamo il testo esatto, ma siamo certi di riferire il senso dell'importante affermazione trascrivendola così: «Non dobbiamo — ha detto in sostanza il segretario di Stato ai suoi undici colleghi — sbarrare la strada al comunismo sul piano militare per lasciarlo poi vincere sul piano economico». Equilibrio, dunque, tra le due esigenze del riarmo e della stabilità economica. Ma come assicurarlo? Il piano di difesa dell'Aja è stato approvato oggi dal Consiglio; le necessità militari sono ora considerate non meno urgenti delle necessità economiche; le osservazioni e le obiezioni dei ministri delle Finanze sembrano trascurate. Come garantire la stabilità economica e nello stesso tempo riarmare?*

*E' probabile che il governo americano, quando sarà venuto il momento, proponga al Congresso di aiutare ancora l'Europa a compiere la sua preparazione militare. Solamente una promessa di Acheson può permettere all'Europa di impegnarsi sulla via del presente programma militare proposto dai ministri della Difesa. Questo non esclude sacrifici da parte degli europei; nè la promessa che Acheson può aver fatta vincola in qualche modo il Congresso americano. Ma senza un forte contributo degli Stati Uniti l'Europa non potrebbe applicare il piano dell'Aja, a meno che i livelli di vita delle popolazioni non venissero ridotti radicalmente, e questo avrebbe il risultato di far entrare il comunismo per un'altra strada, diversa da quella dell'invasione militare, eppure non meno pericolosa.*

*Il comunicato diramato dalla Segreteria generale della Conferenza è anche stasera molto sobrio: «Il Consiglio ha tenuto una seduta stamattina e una nel pomeriggio a Lancaster House. I ministri degli Esteri hanno completato l'esame dei rapporti presentati al Consiglio dal Comitato di difesa e dal Comitato di difesa economica e finanziaria. Il Consiglio ha adottato all'unanimità le direttive intese a guidare i Comitati nel loro lavoro futuro. I ministri hanno esaminato i mezzi più idonei per organizzare i lavori del Consiglio in modo che esso possa esercitare più efficacemente i suoi compiti di principale organo del trattato nord Atlantico. Il Consiglio ha approvato all'unanimità i metodi da seguire per raggiungere questi risultati; essi saranno resi pubblici al termine della sessione».*

*Questo accordo è stato raggiunto dopo discussioni abbastanza complesse. I dodici ministri si erano riuniti, prima della seduta plenaria di questo pomeriggio, in forma privata assistiti solamente da pochissimi esperti. E' stato in quella seduta probabilmente che i problemi più delicati sono stati dibattuti e risolti. La seconda questione importante, dopo quella del costo della difesa, che abbiamo trattato all'inizio, è il rafforzamento del patto, l'organizzazione di una struttura più efficace. Anche qui l'accordo è stato raggiunto.*

*Ma il dibattito è stato vivacissimo e piuttosto contrastato. Secondo alcune indiscrezioni esisteva un piano angloamericano per la nomina di una personalità civile con poteri esecutivi: sottoposta all'autorità suprema del Consiglio atlantico, ma capace di dirigere i lavori dei comitati e di controllare l'applicazione dei piani, dando impulso alle attività comune. Questa proposta è stata contrastata, sembra, dalla Francia, che voleva invece un organo collettivo, composto di dodici delegati permanenti.*

*Quale tesi sia prevalsa sapremo soltanto domani. E' evidente che un compromesso tra le due tesi è stato raggiunto: in quale forma non sappiamo; ma è possibile che sia stato costituito un organo con una rappresentanza ristretta, oppure che a capo dei dodici delegati permanenti sia messa, come presidente, un'alta personalità civile, secondo gli intendimenti americani. Vari nomi di personalità americane, dal generale Eisenhower all'ambasciatore Harriman, sono stati fatti come i probabili candidati all'alta carica; ma non ci avventureremo su un terreno di congetture così incerte.*

*Domani la conferenza si chiude con una seduta pubblica.*

**d. b.**

ALLARME A NEW YORK

## Auto con segreti atomici rubata e abbandonata per via

Tutte le uscite della Metropoli erano state bloccate - La polizia mobilitata e la popolazione invitata a collaborare alle ricerche - Tutto intatto?

(Dal nostro corrispondente)
New York, 17 maggio.

*Un auto furgoncino che trasportava da Brooklin a New York due cassette d'acciaio contenenti documenti della massima segretezza per la costruzione di uno dei tre nuovi impianti atomici americani, è stato rubato oggi davanti al ristorante ove l'autista lo aveva lasciato.*

*Si sa solo che un uomo basso senza giacca e dai capelli arruffati è stato visto sedersi al volante e partire con la massima sicurezza.*

*Tutte le uscite dalla metropoli sono state bloccate, tutte le forze di polizia mobilitate e poco dopo avrebbe dovuto cominciare, strada per strada, una gigantesca battuta per la cattura del camioncino.*

*La polizia ha comunicato che il proprietario della macchina, Roy Cabre, di 48 anni, impiegato presso la Commissione per l'energia atomica del laboratorio nazionale di Brookhaven, in Long Island, aveva condotto la macchina al parcheggio davanti al ristorante del quartiere di Red Hook lasciandola incustodita durante il breve tempo necessario per prendere un caffè. Una persona, che aveva probabilmente seguito le mosse del Cabre era balzata però sull'auto ed era partita velocemente. La macchina reca i distintivi del Governo sulle due porte e la dicitura: «Solo per affari ufficiali dello Stato».*

*Tutte le stazioni radio di New York hanno interrotto le regolari trasmissioni per lanciare l'allarme e fornire agli ascoltatori le caratteristiche dell'auto rubata perchè collaborino alle ricerche.*

*Dopo due ore un comunicato della polizia ha informato che l'auto furgoncino era stato ritrovato abbandonato in una delle principali arterie della città.*

*La polizia ha rinvenuto, alla vista intatte, le cassette contenenti i documenti.*

*I disegni erano in numero di dieci, ciascuno contrassegnato da una lettera e da un numero.*

*I documenti, redatti in termini puramente scientifici che pochi esperti sono in grado di interpretare, potrebbero però rivelare gli ultimi segreti tecnici ancora in esclusivo possesso degli Stati Uniti.*

*Secondo un portavoce della Commissione atomica soltanto alcune parti dei documenti sarebbero segrete ma, ha aggiunto che «se anche fossero caduti nelle mani di persone non autorizzate non sarebbero comunque particolarmente pericolose».*

**g. t.**

## Un tragico episodio nella campagna mantovana

Un fittavolo che conduce nella notte dei liberi lavoratori, affrontato da tre scioperanti ne uccide uno a rivoltellate - Un altro è ferito - Sciopero a Mantova

Mantova, 17 maggio.

Questa notte alle ore 2 il contadino Pietro Fornari, abitante alla casa colonica Santa Maddalena, in via delle Rose, di Bancole, veniva destato da un grido proveniente da un orto adiacente la sua abitazione. Alzatosi e accorso alla finestra non poteva, per l'oscurità, scorgere alcunchè di anormale. Così tornava tranquillamente a letto. Ma verso le 4 un fratello del Fornari, recatosi nell'orto stesso, rinveniva il cadavere del contadino Vittorio Veronesi, di 28 anni, suo conoscente. Il corpo giaceva supino presso un fossato e presentava, all'altezza del cuore il foro di un proiettile. Una larga macchia di sangue aveva intriso la camicia del Veronesi in corrispondenza della ferita mortale. Presso il cadavere veniva rinvenuta anche una bicicletta.

Il Fornari dava immediatamente l'allarme e poco dopo tutta la borgata era desta e la gente usciva dalle case e commentava vivacemente sulla strada il macabro rinvenimento. L'agitazione generale era giustificata anche dal fatto che nella notte molti contadini che abitano presso la corte Schiarino, a poche centinaia di metri dall'abitato di Bancole, erano stati messi in allarme da una improvvisa sparatoria. Quando, verso le 5, è intervenuta sul posto l'autorità giudiziaria tutto il tragico fatto cominciava già a essere ricostruito e i particolari erano ormai sulla bocca di tutti.

Il gestore di una trattoria del paese, tale Frizzi, aveva ricoverato alle due nel suo locale un altro contadino ferito gravemente da colpi di arma da fuoco, il quale, poi trasportato all'ospedale in gravissime condizioni, potè essere identificato per il 26.enne Nerino Balduini, pure da Bancole. Il Balduini, mentre veniva soccorso, poteva raccontare l'accaduto.

Egli e il Veronesi, nonchè un altro contadino della zona, si erano recati quella notte presso la Corte Schiarino avendo appreso che il fittavolo della corte stessa, l'agricoltore Paolo Grazioli, di 37 anni, aveva intenzione di ingaggiare alcuni liberi lavoratori, e ciò, secondo loro, in contrasto con la proclamazione dello sciopero indetto in tutta la zona dalla C.G.I.L., in seguito alla rottura delle trattative per il patto bracciantile. Loro intenzione era quella di impedire che i liberi lavoratori entrassero nella proprietà Grazioli, e quindi a questo scopo avevano atteso sulla strada che conduce alla corte Schiarino il loro arrivo.

Alle due, infatti, ecco apparire l'agricoltore che conduceva con sè tre liberi lavoratori, tali Livio, Zaffo, Luigi Maffezzoli e Vittorio Gasparini. I tre contadini che facevano la guardia si fecero avanti, facendo conoscere le loro intenzioni. Pare, ma non è stato accertato, che essi fossero armati di bastoni. Fatto sta che a un certo momento la discussione tra essi e l'agricoltore degenerò in una zuffa conclusa con la fulminea tragedia.

L'agricoltore, che era armato di una rivoltella calibro 7,65, esplodeva a bruciapelo un colpo contro il Veronesi, ferendolo mortalmente, e uno dei liberi lavoratori, pure armato, lo imitava subito dopo, colpendo ripetutamente il Balduini, mentre il terzo contadino riusciva a sottrarsi alla sparatoria dandosi alla fuga. Forse il Veronesi era morto subito (l'autopsia soltanto potrà accertare questo particolare) e in tal caso l'agricoltore e i tre liberi lavoratori lo avrebbero raccolto e trasportato presso il fossato, a circa cinquecento metri dal luogo della tragedia, dove poi era stato rinvenuto dal Fornari. Questa sarebbe, per ora, l'ipotesi più attendibile, perchè sembra impossibile che il disgraziato abbia potuto trascinarsi con una simile ferita fino al fossato, superando siepi divisorie e corsi d'acqua, recando con sè anche la bicicletta. Comunque è ormai stato accertato che la versione fornita dal ferito Balduini è stata ritenuta fondata dall'autorità giudiziaria, poichè è stata confermata dalle stesse testimonianze di due dei liberi lavoratori che furono protagonisti del fatto.

Nella giornata non è stato possibile rintracciare l'uccisore del Veronesi nè il feritore del Balduini, che sarebbe stato identificato nel Gasperini, poichè entrambi si sono dati alla latitanza. A Mantova e in altre città lombarde è stato proclamato oggi lo sciopero generale in segno di lutto popolare. L'autorità giudiziaria sta svolgendo una minuziosa inchiesta. Si ricercano i latitanti.

### Attentato al tritolo contro la casa di agricoltori

Mantova, 17 maggio.

A quanto si apprende dalle autorità locali, durante la notte del 15 decorso a Colito (Mantova), tale Costa Magni faceva esplodere un ordigno carico, come si ritiene, di tritolo, sotto la porta dell'abitazione degli agricoltori fratelli Pavone. L'esplosione ha divelto due porte, ma non ha recato alcun danno alle persone. Le suddette autorità ritengono che il fatto sia stato determinato dalla assunzione da parte dei fratelli Pavone di altri lavoratori in sostituzione di scioperanti.

### In agitazione a Villadossola le maestranze della S.A.S.A.

Novara, 17 maggio.

Una grave agitazione è in corso, da qualche giorno, a Villadossola fra le maestranze della fabbrica di sacchi di juta S.A.S.A. la direzione della quale, negli scorsi giorni, aveva disposto per la chiusura dello stabilimento. I dipendenti della S.A.S.A., circa 500 persone in prevalenza donne, hanno oggi manifestato contro il provvedimento, spalleggiati dagli operai di altri stabilimenti di Villadossola. Sul posto sono stati inviati da Novara rinforzi di polizia. Sembra che gli operai della S.A.S.A. intendano opporsi con ogni mezzo alla chiusura dello stabilimento ricorrendo all'occupazione della fabbrica. Non è improbabile che per l'intervento delle autorità l'ordine di chiusura motivato da ristrettezze economiche venga però revocato.

### Un altro italiano ucciso dagli sciftà

Asmara, 17 maggio.

*Una quarantacinquesima vittima si è aggiunta al lungo elenco degli abitanti dell'Eritrea che hanno perduto la vita per il piano terroristico che vuol portare alla rovina questo territorio. L'italiano Renzo Metri di 47 anni è stato trovato morto lungo la strada tra Lacambia e Beronia.*

### Ida Einaudi a Monfalcone pel varo del *Giulio Cesare*

Monfalcone, 17 maggio.

(g.) Monfalcone è imbandierata e vive come in una vigilia di gran festa. Allo scalo n. 1 dei Cantieri si erge, ormai libera dalle armature, la mole del «Giulio Cesare», il grande transatlantico della Marina mercantile italiana stazzante 25 mila tonnellate, che sarà varato domani mattina alla presenza del ministro Simonini, madrina Donna Ida Einaudi.

A mezzanotte comincerà il lavoro di trecento operai che, a due a due, batteranno sui cunei di legno posti alla base dello scafo per sollevarlo di quei pochi centimetri indispensabili perchè domani sia pronto a scivolare verso il mare.

Enormi catene, del peso di cento tonnellate complessivamente, cingono la nave e la trattengono nella sua spinta in avanti. Domattina, dopo la benedizione che verrà impartita da monsignor Margotti, principe arcivescovo di Gorizia, cadranno le catene e sulle fiancate sarà spezzata la bottiglia mentre le onde si apriranno davanti al «Giulio Cesare». Donna Ida Einaudi, dopo il rito al cantieri di Monfalcone, proseguirà per Redipuglia per assistere a una Messa al sacrario che raccoglie le salme dei 100.000 caduti delle battaglie del Carso.

## I problemi del lavoro discussi alla Camera

L'eco del sanguinoso conflitto di Porto Mantovano

Roma, 17 maggio.

Il dibattito sui bilanci ha assorbito l'intera seduta mattutina e buona parte di quella pomeridiana.

Gli ultimi oratori sono stati l'on. *Repelli* (d.c.), *Mancini* (p.s.l.) e *Paolo Bonomi* (d.c.). Un notevole discorso sui problemi del lavoro ha pronunciato il deputato piemontese. L'on. *Repelli* ha iniziato dicendo che non è possibile che il governo possa svolgere una proficua politica del lavoro senza la collaborazione delle organizzazioni operaie. Il problema della massima occupazione si pone come ripartizione equa delle possibilità di vita non solo per coloro che lavorano, ma anche per quanti non possono lavorare per cause indipendenti dalla loro volontà. Il problema non potrà trovare soluzione che con un aumento progressivo del reddito e questo aumento presuppone l'attuazione di una politica produttivistica. Il governo deve intervenire perchè si produca di più a costi economici. Da parte padronale si chiede lo sblocco dei licenziamenti, ma ciò — prosegue l'oratore — non può essere un elemento di ripresa economica, che è invece legata al rimodernamento degli impianti e all'impostazione di concreti programmi di risanamento.

L'on. *Mancini* si è particolarmente intrattenuto sul problema del Mezzogiorno e *Bonomi* ha sottolineato la crisi che minaccia di compromettere seriamente l'economia nazionale.

All'inizio della seduta del pomeriggio il Presidente aveva annunciato di avere ricevuto dal Ministro di G. G. domande di autorizzazione a procedere contro alcuni deputati fra cui l'on. Togliatti per vilipendio al governo.

Sul finire della seduta è stata svolta una interrogazione d'urgenza presentata dall'on. *Dugoni* (p.s.l.) in merito all'incidente avvenuto a Porto Mantovano nel quale si è avuto un morto e un ferito. Il sottosegretario *Bubbio* pur dichiarandosi pronto a rispondere seduta stante ha tenuto ad avvertire che essendo il fatto avvenuto in giornata, non era ancora in possesso di elementi esaurienti. Ha dato comunque lettura di telegrammi pervenuti dal prefetto e dai carabinieri. Da essi risulta che liberi lavoratori mentre si recavano in campagna malgrado lo sciopero deciso dai rossi sono stati assaliti da gente mascherata e armata di bastoni. Il proprietario del fondo, tale Paolo Grazioli, che accompagnava i due lavoratori, reagiva sparando con una rivoltella che portava seco, in base a regolare permesso, e ferendo due degli assalitori, di cui uno successivamente decedeva all'ospedale. Questi i fatti. Il rapporto dei carabinieri è confermato dal successivo telegramma del prefetto.

«Io esorto i colleghi a non voler drammatizzare i fatti — ha esclamato l'on. *Bubbio* —. Io so che l'on. Dugoni ha un alto senso di responsabilità e ad esso faccio appello invocando da lui e dai colleghi di ogni parte comprensione perchè non è con gli scioperi generali che si possono risolvere certe situazioni. Nè il Governo nè alcun membro del Parlamento può volere che i cittadini si armino e si difendano da sè senza ricorrere alla legge. Ma se qualcuno è obbligato a farlo, deciderà la magistratura se e quanto egli sia stato giustificato da motivi di legittima difesa. Tutti noi sentiamo il dovere in questo momento di rasserenare gli animi. Sarà questo il miglior contributo del Parlamento ad una effettiva distensione nel Paese».

L'on. *Dugoni* ha ringraziato il Sottosegretario per la prontezza con cui ha risposto alla interrogazione, la quale trascende, a suo giudizio il singolo fatto accaduto a Porto Mantovano, ma non si è dichiarato soddisfatto ed ha protestato per la versione che è stata data dagli ambienti ufficiali. Egli ha detto che il Grazioli e i due liberi lavoratori erano dietro la stalla dove gli altri lavoratori si recavano per comunicare un ordine di variazione dello sciopero. Si incontrarono e discussero fra di loro. Ad un certo momento si sparò da parte di due persone, perchè si sono trovati per terra due bossoli di calibro diverso ed un lavoratore è morto e un altro è rimasto gravemente ferito. Il morto è stato trovato presso la sua bicicletta a 500 metri dalla stalla. Dugoni ha concluso che i morti sono sempre dalla stessa parte ed ha deprecato che si rigetti la responsabilità sempre da quella parte. Ha quindi accolto l'appello del sottosegretario alla distensione ed invitato il Governo a mandare un funzionario da Roma per una rigorosa inchiesta.

La seduta è tolta alle ore 21.

## Cauto ottimismo di Trygve Lie dopo l'incontro con Stalin

L'ammissione della Cina comunista all'ONU sarebbe stata la concessione occidentale per le trattative moscovite - I cinque punti discussi

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 17 maggio.

*Una seduta straordinaria dell'assemblea delle Nazioni Unite, che dovrebbe consentire ai quattro ministri degli esteri di riprendere le trattative per la cessazione della guerra fredda, senza bisogno di convocare una apposita conferenza, si dovrebbe svolgere negli ultimi giorni di giugno o nella prima settimana di luglio, su terreno neutrale, e probabilmente a Ginevra, nelle sale dell'ex-Società delle Nazioni.*

*E' questo — secondo informazioni da buona fonte — uno dei risultati del convegno fra Trygve Lie e Stalin, durante il quale, come il segretario delle Nazioni Unite ha detto durante la sua odierna conferenza stampa, confermando le indiscrezioni già trapelate, che vi riferimmo ieri, sono stati discussi cinque principali argomenti: 1) la situazione internazionale in generale; 2) il problema dell'ammissione dei rappresentanti della Cina comunista all'O.N.U., in sostituzione di quelli della Cina nazionalista; 3) il funzionamento del Consiglio di sicurezza (e — siamo in grado di aggiungere — il problema del veto, che Trygve Lie vorrebbe limitato ad alcune ben specificate questioni), e l'ammissione all'ONU delle molte nazioni europee, fra cui l'Italia, che ancora non ne fanno parte; 4) la fine della guerra fredda; 5) il problema della bomba atomica.*

*Quest'ultimo problema, a differenza di altri, è stato appena sfiorato, durante il lungo colloquio al Cremlino, perchè nelle sue precedenti conversazioni con Visciuski e Gromyko, il segretario generale dell'ONU si era potuto rendere conto che i sovietici non hanno minimamente mutato il loro atteggiamento (contrario cioè alla proposta occidentale del controllo illimitato, nel tempo e nello spazio, delle fabbriche di energia atomica e delle miniere di uranio) e per tale motivo non ha voluto insistere su questo spinoso argomento, forse anche per non compromettere l'intero suo piano di mediazione.*

*I primi quattro problemi discussi da Trygve Lie con Stalin, dovrebbero quindi figurare all'o.d.g. dell'eventuale seduta straordinaria della assemblea delle Nazioni Unite; e «il cauto e moderato ottimismo» a cui accennavamo ieri, sembra giustificato non soltanto dal fatto che lo stesso segretario generale dell'ONU ha dichiarato di essere molto soddisfatto dei primi risultati della sua missione, ma soprattutto perchè egli ha confermato di essersi incontrato con Truman, Attlee e Auriol prima di recarsi nella capitale sovietica. Ciò significa — scrivono i corrispondenti americani di Mosca — che egli non è venuto a Mosca soltanto per appurare su quali basi i Russi sarebbero stati disposti a riprendere le trattative con gli occidentali, ma già conoscendo quali erano, per questi, le pregiudiziali per la ripresa di tali trattative. E il fatto che egli si sia dichiarato soddisfatto dei primi risultati della sua missione, anche se prudentemente ha aggiunto che questi risultati saranno visibili soltanto fra due o tre mesi, potrebbe essere interpretato nel senso che egli è riuscito a trovare un minimo comune denominatore, fra il punto di vista degli occidentali e quello dei sovietici.*

*La «carta di scambio» che egli aveva da giocare, e che i sovietici sembrano avere accettata, era evidentemente la ammissione di Mao Tse Tung a Lake Success; dato che Stalin aveva preso solenne impegno col dittatore cinese, quando questi firmò a Mosca il trattato di amicizia e di alleanza con la Russia, di dargli tutto l'appoggio della diplomazia sovietica per favorire l'ingresso dei suoi rappresentanti nel Consiglio di sicurezza; e da quel giorno ebbe inizio il sabotaggio condotto dai delegati russi all'ONU che ha quasi paralizzato la vita di questa organizzazione, tanto che l'ex-presidente degli Stati Uniti, Hoover, è arrivato a proporre di formare una nuova associazione internazionale, dalla quale avrebbe voluto escludere la Russia.*

*Non è ancora dato sapere cosa abbiano promesso i sovietici in cambio dell'eventuale ammissione della Cina comunista all'ONU; e bisognerà attendere che Trygve Lie, il quale lascerà Mosca venerdì per Parigi, si sia incontrato con i ministri degli Esteri occidentali, ai quali riferirà il risultato di questa prima tappa della sua opera di mediazione che potrebbe dare risultati positivi, come egli stesso ha detto, pure essendo stato compiuto in un momento difficile e delicato, e cioè proprio mentre a Londra veniva condannata con chiare e dure parole la politica di aggressione dell'Unione Sovietica.*

**Enrico Altavilla**

Il segretario dell'O.N.U.

### Mons. Jackym a Roma per la consacrazione a vescovo

Roma, 17 maggio.

Il Cancelliere austriaco Figl ha rinviato di alcuni giorni la sua partenza dalla nostra capitale per due motivi: partecipare stamane al primo grande pellegrinaggio nazionale austriaco ed assistere venerdì mattina nella chiesa di Santa Maria dell'Anima, nei pressi di piazza Navona, alla consacrazione di mons. Franz Jackym, nominato vescovo coadiutore dell'arcivescovo cardinale Innitzer.

Stamane il cardinale d'Austria, reggendo una grande croce, è avanzato attraverso piazza S. Pietro alla testa dei connazionali pellegrini ed è entrato nella basilica varcando la Porta Santa. Nel pomeriggio d'oggi intanto è giunto a Roma in aereo mons. Jackym.

Conferenza del Commonwealth

### Sette milioni di sterline per aiutare l'Asia orientale

*(Dal nostro corrispondente)*
Londra, 17 maggio.

Nonostante la presenza a Londra di ben dodici ministri degli esteri intenti a studiare i mezzi migliori per rafforzare la comunità atlantica occidentale, l'attenzione dell'opinione pubblica britannica si è portata negli ultimi giorni sui lavori della conferenza del Commonwealth a Sidney. Sia sui giornali che nei bollettini di notizie della BBC, il convegno che si sta svolgendo in Australia è riuscito a portare via il posto d'onore ai resoconti della conferenza atlantica.

L'enorme interesse manifestato in questi giorni dall'opinione pubblica inglese nei riguardi delle riunioni di Sidney indica quanta importanza la Gran Bretagna annetta agli avvenimenti dell'Asia sud-orientale.

Le notizie giunte oggi da Sidney giustificano un certo ottimismo: sembra infatti che le delegazioni britannica e australiana, le più autorevoli della conferenza, siano riuscite a conseguire, dopo le discussioni degli ultimi giorni, un accordo di compromesso. L'ottimismo nasce dal fatto che il leader della delegazione australiana, Spender, ha oggi acconsentito a modificare le sue proposte iniziali favorevoli ad aiuti immediati ai Paesi più bisognosi, proposte che avevano incontrato vigorosa opposizione da parte degli inglesi, i quali tendono invece a varare un piano di assistenza economica a lunga scadenza, che porti non soltanto sollievo alle necessità più urgenti ma che dia anche l'avvio ad un processo di sano sviluppo economico.

Secondo quanto si prevede a Londra, il convegno di Sidney si concluderà quindi con una mozione in favore sia di un piano a lunga scadenza sia di un piano di aiuti tecnici e finanziari immediati per un valore di circa 7 milioni di sterline.

L'importanza della conferenza di Sidney risiede nel fatto che essa costituisce la fase iniziale di quello che qui è stato definito già il piano Marshall dell'Asia sud-orientale: ma - è logico chiedersi - potrà questo piano Marshall del Commonwealth avere successo senza l'intervento della America? Alla domanda, il governo di Londra, che proprio in questi giorni si sta battendo per far contribuire gli Stati Uniti alle sue spese militari, ha già risposto di no.

**m. c.**

## Altro aereo scomparso sulle Alpi

*Arrivate a Milano le salme di Franzi e Gadola*

Milano, 17 maggio.

Le salme dell'industriale Franzi e del meccanico Gadola, tragicamente periti durante la traversata delle Alpi, sono giunte al cimitero monumentale alle 13,30 di oggi. Due catafalchi erano già stati preparati nella camera ardente del cimitero per accogliere le spoglie. Sulle casse di mogano spiccano le scritte in oro con i nomi dei caduti. Intorno vegliano affranti dal dolore e dalle tragiche emozioni di questi giorni i familiari e gli amici.

Alle 15 di domani le spoglie dei due ardimentosi verranno traslate nell'abitazione dell'industriale in viale Maino al numero 17, donde muoverà alle 16 il corteo funebre che avrà carattere di particolare solennità. Dopo l'assoluzione nella chiesa parrocchiale di San Babila, la salma di Ambrogio Gadola proseguirà per il cimitero di Musocco, mentre quella dell'industriale Carlo Franzi verrà tumulata nella cappella di famiglia al cimitero Monumentale.

Intanto si è appreso quest'oggi nel pomeriggio che un altro aereo è scomparso sulle Alpi. Da Basilea erano partiti nella mattinata due apparecchi diretti alla volta dell'Italia. Sul primo aveva preso posto il pilota Bartoluzzi dell'Aeroclub di Milano; il secondo recava a bordo quattro persone, tre cittadini svizzeri e un inglese. Il Bartoluzzi riusciva a sorvolare le Alpi e atterrare miracolosamente all'aeroporto Forlanini. Infatti ha dovuto superare notevoli difficoltà in seguito a una bufera spaventosa che avrebbe posto in pericolo anche un grosso quadrimotore e che per un caso che ha veramente del miracoloso egli è riuscito a vincere. Nessuna notizia invece dell'apparecchio svizzero di cui si ignora il tipo. Si teme che esso abbia effettuato la identica rotta di Carlo Franzi e si sia poi trovato nelle stesse difficoltà di fronte al massiccio del Rosa. Fino a sera nessuna notizia dell'aereo scomparso era pervenuta al nostro centro di soccorso. Le richieste di informazioni fatte a mezzo radio e telefono a vari aeroporti avevano avuto risposta negativa. Si è appreso che il centro di soccorso svizzero ha stanziato un premio di 10 mila franchi a chi rinvenga o dia notizie atte a ritrovare l'apparecchio scomparso.

### Il rombo d'un velivolo percepito sul Verbano

Verbania, 17 maggio.

Oggi alle 13 si è sentito distintamente — non solo qui in città ma anche dai paesi della montagna — il rombo di un aereo, che volava fra strati di nubi al di sopra della Val Grande. Questa valle si trova nella cerchia delle prealpi verbanesi, dove la più alta vetta è il Monte Zeda, di 2000 metri, coperto di neve. Oggi il tempo era brutto, il cielo coperto di nubi spesse, e imperversava un temporale. In qualche località della Val Grande, alla stessa ora, cioè tra le 13 e le 13,10, è stato avvertito nettamente il rombo di un aereo, che naturalmente non era visibile, perchè volava fra nubi fitte. Parve che l'aereo volasse verso la sponda lombarda del lago, poi non si è sentito più niente.

### Il drammatico epilogo d'un alterco fra coniugi

Genova, 17 maggio.

Ieri sera, nell'appartamento numero 5 di via Venezia, i coniugi Pietro Leoncini, di 46 anni, da Reggio Emilia, ed Ernesta Ferraro, di anni 42, da Carpaneto, venivano a lite, verso le 20, per il fatto che il marito era rincasato, come spesso gli accadeva, in preda ai fumi dell'alcoole. L'alterco assumeva ben presto un tono eccitato e violento finchè, a un certo punto, il Leoncini, accecato dall'ira e dal vino, dava di mano a un coltello che trovavasi sul tavolo della cucina e si avventava sulla moglie tentando di colpirla. La disgraziata per difendersi afferrava, a sua volta, il matterello di cucina e se ne serviva come dell'unica arma a sua disposizione, lasciandolo cadere con forza sulla testa del marito.

L'effetto del colpo era purtroppo gravissimo: il Leoncini stramazzava immediatamente al suolo privo di sensi.

Stamane, alle 5,30, nonostante le cure prodigategli, egli cessava di vivere. La notizia del decesso veniva subito comunicata ai carabinieri, che procedevano a trarre in arresto la Ferraro, la quale sarà denunciata per uxoricidio.

# CRONACA CITTADINA

## Il sarto di Rivara ha confessato di avere ucciso la dattilografa

*L'inverosimile versione dell'assassino: "si era armato di rivoltella per andare a caccia di uccelli - Prese di mira un passero su un ramo ed invece, disgraziatamente, colpì al capo la ragazza,, -- I funzionari dicono che il movente fu la rapina*

Il delitto di Rivara non è più un mistero. Nel volgere di poche ore le indagini sono giunte a conclusione e l'assassino di Domenica Rostagno è stato scoperto: egli è il sarto Ermenegildo Poletto di 24 anni, fuggito — com'è noto — venerdì scorso quando i carabinieri si erano recati nel suo laboratorio di Forno per interrogarlo. Ieri pomeriggio, in stato d'arresto, ha confessato la sua terribile colpa.

Per chiarire le circostanze in cui è stato rintracciato l'omicida, sarà opportuno riportarsi al giorno 5 maggio scorso quando Domenica Rostagno, un'impiegata di 21 anni, mentre si recava al lavoro dalla sua abitazione sita in borgata Chiagnotti, era stata aggredita in un sentiero ed uccisa con un colpo di rivoltella alla nuca sparato a bruciapelo.

Giorni dopo presso il sentiero ove avvenne il delitto, furono ritrovate una rivoltella automatica calibro 7,65, che evidentemente era l'arma omicida, e una bottiglia di vino con il collo frantumato. A questi primi indizi, vennero ben presto ad aggiungersi nuove preziose segnalazioni per le quali cominciò ad essere sospettato il sarto Ermenegildo Poletto di 24 anni, abitante alle Case Martin, frazione sita a non molta distanza dal luogo del delitto. Era stato lo stesso padre del giovane (un pover'uomo che, sebbene talvolta ecceda nel bere, ha conservato un senso dell'onore superiore ai suoi stessi, più intimi affetti) a riferire che la bottiglia rinvenuta gli sembrava provenisse da casa sua.

### Com'è stato scoperto

Perciò i carabinieri si recavano a Forno per interrogare Ermenegildo Poletto, ma il sarto, non appena si accorse che era ricercato, riuscì ad eclissarsi. Con la fuga, egli irrimediabilmente si compromise. Fu ricercato a lungo, ma senza risultato; tuttavia l'inchiesta già poteva ritenersi virtualmente conchiusa poichè nel frattempo era stato accertato che la rivoltella trovata nel sentiero era stata portata dal Poletto, mesi or sono, ad un armaiuolo di Cuorgnè per essere riparata.

Dato il giustificato riserbo della polizia, durante la latitanza del Poletto, parve che le indagini fossero arenate e si parlò allora d'un mistero inesplicabile.

C'era invece chi già tutto sapeva. E costui era lo sventurato padre dell'assassino. Con la mente annebbiata da una terribile angoscia, egli non faceva che mormorare frasi sconnesse e implorare perdono. Pareva uscito totalmente di senno, tanto è vero che le sue dichiarazioni vennero persino messe in dubbio.

Domenica scorsa, 14 maggio, non potendo più resistere al tormento interiore, egli si è recato in frazione Chiagnotti nella casa dei Rostagno.

— So che è stato mio figlio — egli ha dichiarato —, che è stato mio figlio ad uccidere la vostra Domenica. Me ne sono reso conto subito dopo il delitto. Perdonatemi.

L'episodio ci è stato riferito dallo stesso padre della povera uccisa, il quale, proprio ieri quando già era nota la colpevolezza del giovane sarto, si è sentito in dovere di aggiungere:

### «Ho pietà del padre»

— Ho pietà del padre del Poletto, più che di me stesso. Io ho perso una figlia, ma egli ha perso il figlio e l'onore. E' un galantuomo che non meritava un simile colpo; mi ha raccontato che quando espresse al figlio i suoi sospetti, fu da lui minacciato di morte. E' ben più disgraziato di me.

Soltanto ora è possibile ricostruire quanto ha compiuto l'assassino dopo il delitto sino al momento in cui è stato dichiarato in arresto dai carabinieri. Freddata la Rostagno con il colpo di pistola, egli è fuggito fra i campi quando si accorse che stava sopraggiungendo il contadino Paolo Milano, suo lontano parente. Alquanto alticcio per il vino ed i liquori che aveva ingerito, è corso in un'osteria dove ha bevuto un nuovo quarto di vino e poi si è recato nel suo laboratorio di Forno. Qui ha dormito sino alle 18 circa. Risvegliatosi, l'assassino ha sentito una sintomatica attrazione verso il luogo del delitto. Infatti egli tornava sul sentiero presso il cadavere della Rostagno quando ancora vi era il magistrato per le constatazioni legali. Inseritosi nella folla, ne ha udito i discorsi, le supposizioni, i commenti, mantenendo un contegno freddo e sicuro. A sera, anzi, ha accompagnato i genitori in casa della Rostagno per recitare il rosario e la domenica successiva, 7 maggio, partecipava ai funerali della vittima, svoltisi a Forno.

Nei giorni seguenti però non ha resistito al rimorso; è stato forse allora che ha lasciato trasparire in famiglia quegli indizi che dovevano dapprima mettere in sospetto il padre e poi generare in lui un'atroce certezza. Con l'intensificarsi delle indagini della polizia, il giovane perdeva a poco a poco il coraggio; incapace ormai della fermezza necessaria per lavorare, egli passava da un'osteria all'altra per soffocare nell'alcool il suo tormento.



Il Poletto dopo 11 ore di interrogatorio

Venerdì, 12 maggio, quando fu cercato a Forno dai carabinieri, si trovava appunto in una mescita di vino. Di qui è fuggito, dirigendosi subito attraverso le montagne verso Ceresole. Evidentemente era sua intenzione di sconfinare in Francia, ma con ogni probabilità il maltempo ha reso inattuabile tale progetto. A lungo, per ben cinque giorni, ha vagato da una baita all'altra rifocillandosi con quel poco che poteva trovare. Martedì era ormai all'estremo della resistenza: stanco, sfibrato, senza denari. Dai giornali che via via avidamente si procurava aveva appreso tutte le notizie che lo riguardavano e si rendeva ormai conto di essere preso in un cerchio implacabile. Non restava che arrendersi.

Perciò verso le ore 18 di martedì stesso, 16 maggio, ha fatto ritorno a casa. Qui il padre e la madre gli hanno imposto di costituirsi. Veniva perciò mandata la sorellina di Ermenegildo, una bimba di appena 8 anni, nella vicina frazione dei Croci ad avvisare una zia: Gilda Milano, nuora di quel contadino che aveva intravisto l'assassino in fuga.

Era la Milano che verso le ore 20 si recava dai carabinieri di Rivara per annunciare che il Poletto aveva fatto ritorno a casa e che qui stava attendendo la polizia. Verso le ore 21 l'appuntato Zarella giungeva alle case Martin: l'assassino (che nel frattempo si era fatta la barba ed aveva mutato vestito), visto comparire il sottufficiale, gli correva incontro per buttargli le braccia al collo. Egli infatti conosceva da parecchio tempo l'appuntato Zarella; proprio il giorno del delitto era rimasto a casa sua sino alle ore 12 circa, per provare alcuni abiti che stava confezionando per conto suo.

Alle ore 22 il Poletto giungeva alla caserma dei carabinieri di Rivara.

### Drammatico interrogatorio

Alle 2 veniva trasferito nella nostra città, alla caserma Podgora. Immediatamente qui era sottoposto dal maggiore Marchionni ad un primo interrogatorio: tale interrogatorio però consisteva soltanto in alcune domande generiche: se conoscesse per caso l'assassino della Rostagno, se avesse udito delle voci, qual'era la sua opinione circa il delitto, ecc. ecc. Il Poletto rispondeva altrettanto genericamente, affermando in sostanza di non saperne nulla. Il vero interrogatorio s'iniziava alle 8 della mattina, alla presenza non solo del maggiore, ma anche del dott. Maugeri, capo della Squadra Mobile e dei suoi collaboratori, dott. Fiumanò e Ilgarra, che si erano occupati dell'enigma di Rivara.

Il giovane Poletto non pareva nè sgomento, nè turbato. Rispondeva alle prime domande con svagata indifferenza, come se la cosa non lo riguardasse minimamente (non si trattava di cinismo; chi lo interrogava ha avuto, netta, sin dal primo momento, l'impressione di trovarsi dinanzi ad un soggetto non nel pieno, lucido possesso delle facoltà mentali).

Verso le 9, uno dei funzionari lo guardava negli occhi e gli sussurrava a bruciapelo:

— Perchè l'hai uccisa?

Il giovane aveva un sussulto. Poi si ricomponeva e con la solita calma indifferente dichiarava di non essere stato lui. «La conoscevo, le parlavo spesso. Perchè volete che le abbia fatto del male? Non avevo interesse...».

— Quando hai portato una pistola a Cuorgnè per una saldatura?

— Io? Mai.

— Riconosci questa pistola?

— Mai vista.

Tali puerili dinieghi costituivano altrettante voci d'accusa. Alle 12 e 30 i funzionari della Mobile se ne andavano. Alle 13 il maggiore Marchionni, stanchissimo, si ritirava in una cameretta, lasciando con il Poletto il maresciallo di Rivara, Pasquale. Il maggiore s'era appena disteso sul lettuccio, che udiva un picchio all'uscio.

— Chi è?

— Sono il maresciallo Pasquale, signor maggiore.

— Che succede?

— Il Poletto ha confessato, signor maggiore.

Un attimo dopo l'ufficiale era di nuovo al suo posto. Il Poletto alle 13 e 5 aveva detto al maresciallo Pasquale: «Senta, è meglio che ci sbrighiamo: sì, l'ho uccisa io, ma è stata una disgrazia...». E ora seguitava a ripetere al maggiore:

— Sissignore, una disgrazia. Quel giorno ho incontrato la Rostagno che s'avviava all'ufficio. Abbiamo fatto un tratto di strada assieme. Ad un tratto vedo un uccello svolazzare tra gli alberi. Dico «Domenica, adesso ti faccio vedere, accoppo quell'uccello con una revolverata». E lei dice: «Non sei capace». E io dico: «Stà a vedere». Tiro fuori la pistola e sparo. Malauguratamente la mano mi trema e il proiettile raggiunge la poveretta che stramazza al suolo fulminata.

Il maggiore Marchionni prendeva nota di tale stravagante versione, ma poneva subito al giovane una precisa domanda:

— Come mai la camicetta della ragazza era strappata in più punti? Tu forse non le hai frugato in seno, per cercarle del denaro? Era noto in paese, lo sapevi anche tu che spesso il principale le affidava delle grosse somme.

— Io no... io non l'ho toccata...

— Comunque hai preso le 1100 lire che aveva nel borsellino. Non puoi negare: nell'osteria dove tu ti sei recato dopo il delitto hai cercato di pagare la consumazione con un foglio da mille...

Il Poletto, pur senza mai scaldarsi eccessivamente, negava recisamente. «L'ho uccisa per disgrazia, non per rapina». Ancora ieri sera alle 23 continuava a sostenere l'impossibile versione dell'uccello. In realtà il Poletto aveva bisogno di denaro, bisogno urgente: una ragazza con la quale egli era in relazione si trovava in istato interessante e per risolvere la situazione occorrevano molti soldi.

## Il ritorno in famiglia del generale Pascolini

*Commovente incontro con la moglie e la figlia: oggi giungerà il figlio -- Assillanti domande di parenti di dispersi in Russia -- Brevi accenni ai 7 anni di prigionia*

Dopo 84 mesi di dura prigionia in Russia il generale Etelvoldo Pascolini, comandante della Divisione Vicenza, è rientrato ieri in seno alla sua famiglia che risiede nella nostra città in corso Duca degli Abruzzi 61. Quanto appariva mutato! Una lunghissima, candida barba lo rendeva pressochè irriconoscibile. Gli occhi suoi avevano però conservato la loro caratteristica vivacità.

Siamo stati a casa sua dove il telefono continuamente trilla: sono parenti di dispersi in Russia che angosciosamente chiedono notizie dei loro cari, sono amici, conoscenti.

Il generale Pascolini

Tra una telefonata e l'altra il generale trova modo di rispondere ai numerosi visitatori che riempiono la saletta dov'egli riceve. Anche noi gli abbiamo posto alcune domande. Ed egli è stato cortese nel risponderci, così come lo era coi suoi soldati.

Ha sessantasei anni il comandante della «Vicenza». Egli racconta che sette anni fa fu catturato dai Russi a Valuiki insieme ai resti della sua sfortunata divisione. Il suo grado di generale attrasse naturalmente l'attenzione degli ufficiali dell'Armata Rossa che lo trasferirono in un aeroporto con i generali Battisti, già comandante della «Julia» e Ricagno, comandante della «Cuneense».

Di qui con un aereo partirono per ignota destinazione. Finalmente giunsero alla Lubianka, il carcere moscovita. Furono sottoposti a interminabili interrogatori. Successivamente ammalatosi il generale Pascolini venne trasferito in un lazzaretto di Mosca, dove non vide soldati italiani ed ebbe anche frequenti contatti con operai e contadini russi. Il generale si sottrae ad ulteriori domande sulle condizioni di vita nella Russia: «Riferirò ai miei superiori e se sarò autorizzato avrò cose molto interessanti da raccontare».

Dall'ospedale egli andò poi al campo di concentramento di Iwanovo riservato agli ufficiali superiori. Una trentina in tutto; italiani e tedeschi, e tra di essi anche il Maresciallo von Paulus. Nella prigionia i tedeschi avevano migliori condizioni di vita e potevano ricevere notizie da casa. Nel gennaio dello scorso anno improvvisamente fu trasferito ancora nei dintorni di Mosca e qui sottoposto a nuovi serrati interrogatori. Gli vennero addirittura contestate colpe come criminale di guerra. Di qui fu tradotto a Kiev. Essendo cadute le accuse, il generale intravvide ancora la possibilità di tornare in Italia, ma l'attesa fu lunga. Un'attesa snervante, di mesi. Finalmente partì da Kiev il 6 maggio. Attraverso Vienna raggiunse poi Tarvisio con gli altri due generali e ventotto soldati alto atesini. Quando fu a Udine il generale telefonò immediatamente a casa e dopo ottantotto mesi udì ancora la voce della moglie. Alla mezzanotte di ieri il generale era a Porta Nuova.

La moglie e la figlia (che durante la prigionia del padre si è sposata ed ha avuto una bambina) stanno attorno a lui con lo sguardo fisso, rapito, quasi incredulo. Dopo aver riposato alcune ore in un momento in cui è riuscito a sottrarsi alle ansiose domande dei familiari, degli amici e di tutti quelli che volevano saper notizie sulla Russia, il generale ha provveduto alla sua toletta personale: è sparita così la sua lunga barba bianca. Ora è più lieto. Numerosi telegrammi di felicitazione gli sono giunti da tutte le parti d'Italia. Tra di essi quelli del gen. Gariboldi, che sul fronte russo comandava la VIII armata italiana, e di altre personalità.

Oggi arriva il figlio Stefano, medaglia d'oro, ufficiale di marina a Taranto.

## Arresto di una cameriera per corruzione di una bimba

La «Celere» è stata chiamata ieri, alle 18, dalla proprietaria di un esercizio pubblico di via Belfiore. «Accorrete subito — invocava la donna con voce affannata — perchè qualcosa di grave sta accadendo a mia figlia».

E gli agenti dopo pochi minuti erano sul posto. In realtà nulla di grave era accaduto nè pareva stesse per accadere. Il fatto che tanto aveva impressionato la donna era questo: l'insegnante della figlia, una ragazzina di 11 anni, era andata da lei a domandarle perchè mai aveva mandato la cameriera a prenderla assai prima che avessero termine le lezioni.

— Io non ho mandato nessuno — dichiarava stupita la donna e precisava che la cameriera era sì uscita presto ma per altri motivi. E ciò che la stupì maggiormente e la impensierì fu la precisazione dell'insegnante che il fatto era già accaduto altre due volte. Non perse tempo a domandarsi il perchè del comportamento strano della donna di servizio; un oscuro presentimento le diceva che sotto questo fatto vi era qualcosa di grave e perciò telefonò alla polizia.

Il brigadiere della «Celere», sentito lo strano racconto si disponeva già a iniziare indagini, quando nel negozio comparvero la cameriera e la bambina. La donna fu immediatamente condotta in una stanza e piantonata e la bimba, alle domande della mamma e del brigadiere, rossa in volto e con le lagrime agli occhi, narrò che cosa era accaduto quel pomeriggio. Nell'accompagnarla a scuola in piazza Cesare Abba, la donna di servizio le aveva preannunciato una gita in macchina. Alle 15,30 la donna andava a prendere la bambina. Effettivamente una macchina attendeva all'angolo della piazza. Vi fu fatta salire e la cameriera prese posto accanto a lei. L'uomo che guidava l'auto, prese la direzione di San Mauro e, giunto in un luogo isolato, fermò la macchina e cominciò a carezzare la piccola scolara. Tralasciamo il resto del racconto: la cameriera venne subito dichiarata in arresto e tradotta in Questura. Qui risultò essere una peripatetica di professione già fermata altre volte dalla polizia. Richiestole chi fosse il bruto, la sciagurata dopo molte tergiversazioni finiva per dire un nome e dare l'indirizzo di un albergo di infimo ordine. Il commissario dott. Gualano si recava sul posto e traeva in arresto l'individuo denunciato dalla donna. Messo però a confronto con la bimba, questa affermava di non averlo mai visto. La cameriera aveva dunque mentito. Verrà interrogata ancora non soltanto perchè dica chi fu il bruto a cui essa affidò la bambina, ma perchè si sospetta che essa nasconda qualche altra grave colpa.

### Ridotta dal Comune l'imposta sul vino

Su proposta dell'on. Signorini, la Giunta comunale ha deciso di ridurre l'imposta di consumo vino da 20 a 15 lire al litro. Una riduzione proporzionale sarà applicata a tutte le altre bevande alcooliche.

La proposta della Giunta sarà presentata al Consiglio comunale nella prossima seduta.

## Un sessantenne si uccide gettandosi dal terzo piano

Il sessantenne Antonio Magnetti si è ucciso ieri sera, poco dopo le 22, gettandosi dal terzo piano nel cortile della sua abitazione in via Santhià 88. Il disgraziato, già oppresso da tempo da forme melanconiche aggravatesi in seguito ad un intervento chirurgico a cui era stato sottoposto, attendeva che la moglie si fosse addormentata per alzarsi pian piano dal letto, spalancare la finestra ed attuare il suo insano proposito. Fu il tonfo sordo del corpo che si era schiacciato nel cortile a svegliare la donna. Accortasi che il marito non le era più accanto e che la finestra era aperta in preda ad indicibile ansia vi si affacciava e, nella semioscurità, intravvedeva una forma biancastra, immobile sul selciato, che intuì essere il corpo del coniuge. Alle sue grida accorse gente, il disgraziato fu trasportato al S. Giovanni ma ormai nulla vi era da fare per lui; era spirato quasi sul colpo.

### Le vetrine premiate

Ieri sera sono stati distribuiti i premi ai vincitori del concorso per le migliori vetrine. Alla cerimonia hanno parlato il Presidente dell'Associazione commercianti di Torino, il presidente nazionale della Confederazione dei commercianti e l'assessore Signorini per il Sindaco. Sono stati distribuiti magnifici regali, numerose coppe d'argento e premi in denaro, il tutto per un valore complessivo di oltre tre milioni. L'assessore Signorini si è compiaciuto del magnifico esito dell'iniziativa dei commercianti torinesi. A tutti i presenti è stato offerto une spumante d'onore.

### Settimana della Croce Rossa

Con una suggestiva cerimonia in piazza San Carlo si inizierà domenica mattina la «Settimana della Croce Rossa». L'arcivescovo castrense mons. Bottino, presenti il prefetto, il questore, il sindaco e altre autorità cittadine, procederà alla benedizione degli automezzi, delle tende e della bandiera della Croce Rossa. Sarà poi scoperta una lapide nella chiesa di San Dalmazzo al milite Ruggeri Rossi, ucciso mentre andava a soccorrere un partigiano ferito.

Durante la settimana in diversi punti della città saranno impiantate le tende della C.R.I. e le infermiere doneranno ai passanti fiori e oggetti di ricordo per le offerte ricevute. Domenica, 28 corrente, la manifestazione si concluderà con la vendita di fiori alla Mostra che si terrà nel giardino del palazzo reale.

La «Settimana» ha lo scopo di raccogliere i fondi necessari alla colonia alpina di Aosta (Castello La Sarre) per i bambini poveri. Nei mesi estivi saranno ospitati 150 ragazzi e ragazze in due turni di quaranta giorni. Si intende inoltre portare a conoscenza del pubblico l'attività svolta dal sodalizio.

# SPETTACOLI

**TEATRO CARIGNANO.** — Piccolo Teatro della Città di Milano: stasera, alle 15,30 e 21, replica di: «La Parigina», 3 atti di Henry Becque. Domani sera, ore 21: «I giusti», 5 atti, di Albert Camus (novità). Ultima recita della Compagnia.

Prenotazione e vendita biglietti presso il Salone de «La Stampa».

**TEATRO NUOVO.** — Questa sera, alle 21, ultima dell'opera «Madama Butterfly», diretta e concertata dal maestro Angelo Questa, interpreti principali: Elisabetta Barbato, Giuseppe Campora, Maria Montorfano. E' garantito lo speciale servizio tramviario alla fine dello spettacolo. Prenotazioni e vendita posti nel salone de «La Stampa».

**Pro Cultura.** — Stasera, ore 21, al Conservatorio, XVIII concerto in abbonamento. Il pianista Rudolf Serkin, eseguirà le sonate op. 81, 53 e 106 di Beethoven.

Lunedì, 22 corrente, ore 21, al Conservatorio, XIV concerto in abbonamento della Sezione Musicale. «Complesso dei solisti» del Collegium musicum italicum, diretto dal maestro Fasano. In programma: Bomporti, Vivaldi e Bach.

Lunedì 5 giugno, alle ore 21, al Teatro Alfieri, concerto di chiusura della stagione. Il pianista Arturo Benedetti Michelangeli eseguirà musiche di Bach, Scarlatti, Clementi, Debussy e Ravel. Biglietti per i non soci in vendita in via Roma 200, dal 3 giugno.

**TEATRI E RITROVI**

**Carignano:** ore 15,30 e 21 Piccolo Teatro di Milano «La Parigina» di H. Becque.
**Alfieri:** 15,30 e 21 Wanda Osiris.
**Michelotti:** ore 21 lotta libera.
**Reposi:** eccezionalmente in avanspettacolo Luciano Taioli ore 15, 18 e 21.
**Nuovo:** ore 21 ultima di «Madama Butterfly» con E. Barbato e G. Campora. M° Questa.
**Circo Togni** Cittadella: 16, 21,15.

**Club La Florida** p. Solferino tel. 42-622; ore 21-1 Pepè Latini e i suoi solisti, canta Aldo Donà.
**Smeraldo Club** t. 682-470 Golfe 3: 16,30; 21-1 due Orch. Oriana Ducci canziano Lidia Martorana, E. Lotti
**Danze Saletta Valentino:** giovedì sabato ore 21, festivi 16-21 Orch. Clerici canta Lucy d'Alba.
**Castellino:** 16,30 e 21 Orch. Ortatti c. N. Colombo, J. Marengo.
**Gay:** 17-21 Orch. Angelini, Organo Hammond M° Masutti.
**Principe** t. 76-951: 16-21 Marcello Zeme suoi solisti canta M. Marizia
**Club Magenta** 11: ore 16 e 21 danze in salone e gran terrazza.
**La Serenella:** 16 e 21 Orchestra Gino Mojetta, canta Pina Aurora.
**Astra Giardino Danze** v. E. Filo 6: 21 Orch. Sassone, canta Lauteri.
**Danze Mola** (Pellerina): ore 21 canta Nelly Bastelli.
**Silvana Danze** Val S. Martino 26: 16-21 Orch. Pentacoco c. De Vito.
**El Trocadero:** ore 17 e 21 danze.
**Augustus:** 16,30-21 Orch. Canessa.
**Sala Gaudio:** ore 10 vermout; 16 e 21 danze. Tutti lunedì trattenim.
**Montecappuccini Danze** 16-19 21-24
**Rist. Gran Mago:** Danze 16 e 21.
**Piscina coperta Stadio:** ore 14-23. Elioterapia sul terrazzo.
**Eden Danze** p. Statuto t. 44-765: 16,30-21 Orch. Rosselet e Beltrami

**IL SILVANA DANZE ESTIVO**
Val S. Martino 26, tram 3 21 22 23 nella suggestiva cornice della collina torinese Vi attende per trascorrere le Vostre ore più liete. Continuo successo del Complesso Pentacoco, canta Elena De Vito. Martedì, giovedì e mattine festivi ingresso gratuito.

**EL TROCADERO CLUB**
Via Giolitti 1 - Telefono 583-771 Signorile ritrovo danzante. Ore 17 e 21-1 Orchestra Marinetti

**DANZE PARCO MICHELOTTI**
15,30 e 21, sabato 21, domen. 15,30 e 21. Dir. M° E. Gay Orch. Ebora

**NOI CI RINNOVIAMO SEMPRE**
*La giostra gira...*
I cavallucci a dondolo percorrono sempre lo stesso cammino senza interruzione solo il *Blechendueli Lutrario* sa creare il nuovo, l'imprevisto, l'inatteso che desta sempre un senso di meravigliosa sorpresa.

**L'ORCHESTRA PRINCIPE**
l'Orchestra dei capi Orchestra, canta *Nico D'Agostino*, Principe Leonardo il clarinetto magico, Principe Peppino la fisarmonica miracolo, Bortolazzi Mario il pianoforte del secolo, D'Adamo Nino la batteria all'idrogeno, Nico D'Agostino la voce che incanta. *Oggi inaugurazione*. In caso di cattivo tempo il trattenimento si svolgerà nella veranda annessa.

**GIARDINO DANZE APOLLO**
Stasera ore 21 inaugurazione della stagione nel rinnovato e suggestivo locale estivo. Per l'occasione la ditta *Fleury* di Parigi offrirà agli intervenuti il profumo Verde Luna

**GARDEN DANZE VALSALICE**
Grande serata della calzatura. Ricchi premi offerti dalla Ditta *Sofia Riccardo*. Ore 16-21 continua il successo dell'*Orchestra Martra*.

**SMERALDO CLUB DANZE**
Stasera gran serata con ricchi premi offerti dal *Biscottificio Quaglia e Rotunno*.

**MOSTRA ESPOSIZIONE MOBILI**
di Cantù, aperta anche nei giorni festivi dalle 15 alle 19.
*Via San Francesco da Paola 17*

**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio:** «Io non t'inganno, t'amo» Franchot Tone, J. Blair.
**Astor:** «Splendida incertezza» con Cornel Wilde, Maureen O'Hara.
**Corso:** «Il mulatto» Umberto Spadaro, Jole Fierro, R. Baldini.
**Doria:** «Il primo ribelle» John Wayne, Claire Trevor, G. Sanders
**Lux:** «Il falco rosso» Jacques Sernas, Tamara Lees, P. Muller.
**Metro-Cristallo:** «Bastogne» Van Johnson, Denise Darcel. Mattinata ore 10,30 a L. 150.
**Reposi:** «Domenica d'agosto» Massimo Serato; sulla scena Luciano Taioli.
**Torino:** «Fuggiamo insieme» G. Rogers, Cary Grant. Apertura 14.
**Vittoria:** «Cantinflas e i tre moschettieri».

**Alexandra:** «Catene» con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson.
**Alpi:** Cavalcata tartara; Johnson.
**Ariston:** «Il figlio di Lassie», technicolor Metro.
**Augustus:** Signora di [illegible] C. Colbert, Don Ameche.
**Capitol:** «Furia ai tropici» R. Widmark, Linda Darnell, V. Lake
**Faro:** «Spada nel deserto» Dana Andrews, Marthe Toren. Segue cinesport Italia B-Inghilterra B.
**Hollywood:** «Notti argentine» Don Ameche, B. Grable, C. Miranda tec.
**Ideal:** «Canta così» - Vivi Gioi e Varietà con Fanfulla, C. Bizzo, G. Linchi ore 15, 18 e 21.
**Massimo:** «Al cavallino d'oro» techn. B. Grable, D. Haymes, Ult.
**Nazionale:** «Furia dei tropici» R. Widmark, L. Darnell, V. Lake.
**Principe:** «Notti argentine» tech. D. Ameche, B. Grable, C. Miranda
**Statuto:** Al cavallino d'oro. Tech.

**Asti:** «Benvenuto Reverendo».
**C.O.R.:** «Valzer Imperatore» a. 14
**Mignon:** «Joe il pilota». Rivista.
**Olimpia:** «Ultimatum a Chicago»
**Po:** «Buffalo Bill» technicolor.
**P. Nuova:** «Atlantide» M. Montez
**Regina:** «Tarzan e le sirene». V
**Romano:** «Le vie del destino» e Rivista Ferraro ore 15,30, 19 e 21.
**S. Felice** 44-077: «Quando signore s'incontrano» G. Garson, Taylor.

**Esperia:** «Amante immortale».
**Imperiale:** «Sogni proibiti» Var.
**Italiano:** «Globbo rosso». Ap. 14.
**Vinzaglio:** «Vendicat. Jess bandito

**Eliseo:** «Campane a martello».
**Frejus:** «Strada senza nome» e Compagnia di Rivista Nino Re.
**S. Paolo:** Storia Pearl White tech.

**Belgio:** «Nick Carter».
**Corallo** 80-521: «Passaggio a nord-ovest» technicolor Spencer Tracy.
**Eridano:** «Amico pubblico n. 1» Clark Gable, Myrna Loy, Pidgeon
**Oropa:** Il cucciolo (techn.) G. Peck
**Radium:** «Kismet» tech. Dietrich Comp. Pirella - Fiamma 16-19-21.
**V. Veneto:** «Le Dolly sisters» tech. Betty Grable, J. Payne. Ap. 14.

**Astra:** «Stanotte sorgerà il sole».
**Bernini:** Sentiero del nord. Techn.
**Cibrario:** «Taverna Giamaica»
**Excelsior** Un pazzo va alla guerra
**Odeon** Corrida messicana. Pinotto
**Star:** «Vagabondo della foresta».

**Adua:** Cow Boy del deserto. Var.
**Aurora:** «Sabotatori» Cummings.
**Brescia:** «Isola di corallo». Var.
**Fortino:** «Capitan Furia».
**Nord:** «Giudice Timberlane» con Spencer Tracy e Lana Turner.
**Oriente** (Barca): «Torna a casa Lassie» technicolor.
**Palermo:** «Odissea tragica».
**S. Paolo** Arriva John Doe. Cooper
**Sociale:** «Amore sotto i tetti» Col.

**Cabiria:** «Anna Karenina».
**Colosseo:** «Benvenuto Reverendo»
**Italia:** «Fiori nella polvere» tech.
**Moderno:** Passaggio Nord-Ovest.
**Piemonte:** «Storia gen. Custer».
**S. Carlo** (Nichelino): «Le avventure di Oliver Twist».
**Spezia:** La moglie ricca. Stanwyck

**Alba:** «Campane a martello».
**Apollo:** Il cucciolo (techn.) Peck.
**Diana:** «Sposarsi è facile, ma...».
**Dora:** «Piccolo parto».
**Edera:** Terrore Chicago. Bogart.
**Lucento:** «Cobra» techn. M. Montez, Sabù e Comp. Riviste Girardi.
**Roma:** «La bella avventura».



# ECHI DI CRONACA

### Onorificenza

I signori Cigala Vincenzo e Bertinetti Emilio sono stati entrambi recentemente insigniti del titolo di commendatore dell'ordine Costantiniano Militare di S. Giorgio di Antiochia. Amici e collaboratori vivamente si congratulano, lieti di veder giustamente premiata la fattiva, ammirevole opera svolta dai signori Cigala e Bertinetti nel campo industriale.



### OGGI ALLA RADIO

**RETE AZZURRA** — 9,10: Musica sinfonica - 11,40: Musica brillante - 12,5: Complessi caratteristici - 12,25: Canzoni - 13,24: Musica operistica - 13,44: Cronache cinematogr. - 14: Orchestra - 14,30: Invito al valzer - 15: Musiche da film - 16,00: Canzoni a ritmi - 16: Musica brillante - 16,25: Orchestra - 17: Per i ragazzi - 17,30: Musica leggera - 18: Canti spirituali negri - 18,15: Musica operistica - 19: Duo pianistico - 19,25: Effemeridi radiofoniche - 19,35: Il contemporaneo - 20,33: Orchestra - 21,15: «Angeli e colori» radiodramma di Carlo Lizzani (musica di Arrigo Pedrollo) - 22,15: La vedetta della settimana - 22,45: Musiche cosmopolita - 23,30: I notturni del Palaggio (serie musica.: Frédérich Chopin)

**RETE ROSSA** — 9,30: Canzoni - 10: Danze - 10,30: Musiche - 11,00: Trasmissione per le Forze Armate - 13,05: Cronaca cittadina - 13,20: Danze - 13,35: Orchestra napoletana - 14,30: Memorie musicali - 14,45: Canta Ezio Pinza - 17: Musiche da rivista - 17,30: Edouard Lalo: Sinfonia spagnola op. 21 - 18,5: Musica da ballo - 18,30: Romanzo sceneggiato «Oliver Twist» di Charles Dickens - 19,30: Attualità sportive - 19,40: Panorami del jazz francese - 20,10: Pagine pianistiche - 21,5: Pagine dall'opera «La favorita» di Gaetano Donizetti - 22,25: Trio serena - 22,50: Musica leggera - 23,30: Musiche di G. S. Bach - 23,35: Orchestra.

**BOLLETTINO METEOROLOGICO** — *Massima* + 20; *minima* + 13,2; *media* + 17,7. *Umidità* 76 %. *Pressione* 732,8. *Cielo coperto, vento moderato.* Previsioni: *Cielo nuvoloso. Visibilità discreta. Venti deboli vari. Temperatura stazionaria.*

### STATO CIVILE

[illegible]

# LE GRANDI FAMIGLIE

Chi percorre i sotterranei dell'Escuriale, trova scendendo di cripta in cripta, una straordinaria raccolta di sepolcreti. Vi sono tombe isolate, e quasi messe in un canto; altre raggruppate e ammassate per età, per rango, per sesso dei defunti: alcune nude lapidi, le più cospicue con marmi colorati, fregi aurei, statue oranti o supine. La luce, che nella cappella dei re di Spagna è morbida e diffusa, si offusca, per i personaggi minori, nelle gallerie, sino alla penombra.

L'impressione che si prova uscendo dalla lettura delle *Grandes familles* di Marcel Drouon, non è molto dissimile da quella del visitatore dell'Escuriale provveduto dell'abitudine alla meditazione. Morti e funerali a josa, nelle *Grandes familles* e nel suo séguito, *La chute des corps* (Parigi, ed. Julliard, 1950, frs. 450), lezzo di cadaveri, una società in putrefazione. E non si tratta di eroi immaginari, di fantastiche vicende. Autorevoli critici francesi, hanno parlato di romanzi a chiave, e fatto nomi, o accenni, assai chiari. Il poeta celebre, accademico di Francia, la cui agonia apre *Les grandes familles*, è da riconoscere in Paul Valéry, o piuttosto in Henri De Régnier? Il ministro dal ciuffo argenteo è Paul Boncour? Il commediografo è Bernstein? Parrebbe, giacchè dichiara non esser arrivato all'Accademia perchè israelita. Nei profili di uomini d'affari, ci sembra di veder passare Otto Krüger, ma c'è anche un Rotschild? Certo, l'affresco di Marcel Drouon è gagliardo, e rivela un nuovo e potente scrittore. Quand'ebbe, nel 1948, il Premio Goncourt, non ce ne curammo, avvezzi a lasciar che i campioni corrano, e — se valgono — a ripigliarli al secondo o terzo libro. Adesso, possiamo aprirgli credito.

Nel romanzo francese, ritornano periodicamente alcuni temi sociali, variando solo lo sfondo, gli scenari. La conquista di Parigi che il Rastignac balzachiano e i suoi compagni intraprendono, ricomincia cinquant'anni dopo con i Rougon-Macquart zoliani. Minor tempo separa questi ultimi dai *Déracinés* di Barrès, con le diatribe parlamentari di *Leurs figures*, a cui *La chute des corps* sembra far eco. Viene la guerra del '14 e *Les Thibault* di Roger Martin du Gard, *L'ordre* di Marcel Arland, ritentano l'affresco. Fra le due guerre, il *Gilles* di Drieu La Rochelle, riflette la decomposizione che porterà alla catastrofe del 1940. Ora entra in campo Marcel Drouon, col personaggio — tradizionale — del professorucolo figlio di contadini che dà la scalata alla donna, al Parlamento, alla fortuna. Non c'è niente di nuovo, la preda è sempre quella, cambia solo l'orchestrazione narrativa e stilistica. Balzac, dipingeva con la minuzia di un inventario, e ogni tanto una ventata drammatica scuoteva le pagine, una vampata illuminava le figure. Zola procedeva a grandi effetti, robusto, sommario, e la realtà trita diventava visione. Barrès, nato mandarino, incideva col bulino, sarcastico e disgustato, scene e ritratti. Per Drouon, si è parlato di una discendenza o strada maupassantiana, di *Bel-Ami* quale antenato. Non scarto il riferimento, ma *Les Thibault* vengono prima.

Del poeta capostipite, il conte Jean de La Monnerie, assistiamo al trapasso. Chi ne scrive il necrologio è il professore arrivista, Simon Lachaume, che al termine del secondo tomo, avrà fatto cadere il primo ministero, e attenderà un Sottosegretariato. Chi l'ha assistito, sono il celebre medico Lartois, suo collega all'Institut, e la nipote Isabelle, la quale incinta per opera del professor Lachaume, sposerà un vecchio signore, e ne esaurirà le ultime energie amorose sino a trarlo al sepolcro. Simon Lachaume che aveva una moglie incomoda, divorzia, e comincia da buon politicante, a ricercar la compagnia delle attrici. Però, la sua vera ninfa egeria, è una signora, che tra i cinquanta e i sessanta, continua a governare dal proprio letto i governanti, con ragionevoli turni. Chamfort diceva fino dal Settecento che la miglior scuola per farsi strada nel mondo consiste nell'ascoltare con pazienza i discorsi dei vegliardi, e nel concedersi alle ultra quarantenni; Simon Lachaume, da buon professore, conosce i classici, e ne applica gli insegnamenti. Quindi, coltiva, prima ancor della ninfa politica, la vecchia amante del poeta Jean de La Monnerie, compianto sgabello della sua fortuna. Lartois, che non è figlio di contadini, resta in amore più incerto e svagato forse perchè meno esitante; tuttavia tenta anch'egli il colpo con Isabella, e svolazza con qualche altra compiacente fanciulla.

La figlia unica del poeta, Jacqueline de La Monnerie, ha sposato il barone François de Schoudler, di una famiglia di finanzieri, il cui fondatore è un satrapo, un burgravio. Il marito, intrappolato dal fratellastro di Jacqueline in un affare pericoloso, abbandonato alla sua sorte dal padre geloso che non vuol lasciarlo emanciparsi, si uccide. E Jacqueline, dopo una crisi mistica, sposa un bell'ufficiale coloniale, che l'inganna e poi, alcoolizzato, la sopprime e torna in Africa. Il fratellastro, muore all'ospizio dei matti. Il patriarca della famiglia Schoudler, perduto il patrimonio e denunciato alla Camera, si spegne fra dolori atroci, amputato pezzo per pezzo. L'attrice che manteneva l'ufficiale prima che costui sposasse Jacqueline, e dalla quale il fratellastro di quest'ultima aveva preteso — e ottenuto — dei figli (e la storia del parto supposto, è uno degli intermezzi comici) finisce amica dell'aspirante sottosegretario Simon Lachaume, dopo esser ripassata nell'alcova del drammaturgo che l'aveva lanciata, e che, giovinetta, se l'era goduta e più non se ne ricordava. La storia continua.

Abbiamo cercato di riepilogare, per sommi capi, l'intreccio. Di atto in atto, assistiamo ai funerali nazionali del poeta; alla raffigurazione della famiglia del grande finanziere, dal satrapo che l'ha fondata, al figlio debole e incauto, alla nuora sensuale e sciocca, ai nipotini che promettono d'esser delle buone lane; passiamo dalla persecuzione, degenerazione e morte di chi ha messo il figlio del banchiere contro il padre; alla caccia al cinghiale in cui la vedova e l'ufficiale si scopron anime gemelle; dalle battaglie parlamentari, che travolgono il patrono dell'arrivista Lachaume, e al tradimento di costui, a quelle di alcova. Ci sono episodi in provincia, come il terribile dialogo fra la madre contadina e il figlio che la vuol imborghesire per forza onde presentarsi decentemente candidato; il romantico idillio fra un vecchio signore cieco, e la sua amica di sempre; penetriamo nell'ospedale, nel manicomio, nei retroscena teatrali, nei corridoi e gabinetti dei *tabarins*, nelle turpitudini della politica, della caserma, dell'Accademia. Libro vivo, colorito, brutale, che sa di *reportage* e di *montaggio* romanzesco, scritto con sobrietà, efficacia, tagliato da mano maestra.

Dei molti che siamo andati leggendo in questi anni, solo i due di Hervé Bazin, ci paiono della stessa fattura, e interesse. Fra tante spappolature stilistiche, pedanterie esistenzialistiche, sudicerie di omosessuali, *Les grandes familles* riconducono a una immagine della società crudamente pessimistica, ma non inverosimile e comunque senza tesi dichiarate; anzi, la peggior figura la fa proprio il *paysan parvenu*, per usare il titolo di un romanzo di Marivaux. Si è rimproverata a Marcel Drouon la mescolanza degli elementi puramente romanzeschi con altri frutto di osservazione personale, e ciò mi par curioso, poichè non vi sono limiti alla rappresentazione della *Comédie humaine*. E mi piace molto in lui, oltre la schietta vena narrativa, la comica. Profilo di un generale mandato a riposo, che non sa come passare il tempo, e si aggira fra il club, e gl'imbarazzi stilistici della redazione delle proprie memorie. Ritrattino di una specie di *factotum* in gonnella, con vocazione di accompagnatrice funebre, di lava cadaveri, che ritorna, qual marionetta, al cader del velario su ogni catastrofe. Personaggio molieresco del commediografo vanitoso e lussurioso, che vive fra pillole ed emetici, e approfitta della scena di rottura con l'attrice, per farle firmare un contratto svantaggioso che la lega al suo teatro. Episodi di questo genere, mostrano quanto Marcel Drouon sia fedele allo spirito francese in ciò ch'esso ha di lucido, di sensuale, di sarcastico, e magari di crudele. Spettacolo in fondo lugubre, ma non senza risate e sogghigni. C'è da divertirsi, con *Les grandes familles* e *La chute des corps*: avviso agl'intenditori.

**Arrigo Cajumi**

ROMA, 17 maggio. — Bruno De' Scandi di 35 anni, pulitore ferroviario, ammogliato con un figlio, ha rinvenuto sotto un sedile una busta di pelle con quattro milioni. Egli la consegnò al capostazione, che la fece recapitare al proprietario, il cardinale Manuel Goncalves Crujeira, primate del Portogallo, giunto ieri mattina con un pellegrinaggio portoghese. (Telefoto)

# Un esploratore inglese alla ricerca dell'Atlantide

*(Dal nostro corrispondente)*
Londra, 17 maggio.

Egerton Sykes è un bizzarro tipo di esploratore: egli non aspira a penetrare i misteri dell'Africa nè a sorvolare i deserti di ghiaccio dell'Antartide. Il suo unico scopo è quello di dimostrare la reale esistenza di luoghi o di cose esistite solo nelle leggende e nelle tradizioni. E' per questa ragione che Sykes si spinse lo scorso anno fino sul monte Ararat, in Turchia, alla ricerca dell'arca di Noè: e se le autorità sovietiche non avessero arrestato la sua esplorazione, nessuno può dire cosa egli sarebbe riuscito a fare.

Egerton Sykes, un solido uomo di 55 anni, che ha dedicato fra l'altro vari anni della sua vita al servizio diplomatico inglese, ha ora annunciato che fra pochi mesi egli lascierà l'Inghilterra alla ricerca dell'Atlantide. Base per la sua esplorazione saranno le isole Azzorre. Sykes, che fra l'altro è presidente del centro di ricerche dell'Atlantide, non ha trovato molte difficoltà per fare finanziare la sua impresa: secondo le ultime notizie grosse somme sarebbero a sua disposizione e per l'estate spera di essere alle Azzorre.

Le esplorazioni subacquee verranno effettuate con una speciale batisfera progettata dal Sykes stesso, il quale ha però dichiarato: «Le difficoltà da superare saranno enormi. Io dovrò effettuare le mie esplorazioni nelle acque attorno alle Azzorre, in un'area cioè che quando l'Atlantide era allo scoperto era indubbiamente di alta montagna. Le Azzorre sarebbero infatti i vertici delle più alte catene montuose. La mia posizione sarà quindi simile a quella di un esploratore del futuro il quale dovrà basare su ciò che egli scoprirà sulla cima del Monte Bianco per dimostrare l'esistenza di una civiltà europea».

Sykes ha raccolto in questi ultimi anni una massa voluminosissima di dati, di informazioni sull'Atlantide, ed egli è ora convinto che gli abitanti di quel continente abbiano costruito piramidi come gli egiziani. Sykes ritiene inoltre che sotto le acque che circondano le Azzorre sorga un grande tempio costruito diecimila anni prima della nascita di Cristo: egli spera di riuscire a fotografare questo tempio, che fra l'altro sarebbe stato chiaramente visto durante la guerra da un aviatore che sorvolava quello specchio d'acqua.

Egerton Sykes, nonostante il fallimento della sua spedizione dell'anno scorso sul monte Ararat, non ha però ancora rinunciato al progetto di scoprire l'arca di Noè, che dovrebbe appunto trovarsi su quella vetta. Sykes pensa che l'estate del 1953 sarà caldissima e che di conseguenza vi sarà un forte disgelo su tutte le montagne. Questo disgelo dovrebbe lasciar apparire, lungo le pendici dell'Ararat, lo scafo dell'arca di Noè.

**m. c.**

## Il tragico contenuto di un sacco in mare

Bari, 17 maggio.

Un raccapricciante ritrovamento è stato fatto ieri da alcuni passanti al Molo S. Nicola: in un sacco spinto dalla marea sugli scogli veniva rinvenuto il cadaverino di un neonato assieme alla carcassa di un gatto. Il bimbo era orrendamente graffiato e presentava l'amputazione di una gamba e di una mano.

A SIRACUSA CON I POETI ANTICHI

# Non è un glorioso rudere ma un teatro vivente

***Non ci si sente relegati nel dominio dell'archeologia - Un prodigio è avvenuto: siamo spettatori senza ricordi, senza cultura, "puri ignoranti,, di fronte alla grandezza e alla poesia di Eschilo, di Euripide...***

(Dal nostro inviato speciale)
Siracusa, maggio.

*Vi sono opere, spettacoli e autori che resistono alle prove più singolari; resistono alle celebrazioni, alle commemorazioni, ai discorsi, ai panegirici: e allora vuol dire che sono davvero opere grandi, autori immortali.*

*A me, ad esempio, è toccato di dover leggere nei giorni scorsi una cinquantina di articoli sul Teatro greco di Siracusa (per via di un concorso, che poi fu vinto da Giovanni Calendoli). Per ore e ore ho trangugiato i saggi critici più stimabili e le più alate rievocazioni, e a un certo punto temevo di venir sopraffatto, le medesime parole scoppiavan fuori da ogni articolo e si inseguivano come mosche nella mia testa: Eschilo, Euripide, la cavea, il sole radioso, il cielo splendente della Sicilia, e il luminoso Jonio, e le digradanti scalee, e il Fato, e il Furore, e le sàpare, le latomie, i tiranni...*

## La gioia della scoperta

*Domani, dicevo tra me l'ultimo giorno di quel letterario supplizio, allo spettacolo non ci vado... Non ci vado, perchè vedrei tutto sotto specie di articolo, di «pezzo di colore», di «gustosa rievocazione erudita», e queste parole che sempre mi ripetono, da mosche diventerebbero vespe, e mi assalirebbero, mi toglierebbero ogni piacere di guardare e udire per conto mio... Chi ci libererà dalle frasi d'obbligo? Chi ci farà assistere a «qualcosa» su questa terra, senza gli spettri alle nostre spalle dei secoli di critica, di esegesi, di disamina che accompagnano senza più requie, come cani famelici, le opere dell'uomo?*

*Oh, quanto felici sarebbero gli ignoranti, se fossero puri, e potessero sentire ciò che non giungono a capire! Ma i veri ignoranti, dico, non i mezzo ignoranti, come quasi tutti noi siamo in questo secolo di istruzione obbligatoria e di studi frettolosi e interessati, subito obliati; noi, ai quali i ricordi della scuola e delle successive letture ingarbugliano le idee, e infondono magari una scandalosa presunzione, e tolgono infine ogni gioia di scoperta, ogni innocente entusiasmo davanti all'opera d'arte.*

*Per tutta la notte dormii male. Quei cinquanta articoli influivano sinistramente sui miei sogni e dormiveglia e riassopimenti, come se avessi mandato giù, alla svelta, una cinquantina di gamberetti di mare bolliti, dolci e rosei ma alla lunga funesti. Una volta di più, durante un affannoso risveglio, giurai a me stesso di rifiutare qualsiasi invito a far parte di giurie e commissioni letterarie: troppi nuovi nemici ci si creano, come se non bastassero i vecchi, nessuno te n'è grato, perdi giorni e giorni a leggere cose che nessuno mai più leggerà, tanto sono insulse o inette, e per una settimana almeno non sei più in grado di lavorare per conto tuo, e neppure di prestare attenzione a quel poco che scrivi o leggi... Basta, è proprio l'ultima volta!*

## Ombra di malinconia

*Non so se manterrò la promessa. Altre volte, ahimè, non la mantenni. Ma tutto accadde in modo impreveduto: entrato nell'anfiteatro, non mi venne affatto in mente di paragonarlo a una conchiglia, come avevo letto in una dozzina di articoli nei giorni precedenti, e rimasi illeso da ogni altro riferimento letterario, da ogni altra metafora. E neppure a me passò per il capo di trovarne qualcuna. Non occorreva. Quando una cosa è molto bella, si può paragonarla soltanto a se stessa (è una affermazione rischiosa, lo so, e ad ammetterla si ripudierebbero tante gemme della nostra maggiore poesia; ma qui ci vorrebbe tutto un altro discorso, a chiarire ogni possibile malinteso).*

*Dunque, il Teatro greco di Siracusa resiste a tutto, agli articoli, alle monografie, alle conferenze: perchè è rinato, è risuscitato, quindi è ancora oggi vivo. Non è più relegato nel dominio, sia pure affascinante, dell'archeologia; e i suoi anni, i suoi millenni non contano. Non è un glorioso rudere: è un teatro, un vero teatro d'oggi. La sua forma, il luogo dove sorge, la maestà del paesaggio che lo circonda, hanno consentito il prodigio. Lo spettatore non sente quell'inevitabile disagio che si prova davanti ai ricordi di un passato ormai travolto dal mareggiare della storia, tutt'al più si compiace di immaginare il suo collega di venti e più secoli fa, seduto al suo stesso posto, intento come lui ad ascoltare la medesima tragedia. E' un'ombra, soltanto un'ombra di malinconia, forse di angoscia, lo afferra, per questa miracolosa contemporaneità, per questo fluire del tempo, che non muta l'animo umano, e forse mai, neppure quando il sole e la polvere avranno consumato del tutto queste pietre, potrà mutarlo.*

*Ma è un attimo. Subito la vicenda lo afferra; la parola del poeta lo incanta. (Anche se, purtroppo, tradotta con grazie un po' stucchevoli, e mediante un linguaggio che non ricorda la gagliardia degli antichi, bensì la pomposità degli inizi del secolo scorso). E finalmente diventa il «puro ignorante», non gliene importa più nulla di date, di riferimenti storici, di induzioni critiche; di nulla, all'infuori della poesia.*

## Sgorgano le lagrime

*Quest'anno l'Istituto del Dramma Antico, al quale si deve fra l'altro questa risurrezione magica del Teatro greco di Siracusa, ci ha offerto le* Baccanti *e i* Persiani*, Euripide ed Eschilo, in vesti italiane — come alludevo più sopra — non troppo sobrie, non del tutto adeguate al gusto d'oggi; ma, essi, pur sempre grandi. E' quasi superfluo osservare come — al pari del teatro che le accoglie — queste tragedie «resistano».*

*Basti un episodio: quando Vittorio Gassmann (questo grande attore nostro, al quale l'età giovanile consente di aggiungere l'impeto alla bravura) gridò con la sua voce tonante l'annuncio della misera fine dell'esercito persiano, e trovò accenti quasi di canto per rivelare l'invocazione dei greci («O dell'Ellade figli, avanti, avanti; - la patria liberate, liberate - le spose, i figli, i sacri tempi patrii, - i sepolcri degli avi liberate!...»), le lagrime uscirono libere e irrattenibili dagli occhi della gente; nè i miei occhi, mi tocca ammetterlo, furon del tutto immuni dall'irritante crisi.*

*Con Gassmann, nelle due tragedie, altri bravissimi attori si prodigarono, con un entusiasmo ammirevole in questi tempi che noi stessi credevamo asserviti per sempre all'arte di intrattenimento. Antonio Crast, Sarah Ferrati, Arnoldo Foà, Roldano Lupi, Eva Magni, Renzo Ricci, Elena Zareschi ed altri dimostrarono, sotto la guida dell'ottimo regista Guido Salvini, che l'Italia possiede tutti gli elementi per un grande teatro nazionale.*

*Belle apparvero le musiche di Guido Turchi per le Baccanti e di G. F. Ghedini per i Persiani; così come risultarono appropriati i costumi e le scene di Colasanti e Coltellacci, insieme con le coreografie di Rosalia Chladek. E l'organizzazione dell'Istituto del Dramma Antico, presieduto dal prof. Raffaele Cantarella, fu in tutto lodevole.*

*Io crèdo che gli italiani — quei fortunati almeno che possono muoversi anche in tempi difficili — dovrebbero andare a Siracusa in questi giorni. Farà bene alla loro salute fisica (l'aria è buona, soprattutto in questo maggio forse incostante ma fiorito come non mai e percorso da aure propizie), e alla loro salute spirituale: perchè assisteranno a spettacoli degni, e risentiranno l'aura ancor più propizia della grande poesia: che fuga le nebbie nocidiose di questa palude che è, troppo sovente, la nostra comune vita quotidiana.*

**G. B. Angioletti**

## Un'interrogazione al Senato in merito ai "dischi volanti,,

Roma, 17 maggio.

Non passa giorno che la cronaca non debba registrare il passaggio di... dischi volanti. Tutte le sere in qualche paese della nostra Penisola, qualche cittadino alzando il naso in aria vede globi luminosi roteare a folle velocità nel cielo stellato. Anche a Roma molti sostengono di avere osservato dei dischi volanti. Persone abitanti nel quartiere Piazza d'Armi, affermano di avere visto ieri sera, poco dopo le 11, un disco volante che procedendo velocissimo lasciava dietro di sè una scia luminosa. La stessa dichiarazione è stata fatta da alcuni abitanti di Centocelle che dicono di avere osservato pressochè alla stessa ora il medesimo fenomeno. Secondo gli abitanti di Centocelle la direzione del disco sarebbe stata nord-ovest. Intanto il sen. Piemonte ha presentato una interrogazione in Senato al Presidente del Consiglio «per conoscere se, dopo l'esempio dato dal Governo degli Stati Uniti, non ritenga opportuno comunicare all'opinione pubblica del Paese, le osservazioni e le indagini compiute dagli uffici e dagli osservatori competenti, sui cosiddetti piatti o dischi volanti».

# "La Parigina,, di Henry Becque al Carignano

Passano gli anni, e sempre più terso e trasparente appare il disegno di questa commedia bellissima. *La Parigina* del Becque ha sessantacinque anni di vita, ma la sua freschezza è intatta. Uno stile secco, il fraseggio scarno ed essenziale, la mirabile nudità e proporzione del discorso scenico, l'hanno preservata da ogni possibile guasto o infradiciatura. E' netta e agile; uno spirito vigilantissimo, amarissimo, ironico, la regge su quel ritmo, di battuta in battuta, che è il suo vero velato splendore. Vi sono scene agganciate con tale maestria comica e teatrale, con una densità di attacchi, di repliche, di allusioni, con un così sicuro accrescersi di umore e di fantasia, da ricordare certi passaggi del Molière. Perciò non ci interessa gran che sapere se essa sia più o meno attuale, così come poco ci interessa decidere se è attuale o no la «situazione» dell'*Ecole des femmes* o di *Dandin*. *La Parigina* è entrata nella perennità delle opere d'arte, e ormai questo solo conta. E i suoi personaggi, i casi, i sentimenti, sempre e ancora ci avvincono non perchè più o meno rispondano a sentimenti e casi e preoccupazioni d'oggi, ma perchè figurati appieno in un linguaggio senza incrinature.

Clotilde è la donnetta borghese che cerca di condurre una vita assestata, comoda e dignitosa, non senza piaceri e piacevolezze — e con qualche piccola fugace terza avventura — tra il marito e l'amante; e per ottenere questo miracolo famigliare si esercita a un continuo gioco di equilibrio e di menzogne. In quel suo destreggiarsi tra il marito Du Mesnil e l'amante Lafont (vecchio amante geloso, esigente, pedante, un secondo marito) è tutto il suo destino. Clotilde non è soltanto la *coquette* di buon senso, la libertina accomodante, l'avveduta amministratrice della sua felicità: è la bugiarda. Rappresenta integralmente quel tanto di falso, di infido, di traditore che tormenta la vita dell'uomo, amante o marito, sempre un po' infelice, sia ch'egli ignori placidamente, sia che tenti di conoscere l'intimità, il segreto della donna che gli sta accanto. Ma non per questo eterno femminino, e non per i caratteri, pur eterni, dell'inquietudine, del sospetto, della malinconia di Lafont, o della buaggine di Du Mesnil, la commedia è durevole e valida in ogni tempo. Ma perchè questa storia banale, ben al di là del suo piatto «verismo», è diventata un'opera di poesia. Non stupisca la parola, per un Becque. Dell'opera di poesia essa ha persino la verecondia. Quel discernimento, quella penetrazione, e quella ritrosia insieme, che ci lasciano intravvedere qua e là ben più profonde pieghe umane di quelle dette e dichiarate, e che pur sempre s'accordano alla misura, alla decenza stilistica, all'incanto dell'arte. Possiamo intuire di Clotilde molte cose; ma la maestria è questa, che l'autore ci fa bensì immaginare, sfiorare appena appena le più oscure bassezze e bruttezze di lei, quel tanto che basta alla cognizione di un dramma umano, ma non si lascia sfuggire motto che laceri il tessuto spiritoso e spirituale della commedia. Egli si mantiene sempre a fiore dell'umano, di ciò che è umano, in una luce eguale, e amena, che è quella dei classici.

E se abbiamo detto poesia è proprio per questo affinarsi della favola quotidiana, pel suo arridere al senso comico, pel suo convertirsi in immagine. La parigina è oggi un'immagine poetica e incorrotta; anche se fu inventata, trovata, da un temperamento di scrittore pessimista e verista. E ancora una postilla vorremmo aggiungere: se la fortuna della commedia non fu mai pari al suo merito, lo si deve non a una sua presunta aridità, o allontanante durezza, o transitorietà di argomenti e di modi; ma anzi a questa raggiunta altezza di tono, nella quale lo spirito, la satira, l'ironia, la compassione, l'intelligenza e il brio sono dissimulati con raffinatezza esemplare. A cogliere il fraseggio salienta dall'intimità e pur smorzato, ci vuole orecchio casto, accorto, esercitato a percepire la disadorna verità dell'espressione comica, quella che non si corrompe in false e ostentate intenzioni, in artificiose risonanze, ma è limpida, semplice, dischiusa. Non sempre quest'arte, spoglia di ciò che è inutile, trionfa dell'oratoria scenica, avventata e fatua.

La simpatica Compagnia del Piccolo Teatro della Città di Milano ha rappresentato ieri sera, al Carignano, *La Parigina* degnamente. Testo studiato, garbatezza, accorgimenti abili e spiritosi. Tutto quello che una commedia come questa — che s'accentra su un personaggio di grande rilievo, la protagonista, e su un altro scavatissimo e brillante, Lafont — tutto ciò ch'essa può concedere alla regia, è stato fatto e sfruttato da Giorgio Strehler. In un'incorniciatura scenografica gustosa, e sobria (bellissimi e sobri i vestiti), il giuoco e il movimento così squisitamente amanti della commedia si sono svolti con esattezza di scatti, con sapida comicità, con intenzioni accorte. Lilla Brignone era Clotilde; e sostenne la parte più che ardua, con costante, sorvegliatissima scaltrezza; se non vi fu in lei una certa vaporosità o leggerezza di trasporti, di invenzioni improvvise, che sono la maschera istintiva e incantevole della crudele donnina, vi fu sempre l'attenta percezione del personaggio, e un'espressività variata, spesso acuta, in certi tocchi appena patetici gentilissima. Antonio Battistella era Lafont, colorito e un po' facile; piacevole ma non sempre velato dall'amarezza che il personaggio reca con sè. Felice negli effetti della sua parte più comunicativa e «fatta» (come si dice) il Feliciani. Garbati la Norsa e il Pierfederici. Spettacolo che reca al pubblico una commedia di grande stile, e la fa conoscere con giusta, sagace lumeggiatura; il che vuol dire spettacolo degno di lode e della più vivace simpatia. Gli spettatori hanno dimostrato simpatia e consenso con cordiali, calorosi e rinnovati battimani ad ogni atto.

**f. b.**

# Il pretendente al trono potrà tornare in Francia

*(Nostro servizio particolare)*
Parigi, 17 maggio.

Il conte di Parigi, pretendente al trono di Francia, potrà ritornare in patria non appena il Consiglio della Repubblica avrà approvato a sua volta il testo votato la notte scorsa dall'Assemblea Nazionale, per abrogare la «legge di esilio».

Quando le truppe alleate sbarcarono in Africa Settentrionale ci fu chi pensò ad affidargli la direzione del governo provvisorio, ma gli americani si opposero e il principe, che abitava nel Marocco, andò in Spagna. Nel 1946 passò in Portogallo, dove risiede tuttora, e nel 1947 fece una dichiarazione impegnandosi a non creare un partito monarchico. Da allora si è limitato ad esprimere il proprio pensiero mediante lettere indirizzate a varie personalità e sembra che effettivamente non abbia altra ambizione se non quella di servire il Paese come ogni altro cittadino.

Il Conte di Parigi

Egli ha avuto comunicazione la notte scorsa, per telefono, della decisione dell'Assemblea, ed ha espresso viva gioia. La legge che lo teneva lontano, votata nel 1886 come provvedimento «di circostanza» era rimasta in vigore fin troppo a lungo. Contro di essa si erano schierati fin dall'inizio molti repubblicani autentici, come Anatole de la Forge, Henry Maret e altri, affermando che «la repubblica deve rinunciare agli espedienti dei governi deboli, deve ispirarsi soltanto ai principi di libertà, di uguaglianza e di giustizia che sono la sua ragione di essere». Aggiungevano poi costoro: «La repubblica è abbastanza forte per applicare a tutti i cittadini la stessa legge. Le leggi di esilio, inutili ai buoni governi, non hanno mai salvato i cattivi». Queste parole sono state ascoltate soltanto dopo 64 anni. E non era possibile fare diversamente senza trasgredire la legge sui diritti dell'uomo votata dalle Nazioni Unite, secondo cui nessun Paese deve «esiliare chicchessia a causa della sua nascita».

Col voto di ieri notte i membri della famiglia reale di Francia potranno non solo risiedere in patria, ma essere elettori ed eleggibili, nonchè fare il servizio militare; invece non potranno essere eletti alla Presidenza della Repubblica, perchè vi si oppone l'art. 44 della Costituzione. E' l'unica differenza che da ora in poi esisterà fra essi e ogni altro cittadino.

**m.**

# Il convegno d'economia ha concluso i suoi lavori

## Quasi unanimi critiche alla Imposta generale sull'entrata - Il grave peso degli oneri sociali - Contabilità d'azienda e contabilità sociale si completano

Angelo Costa, concludendo il quarto Convegno d'economia e politica industriale — tenutosi in questi giorni a Torino — disse, volgendosi ai convenuti, ancor numerosissimi dopo nove ore filate di dibattiti economici: «Voglio manifestarvi la mia viva soddisfazione pel modo come la discussione si è svolta... mi è parso di vedere che le differenze fra le varie scuole e le varie ideologie si sono attenuate... s'è constatata una maggior serenità, una maggior libertà nell'esprimere il proprio pensiero. Ed è questo senza dubbio una grande conquista».

Queste parole non soltanto esprimono convincimenti che abbiamo già avuto modo di manifestare nei giorni scorsi, ma il parere unanime dei partecipanti a questa adunanza. Quello che oggi s'è concluso è, senza rivali, la più riuscita delle adunanze d'economisti, fra quelle tenutesi in questo secondo dopoguerra.

### Suggerimenti dei finanzieri

Oltre che pel tema (assai più difficile di altri precedenti), oltre che per merito della Relazione generale, dovuta alla magistrale penna di Pasquale Jannaccone (l'aggettivo più frequentemente usato, nei suoi confronti fu, secondo le nostre osservazioni, «mirabile») questi risultati s'ottennero per l'ordine seguito nelle discussioni. Una giornata delle tre si dedicò al problema dei costi in generale; una giornata a discutere, con dovizia di particolari, dei costi di lavoro e del capitale. Infine oggi (ultima giornata del convegno) si affrontò l'arduo tema degli oneri che lo Stato addossa alla produzione nonchè di quelli che pesano sulle aziende in dipendenza della previdenza sociale. Il suggerimento dello Jannaccone — di considerare il costo piuttosto come «fatto» connesso alla distribuzione del prodotto, che come manifestazione del processo produttivo — era così pienamente seguito. Il Relatore generale fu poi in grado prima che l'adunanza si sciogliesse, di chiarire il suo pensiero su taluna questioni particolari rimaste in ombra. Ed una certa antinomia fra costi aziendali e costi pel sistema economico (che taluno potè intravvedere) scomparve.

Ma il dovere di cronisti ci impone di procedere con un certo ordine. Furono oggi di scena, in primo luogo, i cultori della finanza. Le discussioni dovevano porre in luce i difetti del nostro ordinamento tributario, per una politica che tenda al massimo reddito nazionale. Diremo subito che la quasi unanimità di critiche fu riversata dall'imposta generale sull'entrata, che il Cosciani, il Griziotti, il Visentini, lo stesso Jannaccone, nella relazione conclusiva, giudicarono uno strumento antiquato e da riformarsi, in quanto reca all'apparato della produzione gravi deformazioni strutturali. Una misurata difesa di questo tributo (invero molto cauta) fu tentata dallo Steve e dal Battara. Quest'ultimo però si limitò ad esprimere qualche dubbio sugli effetti del tributo sulle concentrazioni aziendali, e volutamente non entrò nel vivo del problema. Può quindi dirsi che l'I.G.E. sia stato bersaglio degli strali dei tecnici. E chi pretende da adunanze, come l'attuale, suggerimenti pratici, non ha che trarre le conclusioni da questa communis opinio: si riformi l'imposta sull'entrata.

Ma non fu la sola imposta criticata: seconda, l'imposta di negoziazione, che si è trasformata in un'imposta sul patrimonio delle società per azioni, sulle quali i tributi gravano a grappoli. Terza, l'imposta di Ricchezza Mobile, la quale, si è detto, «cessa di essere un'imposta sul reddito netto, per divenire un'imposta sul reddito lordo».

Un'appassionata difesa dell'attuale ordinamento della previdenza sociale fu tentata dall'on. Corsi, che è presidente per l'appunto del massimo di questi enti. Ed in questa occasione si appresero i primi dati sull'esercizio 1949 dell'*Istituto Nazionale di Previdenza sociale*: la riscossione dei contributi ha dato un incasso di 288 miliardi (un quarto delle entrate statali complessive, osserviamo noi). Per pensioni si erogarono 74 miliardi; per sussidi alla disoccupazione 21 miliardi; per assistenza ai tubercolotici: 27 miliardi; per assegni familiari 107 miliardi; aggiungendo altre minuzie (!) si giunge ai 265 miliardi. «Il costo dei servizi dell'Istituto, pari a 13 miliardi, ha un'incidenza sull'entrata del 4,45 per cento».

### La relazione conclusiva

Era questa, come s'intende, la conclusione cui tendeva l'onorevole Corsi per difendere l'ente amministrato dalle critiche rivoltegli sia dai contribuenti che dai beneficati. Ma dobbiamo aggiungere che questa sua difesa (giudicata «di ufficio») trovò un ambiente piuttosto ostile. Fioccarono le obbiezioni; rimarchevoli le critiche rivolte al Corsi da Michelangelo Pasquato, un industriale assai accorto. Esse potrebbero così riassumersi: «E' criticato il sistema di assicurazione sociale italiano; non i risultati economici e contabili dell'I.N.P.S.».

Ancor una volta dobbiamo avvertire che la relazione conclusiva pronunziata da Pasquale Jannaccone non si presta ad esser compiutamente riassunta. Diremo soltanto che ufficio suo fu il mostrare come differenti punti di vista potessero essere conciliati e trarre il succo di questi dibattiti; il che, in gran parte, abbiamo anticipato.

Ma su di un passo testuale di questo discorso vorremmo richiamare l'attenzione. Agli economisti aziendali Onida, Foschini, Palma, Amaduzzi che nei giorni scorsi avevano sostenuto che «il problema dei costi di produzione è prima di tutto un problema d'azienda», egli rispose concordando. Ma aggiunse che non gli era sembrato necessario «ritornare» su quei risaputi particolari, di cui aveva ripetutamente trattato anni fa, «tanto più che ora anche questo problema della contabilità, direi così, si è andato spostando ed allargando. Ora si pubblicano e si son pubblicati in Francia, Inghilterra e Stati Uniti, volumi così detti di contabilità sociale, in cui la contabilità aziendale non è isolata, ma figura come una parte d'una contabilità molto più vasta».

Quando anche in Italia si potranno tracciare le prime linee d'una vera contabilità sociale; e non succederà che i «totali» riguardanti il sistema economico subiscano mutazioni non in dipendenza d'elementi oggettivi, di rivelazioni, ma pel mutare dello stato d'animo dei compilatori? Ed anche quivi si riscontra un altro utile suggerimento di questo Convegno; suggerimento che non si dovrebbe lasciare inascoltato, se si desidera una migliore politica economica.

**Ferdinando di Fenizio**

### S'impicca ai fili telegrafici interrompendo la linea

Ragusa, 17 maggio.

Stamane l'ufficio telegrafico di Vittoria non ha potuto ricevere o trasmettere con gli apparati telegrafici per un improvviso guasto. La squadra di riparazioni è uscita per un controllo sulla linea. Gli operai scoprivano la ragione del guasto: in una zona di campagna da un fascio di fili telegrafici penzolava, appeso per la gola, il corpo di un uomo. Il cadavere è stato identificato per quello del contadino Vittorio Valletta, di 68 anni. In una tasca dei calzoni è stata rinvenuta una lettera nella quale il poveretto ha scritto di compiere l'insano gesto perchè ammalato di nervi.

# Sessanta minuti di incubo nella campagna pinerolese

## *Il violento temporale di martedì - Oggi i funerali della ragazza ventottenne uccisa dal fulmine*

(Dal nostro inviato speciale)

Pinerolo, 17 maggio.

Nei paesi e nei casolari del triangolo tra Pinerolo, Frossasco e il monte Freidour, la gente badava ieri alle proprie faccende scrutando continuamente il cielo dove grigi ammassi di nubi gravavano minacciosi rovesciando ininterrottamente masse d'acqua. Era nell'animo di tutti un senso di paura per la tragedia del giorno prima, svoltasi improvvisa, inconsueta, mai vista in questa zona. Frossasco, in particolare, sembrava un paese in lutto, coi suoi abitanti intenti a confabulare sommessamente sotto un'arcata o sulla porta di un negozio. In quella zona infatti — e più a monte a Cantalupa e Roletto — più violenta si era scatenata la furia degli elementi.

Fin verso le 11 di martedì, il tempo era stato bello. Nel giro di un quarto d'ora, il cielo si oscurò, la pioggia cominciò a cadere fitta, i primi lampi solcarono il cielo. Qualcosa diceva ai contadini che non si trattava di uno dei soliti temporali di primavera; l'aria era satura d'elettricità; la moglie del segretario del Comune, toccando la ringhiera delle scale, ne ebbe come una scossa. Alle 11,30 il rimbombo dei tuoni divenne continuo; il cielo era tutto solcato da una rete rossastra di lampi. La gente stava a guardare e confrontava lo spettacolo con quello dei più violenti bombardamenti.

E come in queste occasioni, qualcosa colpì dal cielo. Il primo fulmine cadde al bivio per Pinerolo e Frossasco, aprendo nel suolo una buca profonda due metri; un secondo, in una casa non lontana, guizzò in una stanza, bruciò un tavolo, lasciando illese due donne che erano sedute vicine. Qualcosa balenò poi nell'aula dove i bimbi di Frossasco erano intenti alla lezione, terrorizzandoli ma senza far loro male.

Il crosciare dei lampi diventava di minuto in minuto sempre più fitto, spostandosi lentamente a monte. Due casolari furono colpiti, senza danni; un cane fu scaraventato a venti metri di distanza; si rialzò con un guaito lacerante; addosso, non aveva più traccia di pelo.

Il crescendo della tempesta era impressionante: a mezzogiorno ebbe la sua vittima. In un casolare isolato di Cantalupa, una ragazza guarda la scena dietro una porta a vetri. Ad un tratto chiama la madre:

— Vieni a vedere anche tu! Non hai mica paura del fulmine?

— Io, sì — risponde la donna, girandosi appena a guardare la figlia. Il sangue le si agghiaccia: la ragazza è irrigidita stranamente, trema qualche secondo, crolla a terra.

L'urlo della madre richiama i parenti, i vicini. Accorre un medico. Tutto inutile: Virginia Pignatelli, una bella ragazza di ventotto anni, è stata uccisa da uno di quei fulmini dei quali non aveva paura. E come se uno scopo fosse stato raggiunto, la furia della tempesta subito decresce, muore.

L'incubo, per gli abitanti di Frossasco, è durato esattamente un'ora. Fortunatamente non si è ripetuto ieri; ma il pensiero di tutti era coi parenti in gramaglie stretti attorno al corpo di Virginia. E tutti, oggi, seguiranno il suo funerale.

g. g.

### Ucciso da un'auto sotto gli occhi della moglie

Asti, 17 maggio.

Nei pressi di Castello d'Annone al Bivio per Cerro Tanaro una «Ford» francese, pilotata da Alcide Franco, fu Onorato di 51 anni, da Casablanca (Marocco francese) con a bordo la moglie Paola di 38 anni, si è scontrata con un carro agricolo trainato da una mucca sul quale erano l'agricoltore Secondo Ferraro, da Cerro, e la moglie Caterina Morando, di anni 68. Il Ferraro nello scontro ha riportato gravissime ferite. Ricoverato al nostro ospedale il poveretto è deceduto mentre la di lui moglie guarirà in nove giorni. I passeggeri della «Ford» sono rimasti incolumi. La macchina ha però riportato danni per mezzo milione di lire.

# CRONACHE DELLO SPORT

# Gli azzurri oggi a Torino si allenano con lo Spezia

## *Dubbia la presenza di Muccinelli e Parola*

Il dottor Biancone è stato anche ieri, come è consuetudine, il dirigente federale che ha accolto e diretto gli azzurri convocati a Torino per l'allenamento con lo Spezia. Il grosso dei giocatori è arrivato in tempo per la cena, ma Bertuccelli, Turconi e Sentimenti IV hanno ritardato per vari motivi. Il terzino bianconero era in permesso a Viareggio ed è giunto verso le ventidue. Turconi, proveniente da Busto, ha pure usufruito dei treni serali, ed infine Sentimenti IV ha rinviato a stamane il suo arrivo, poichè porterà con sè la famiglia per lasciarla a Torino. Come staffetta si è trovato all'appuntamento il fratello Sentimenti III, che sarà oggi uno dei più impegnati, data l'importanza dell'«esame» che sostiene.

Pandolfini, per cui la convocazione ha rappresentato una lieta sorpresa, era naturalmente molto soddisfatto, imitato in questo da Blason, che è guarito dalla distorsione alla caviglia che lo aveva costretto a rinunciare alla partita di San Siro, contro gli inglesi. Chi per ora non si trova in buone condizioni è Muccinelli, il quale soffre di un rilassamento inguinale. L'ala destra è munita di una dichiarazione del prof. Borsotti, medico sociale juventino, in cui lo si sconsiglia di scendere in campo; difficilmente quindi potrà giocare oggi. Anche Parola ha male ad un dito del piede. E' molto dubbia la sua presenza.

I convocati per la partita con lo Spezia, divisi per ruolo, sono: portieri: Sentimenti IV, Moro; terzini: Giovannoni, Bertuccelli, Blason; mediani: Mari, Annovazzi, Parola, Piccinini, Sentimenti III; attaccanti: Muccinelli, Pandolfini, Amadei, Turconi, Galassi, Carapellese.

La formazione degli azzurri per l'allenamento non è nota. L'incontro avrà inizio alle 15,30, al campo Torino. Viene precisato che i prezzi dei biglietti sono fissati in lire 300 per la tribuna e 150 per i popolari.

Lo Spezia che ha portato sedici giocatori accompagnati dall'allenatore Scarabello, annuncia la seguente formazione: un portiere della nazionale; Mocca, Uram; Sgobbi (Cappelli), Bertoni II (Zambarda), Bertoni I (Bragoni); Malavasi, Broccini (Ragazzo), Reddi (Vinci), Pozzo, Mangini. Sarà interessante rivedere Bertoni II e soprattutto osservare il trentacinquenne Sergio Bertoni, che ha disputato con ottimo rendimento oltre venti partite in prima squadra sebbene sia per età quasi rivale di... Depetrini.

Circa le gare di Rio, per i campionati mondiali l'ing. Barassi ha confermato a Roma che il sorteggio per l'assegnazione di dodici delle sedici squadre ai 4 gironi preliminari avrà luogo sabato prossimo, 20 corrente a Rio de Janeiro. Il presidente della Federazione Italiana Giuoco Calcio, partirà questa sera, giovedì, in aereo alla volta della capitale brasiliana, dove arriverà sabato mattina in tempo per prendere parte, per conto della Federazione Internazionale (F.I.F.A.) alle operazioni con cui, praticamente, si entra nel periodo conclusivo.

Le nazionali d'Italia, Brasile, Inghilterra ed Uruguay, come è noto, sono state designate «teste di serie». Ognuna capeggerà un girone e le altre tre appartenenti saranno appunto distribuite a sorte sabato prossimo. Domenica verrà poi formato il calendario dei gironi preliminari in cui le 4 squadre si misureranno in un torneo all'italiana, disputando cioè una partita con ciascuna delle altre avversarie del loro gruppo. Le quattro vincitrici dei rispettivi gironi disputeranno poi, con la stessa formula all'italiana la finale.

Ognuno dei gironi eliminatori avrà luogo in una determinata zona. Quella più a nord è stata assegnata al «quartetto», capeggiato dalla nazionale italiana. Le partite si svolgeranno in due città dello Stato di San Paulo, cioè a San Paulo ed a Campinas (città di 115 mila abitanti). I due centri distano meno di cento chilometri l'uno dall'altro e quindi non vi sarà bisogno di viaggio in aereo.

La zona brasiliana, cioè quella del torneo in cui è «testa di serie» la squadra della nazione organizzatrice, è limitata a Rio de Janeiro. Mentre negli altri settori le partite si svolgeranno di domenica, nella zona di Rio de Janeiro esse avranno luogo normalmente al sabato, in modo che gli appassionati cariocas possano presenziare in tale giorno alla partita in cui gioca la loro rappresentativa ed ascoltare alla domenica le trasmissioni radiofoniche delle altre.

La riunione di catch al Motovelodromo, che doveva avere luogo ieri, è stata rinviata a causa del maltempo e si svolgerà questa sera alle ore 21.

### Ronica del Novara squalificato

Milano, 17 maggio.

La Lega calcistica ha inflitto, questa settimana, un'infinità di punizioni, specie pecuniarie e alle serie minori. Ecco le più notevoli: multa di 50 mila lire al Bolzano e al Prato, 40 mila al Padova e alla Lazio, 30 mila al Bari e al Novara, 20 mila al Palermo, 15 mila alla Lucchese, 5 mila a Voros (Bari); squalifica per due giornate a Bergamo (Genoa), una giornata a Ronica (Novara); ammonizione a Soglio (Alessandria).

Il reclamo del Bari resta in sospeso, in attesa di accertamenti sull'incontro Bari-Roma; è stata confermata l'inibizione all'allenatore Seranioni.

**Amadei**, secondo quanto ha pubblicato ieri un giornale della capitale, passerebbe nella prossima stagione alla Roma oppure al Genoa.

**A Belgrado**, calcio: Jugoslavia-Rapid Vienna 4-4 (3-1).

### Stabilito il programma della Coppa Latina

Il programma della «Coppa Latina» di calcio è il seguente: 8 giugno: Italia-Portogallo e Francia-Spagna; 11 giugno: finali per il primo e il terzo posto. Come noto, potranno partecipare al torneo le squadre meglio classificate nei rispettivi campionati nazionali, e precisamente una di quelle comprese tra il primo e il quinto posto di ogni campionato. Le squadre potranno sostituire i giocatori che faranno parte delle comitive nazionali per la Coppa del mondo a Rio de Janeiro, con altri presi a prestito. La Juventus ha confermato l'intenzione di rinunciare.

### Olanda-Inghilterra B 3-0

Amsterdam, 17 maggio.

L'incontro tra i calciatori olandesi e gli inglesi, reduci questi ultimi dalla partita di San Siro dove avevano perso con un severo punteggio contro l'Italia B, è terminato con una nuova sconfitta dei cadetti britannici. La nazionale olandese, dimostrandosi più veloce dei suoi antagonisti ha segnato tre reti a zero.

La difesa locale è stata superiore ad ogni elogio.

Gli olandesi hanno segnato con Rijvers al 34' del primo tempo, con Rosenberg all'8' e con Lenstra al 13' della ripresa.

# Giro della Svizzera Romanda con Vito Ortelli come favorito

Lugano, 17 maggio.

Comincerà domani il Giro ciclistico della Svizzera Romanda, in 5 tappe.

In sede di pronostico la stampa svizzera, accanto a Ferdy Kubler e al connazionale Schaer, fa i nomi dell'italiano Ortelli, del francesi Robic, Brulé e Fachleitner, e del belga Keteleer.

Con Ortelli sono in gara De Santi, Pezzi e Bof; Castellucci fa parte della squadra Burtin; Pedroni e Fanti della Tebag, guidati da Kubler.

Domattina si svolgerà la Ginevra-Vevey (Km. 115) e nel pomeriggio la Vevey-Sierre (Km. 128). La gara si concluderà domenica prossima a Ginevra.

Il punto più alto del Giro è il Col des Mosses (m. 1148), la tappa più lunga quella di venerdì, cioè la Sierre-Saint Imier (Km. 257).

### La «mamma volante» si esibisce a Brescia

Conclusi gli allenamenti collegiali invernali e primaverili, l'attività atletica ha cominciato a muovere, quasi in sordina, i primi passi. Il «la» è stato dato, il 7 maggio, dall'inizio, in fase regionale, di quel campionato di società che si è ormai affermato come una delle più indovinate e interessanti manifestazioni nazionali.

Un soddisfacente avvio ha avuto pure, domenica scorsa, il campionato di società femminile.

Del resto, proprio oggi, si presenta alle nostre atlete la possibilità di mostrare quel che valgono in un affascinante confronto con una campionessa di elevatissima classe, nientemeno che la Fanny Blankers-Koen. La famosa «mamma volante» gareggia infatti oggi in un'attesa riunione nello stadio Rigamonti di Brescia. Inutile presentare la fenomenale atleta olandese: basterà dire che essa, nelle Olimpiadi di Londra, conquistò ben quattro titoli e che attualmente detiene quattro primati mondiali: 100 metri (11"5/10), 80 ostacoli (11"), salto in alto (m. 1,71) e salto in lungo (m. 6,25).

### A Mirafiori: Royal Mares

A Mirafiori si svolge oggi — con inizio alle ore 15.30 — la 4a riunione di galoppo, dell'attuale stagione ippica.

Sono in programma sette corse, con un complesso di 105 iscritti. Prova di centro della riunione sarà il Premio Royal Mares (lire 300.000 ed una monta dello stallone Paper Weight; metri 1000 per femmine dai 3 ai 5 anni). Tra le iscritte: Zambana, Nola, Tizianella, Lyra.

Altra prova di interesse, la corsa siepi Premio Agogna, nella quale dovrebbero correre anche Tandem — che si è messo in vista domenica scorsa nel Grande Steeple — e Sidi, facile vincitore della siepi della giornata.

**Gessi**, in coppia con Bevilacqua, incontra oggi il famoso «duo» olandese Schulte-Peters in una gara ad omnium, al Vigorelli.

**Bartali** ha riconfermato di partecipare al Giro d'Italia, nonostante il consiglio di un eminente specialista che gli ha suggerito di stare a riposo per una ventina di giorni.

**Pallacanestro**, torneo finale dei campionati europei femminili: Italia-Polonia 40-30; Russia-Cecoslovacchia 31-41.

### BORSE

| | 16 | 17 | | 16 | 17 |
|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 71 50 | 71 40 | [illegible] | 410 — | 410 — |
| [illegible] | 71 65 | 72 — | [illegible] | 1820 | 1800 |
| [illegible] | 75 60 | 75 50 | [illegible] | 2015 | 2020 |
| [illegible] | 74 60 | 74 60 | [illegible] | 475 — | 462 — |
| [illegible] | 74 70 | 74 70 | Fiat | 381 — | 394 75 |
| [illegible] | 99 20 | 99 30 | [illegible] | 465 — | 465 — |
| [illegible] | 99 50 | 99 50 | [illegible] | 167 50 | 172 50 |
| [illegible] | 93 90 | 93 90 | [illegible] | 115 — | 111 — |
| [illegible] | 94 — | 94 — | [illegible] | 1180 | 1130 |
| [illegible] | 72 85 | 72 90 | [illegible] | 495 — | 496 — |
| [illegible] | 71 90 | 71 90 | [illegible] | 165 — | 160 — |
| [illegible] | 73 — | 73 20 | [illegible] | 100 — | 85 — |
| [illegible] | 72 — | 72 — | [illegible] | 2455 | 2450 |
| [illegible] | 94 85 | 95 50 | [illegible] | 1780 | 1810 |
| [illegible] | 95 05 | 95 80 | [illegible] | 1480 | 1480 |
| [illegible] | 100 — | 100 — | [illegible] | 520 — | 520 — |
| [illegible] | 100 20 | 100 20 | [illegible] | 182 — | 185 — |
| [illegible] | 98 50 | 98 50 | [illegible] | 44 — | 44 25 |
| [illegible] | 72 20 | 72 20 | [illegible] | 1580 | 1565 |
| [illegible] | 95 — | 95 — | [illegible] | 367 — | 366 50 |
| [illegible] | 90 50 | 90 50 | [illegible] | 325 — | 325 — |
| [illegible] | 100 — | 100 — | [illegible] | 103 — | 103 50 |
| [illegible] | 85 50 | 85 50 | [illegible] | 1530 | 1530 |
| [illegible] | 85 50 | 85 50 | [illegible] | 2910 | 2910 |
| [illegible] | 85 75 | 85 75 | [illegible] | 3400 | 3400 |
| [illegible] | 91 — | 91 — | [illegible] | 775 — | 776 — |
| [illegible] | 91 — | 91 — | [illegible] | 4000 | 4000 |
| [illegible] | 80 50 | 80 50 | [illegible] | 90 — | 90 — |
| [illegible] | 79 75 | 79 75 | [illegible] | 1920 | 1920 |
| [illegible] | 97 — | 97 — | [illegible] | 345 — | 346 — |
| [illegible] | 97 — | 96 75 | [illegible] | 756 50 | 756 50 |
| [illegible] | 88 — | 88 — | [illegible] | 22 — | 22 — |
| [illegible] | 93 — | 93 50 | [illegible] | 350 — | 350 — |
| [illegible] | 84 — | 84 — | [illegible] | 245 — | 245 — |
| [illegible] | 94 75 | 94 75 | [illegible] | 390 — | 385 — |
| [illegible] | 104 50 | 105 37 | [illegible] | 305 — | 305 — |
| [illegible] | 95 90 | 95 90 | [illegible] | 506 — | 506 — |
| [illegible] | 99 40 | 99 30 | [illegible] | 875 — | 872 — |
| [illegible] | 95 50 | 95 30 | [illegible] | 80 — | 80 — |
| [illegible] | 98 75 | 98 75 | [illegible] | 640 — | 634 — |
| [illegible] | 98 85 | 98 80 | [illegible] | 615 — | 620 — |
| [illegible] | 99 05 | 98 80 | [illegible] | 5600 | 5700 |
| [illegible] | 93 — | 93 — | [illegible] | 9.800 | 9.910 |
| [illegible] | 4912 | 4800 | [illegible] | 1520 | 1520 |
| [illegible] | 10.175 | 10.150 | [illegible] | 475 — | 475 — |
| [illegible] | 2150 | 2200 | [illegible] | 2030 | 2030 |
| [illegible] | 2105 | 2115 | [illegible] | 815 — | 815 — |
| [illegible] | 108 — | 107 — | [illegible] | 2480 | 2522 |
| [illegible] | 25 25 | 25 5/8 | [illegible] | 30 — | 29 — |
| [illegible] | 997 — | 992 — | [illegible] | 4050 | 4100 |
| [illegible] | 193 — | 196 — | [illegible] | 3900 | 3900 |
| [illegible] | 345 — | 342 — | [illegible] | 4600 | 4675 |

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,820; Svizzera 146,80.

Prezzi informativi delle valute: sterline oro 6900-7025; marengo 5575-5625; sterlina unitaria 1576-1600; dollaro carta 633-636; fr. svizzero 147,80-148,80; fr. francese 180-181; oro fino 795-806; argento 14-14,50.

# 40 milioni di "americane" nella stiva di un battello

## Drammatica caccia alla nave contrabbandiera che tenta speronare la motobarca della Guardia di Finanza - 7 arresti

Genova, 17 maggio.

Una nuova brillantissima operazione nella lotta contro il contrabbando è stata portata a termine, la scorsa notte, a circa cinque miglia dalla costa di Arenzano. La motovedetta Carreto e la motobarca M. B. 2 della Guardia di Finanza di Savona, partite per una azione in collegamento con la Guardia di Finanza di Genova, dopo qualche ora di navigazione, verso le 23, avvistavano nelle tenebre una sagoma oscura che poteva essere ben presto identificata per un battello di indubbia natura piratesca. L'imbarcazione marciava a fari spenti e, alla vista del nemico, tentava di tagliare verso il largo. Con pronta manovra la motovedetta e la motobarca erano però sulla sua rotta.

La situazione dovette sembrare disperata al comandante dei contrabbandieri. Tuttavia, malgrado alcune raffiche di mitra sparate in aria a scopo intimidatorio lo avessero avvertito che era ormai vano ogni tentativo, egli giocò l'estrema carta che poteva ancora forse aprirgli la via della fuga: lo speronamento. L'avventurosa manovra fallì, però, in pieno. La motobarca, infatti, contro cui il battello corsaro si era buttato a tutta velocità, resistette mirabilmente all'urto e finì, anzi, per danneggiare in modo grave la prua del legno investitore. Ormai battello ed equipaggio erano nella rete. A bordo, i nostri finanzieri trovavano sette persone al comando di uno spagnolo 40enne, tale John Coll Carretero, nativo di Majorca. Con lui erano cinque giovani spagnoli e un italiano a nome Gigobelli, da Sampierdarena. La stiva del battello era carica al completo di sigarette americane: 342 casse per un peso complessivo di oltre 32 quintali, per un valore che si aggira sui 40 milioni.

La imbarcazione, battente bandiera inglese, è risultata iscritta al compartimento marittimo di Gibilterra. Essa proveniva da Tangeri, dove aveva effettuato il prezioso carico e doveva consegnare la merce nei pressi di Arenzano e al largo di Portofino. Il battello sequestrato è stato rimorchiato nel nostro porto, mentre i sette componenti l'equipaggio arrestati venivano tradotti in caserma per i primi interrogatori. Oltre al valore del tabacco sequestrato, la perdita del battello pirata si può calcolare di una entità pari a diverse decine di milioni. I colpevoli sono passibili di multe che potranno aggirarsi sui cento milioni.

### Ucciso da un camion

Modena, 17 maggio.

La scorsa notte verso le 3 tale Ermes Orlandini di 19 anni abitante a Marmirolo di Reggio Emilia, mentre procedeva lungo la via Emilia insieme ad altri amici, rimaneva travolto e ucciso da un camion. La polizia stradale ha proceduto al fermo degli autisti, tali Raffaello Domenici di 38 anni e Enrico Gerardi di 49 anni, in attesa di accertamenti.

# ULTIME NOTIZIE

### Nella Germania occidentale

## Una legge per limitare il potenziale bellico

**_Esclusi dalle proprietà industriali coloro che favorirono l'armamento dei nazisti_**

*(Dal nostro corrispondente)*
Bonn, 17 maggio.

Viene oggi favorevolmente commentato negli ambienti di Bonn il ritiro del veto alleato alla legge sui cartelli industriali tedeschi. Con questo provvedimento l'industria pesante della Germania occidentale può, da oggi in avanti, liberamente riorganizzarsi al-l'infuori di ogni imposizione e di ogni speciale controllo a'esto.

La nuova legge infatti si propone i seguenti obiettivi: 1) decentrare l'economia tedesca allo scopo di eliminare una eccessiva concentrazione di potenziale economico, e di impedire la ricostituzione del potenziale bellico tedesco; 2) impedire il ritorno della proprietà e del controllo delle industrie a persone che sono state condannate — o potrebbero esserlo — per aver favorito i fini aggressivi del partito nazionalsocialista; 3) procedere rapidamente alla riorganizzazione dell'industria carbonifera e siderurgica allo scopo di promuovere la ricostruzione dell'economia tedesca.

La legge stabilisce nel suo preambolo che spetta al governo tedesco, rappresentativo e liberamente eletto, di decidere sulla definitiva attribuzione della proprietà di tali industrie.

A tale proposito la legge elenca una lunga serie di grandi cartelli industriali attualmente sotto sequestro alleato che verranno requisiti, e sulla proprietà dei quali deciderà il governo tedesco. Quest'ultimo si troverà naturalmente presto a dover combattere una grossa battaglia con la socialdemocrazia, la quale, come è noto, ha come uno dei capisaldi del suo programma politico la socializzazione delle industrie chiave, tra le quali si trovano appunto quelle del carbone, dell'acciaio e del ferro.

Questa è una delle ragioni per le quali i francesi hanno finalmente consentito a che il governo di Bonn sia arbitro del futuro destino dell'industria pesante tedesca. I francesi hanno saltato il fosso come americani e inglesi desideravano, perchè sono convinti che solo così l'industria pesante tedesca non può venire socializzata e, quindi, sia pure in maniera diversa, centralizzata.

Oggi gli alleati hanno infatti dichiarato che la nuova organizzazione della Ruhr non solo non contrasta col piano Schuman, ma ne favorisce direttamente la realizzazione. L'ex-presidente del Consiglio, Reynaud, ha avuto oggi un lungo colloquio con il vicecancelliere e ministro del piano Marshall Blucher e subito dopo con i capi dei partiti politici, e tra questi con Schumacher. Reynaud ha espresso il suo rincrescimento per il fatto che la socialdemocrazia è contraria alla partecipazione della repubblica federale a Strasburgo.

« Io sono all'opposizione — ha detto Reynaud — ma malgrado ciò sono favorevole al piano Schuman ». **l. m.**

### Nota russa a Parigi

**Accusa al governo francese di "trattenere,, 20 mila sovietici**

*(Nostro servizio particolare)*
Parigi, 17 maggio.

La nota che il governo dell'U.R.S.S. ha consegnato all'ambasciatore di Francia a Mosca per accusare la Francia di trattenere 20 mila sovietici, ha provocato viva meraviglia al Quai d'Orsay, dove si afferma che questo governo non ha mai rifiutato di rimpatriare i sudditi esteri che ne esprimono il desiderio. Anzi, per soddisfare una richiesta di Mosca, queste autorità avrebbero provveduto da parecchio tempo a raggruppare gli armeni residenti in Francia desiderosi di ritornare in Russia, ma la comunicazione fatta a varie riprese all'ambasciata sovietica di Parigi non avrebbe mai ricevuto risposta.

Si precisa negli ambienti ufficiali che la cifra di 20 mila persone è comunque esagerata e che d'altra parte non si può costringere ad andare in Russia chi non ne ha l'intenzione, come è il caso di molti sudditi dei Paesi baltici.

Alcuni anni or sono, quando la Francia richiamò dalla capitale sovietica il comunista che dirigeva la commissione di rimpatrio (molti francesi erano stati trasferiti in Russia dai campi di concentramento tedeschi e molti alsaziani e lorenesi erano stati fatti prigionieri come soldati della Wehrmacht), il Cremlino si oppose poi a che Parigi inviasse una nuova commissione, e Parigi per rappresaglia invitò la commissione russa in Francia ad andarsene.

Da allora gli alsaziani e i lorenesi sono rimasti prigionieri, e la Francia non ha più rimpatriato sudditi sovietici. Il governo francese aveva proposto la riunione di una conferenza, ma Mosca rifiutò, e insiste per la costituzione di una sua commissione di rimpatrio in Francia mentre nega alla Francia la costituzione di una commissione francese in Russia. Si capisce che il Quai d'Orsay sia poco disposto a cedere. **m.**

### Tartaruga di oltre un ql. catturata al largo di Chioggia

Chioggia 17 maggio.

Stamattina, fra la meraviglia degli stessi pescatori, è stata portata al nostro mercato ittico una tartaruga di mare, viva, del peso di circa un quintale e mezzo. Il grosso animale è stato catturato al largo di Chioggia dal motopeschereccio Fortuna comandato da Giuseppe Borin. La tartaruga, prudentemente legata, si trovava stamattina al mercato all'ingrosso del pesce nel momento in cui veniva visitato dal prof. D'Ancona, direttore della locale stazione sperimentale di ittiologia il quale l'acquistava.

## Le indagini per il sabotaggio sulla ferrovia Roma-Torino

Roma, 17 maggio.

Continua il riserbo delle autorità inquirenti in merito al grave atto di sabotaggio compiuto l'altra notte sulla Roma-Torino, nei pressi della stazione di Palidoro, a 41 km. dalla capitale. Si è tuttavia riusciti a sapere che i quattro fermati sono operai dell'impresa romana Vicentini, che aveva in appalto i lavori ferroviari di restauro di quel tratto. Sul posto si è recato stamane anche il dottor Sorrentino, della polizia scientifica. Sembra però escluso il movente politico dell'attentato.

Da fonte degna di fede si apprende questa sera che anche la sottostazione elettrica di Palidoro è rimasta l'altra notte senza corrente a causa di un atto di sabotaggio. Secondo tale fonte il fatto è stato così ricostruito. L'operaio Ugo Pareschi, incaricato della vigilanza notturna del cantiere dell'impresa Vicentini assuntrice dei lavori di manutenzione meccanica sul tratto Trastevere Palo, si accorse dopo la mezzanotte che 4 uomini si aggiravano nei pressi degli scambi, lato Roma, della stazione di Palidoro. Egli, osservato il fare sospetto degli individui e sentendo rumori metallici provenienti dalla zona dei binari e notata anche una fiammata luminosa sulla linea a trazione elettrica, corse subito ad avvertire dell'accaduto un dirigente, dopo di che andò sul posto insieme al cantoniere Tremontini, addetto alla vigilanza delle segnalazioni di rallentamento e notò che dalla parte della rotaia esterna in corrispondenza di una curva, sia sul binario dei treni pari che dispari erano stati asportati circa 108 dadi ferma-piastrine, creando in tal modo un allentamento di una intera campata di 36 metri lineari su ciascun binario. Constatato il fatto, i due agenti si prodigavano a rimettere a posto alcuni dadi per assicurare nel miglior modo il binario e verso le 1,30 denunciavano il fatto ai dirigenti in modo che fossero date le necessarie prescrizioni ai treni.

Nello stesso tempo la sottostazione elettrica di Palidoro aveva tolto la corrente alla linea a causa di un inconveniente a un sezionatore. Si presume che tale inconveniente sia stato causato da ignoti. Il traffico dei treni, dopo il passaggio regolare d'un convoglio di pellegrini avvenuto alle 23,24, veniva avviato dal dirigente di Palidoro sul binario dei treni dispari prescrivendo il rallentamento a passo d'uomo. Alle 4,30 è stata ridata la corrente alla linea e la trazione elettrica è stata riattivata previa riparazione anche al binario dei treni pari.

Le indagini per la ricerca dei colpevoli sono condotte dalla P. S., dalla polizia ferroviaria e dai carabinieri. I capi del reparto movimento e lavoratori hanno iniziato un'inchiesta amministrativa. Le circostanze emerse dalle prime indagini fanno supporre che si tratti di operai che, avendo avuto sentore di un prossimo licenziamento per la fine dei lavori di manutenzione per il tratto della linea abbiano commesso questo atto inconsulto per una criminosa protesta.

Il sovrano negro fra il segretario e un personaggio del seguito. (Telefoto)

## Il sovrano della Nigeria in pellegrinaggio a Roma

E' venuto con una valigia da bazar e una lunga zimarra - Pranza e dorme in albergo popolare e sobbalza spaventato per i lampi di magnesio

Roma, 17 maggio.

La notizia dell'arrivo del re della Nigeria accompagnato da quaranta sudditi fu pubblicata ieri sera a Roma dalle ultime edizioni dei giornali. Alcuni affrettati particolari aggiungevano che il sovrano era sceso fieramente dall'aereo indossando una pelliccia di leopardo. La cosa fece effetto e stamane cronisti e fotografi sono stati sguinzagliati nei principali alberghi, supponendo che un re non poteva alloggiare che nell'area di via Veneto, un appartamento nobile al primo piano. E invece, di Sua Maestà Idigò (così si chiama) non si è trovata traccia neanche nei più scalcinati alberghi della Suburra.

L'arcano è stato svelato nel pomeriggio da alcuni intraprendenti giornalisti che hanno battuto la pista del Comitato centrale dell'Anno Santo. Il re negro era a Roma afferrato nell'ingranaggio del Giubileo, perciò non poteva trovarsi che in un albergo per pellegrini. E in quale albergo? Ma il migliore, certamente; quello allestito nel primo mastodontico palazzo di nuova costruzione all'imbocco di via della Conciliazione

Qui abbiamo trovato Idigò e la sua scorta, ma quale delusione. Sua Maestà occupa una camera con bagno. Niente tam-tam nè pelle di leopardo. Veste all'europea e, unica concessione al suo rango di « chef » della città di Ibo (non è re, dunque), è una palandrana di « peluche » stranamente iridata, una stoffa un po' simile a quella delle imbottiture delle carrozze ferroviarie di seconda classe, ma con molto rosa fragolina e spruzzature giallicce. La zimarra è lunga fino ai piedi e dal fondo spuntano pantaloni grigi e stivaletti neri. Al polso il sovrano porta un grosso orologio d'argento d'antica foggia. Idigò sbatteva gli occhi ogni volta che lo fotografavano.

E' un perfetto tipo di negroide, dalle labbra enormi, naso camuso e pelle oleosa. Imbarazzato, ciangottava in inglese risposte incomprensibili. I suoi uomini, che mangiavano nella vasta sala dell'albergo, minestra in brodo e stufato di manzo (il pranzo è eguale per tutti; la pensione completa costa 1950 lire senza vino; gli straordinari minuti come un gelatino o una bibita costano cento lire), lo aiutavano come potevano, e cioè alla maniera negra, battendo talvolta forte i palmi delle mani per dare forza ad una risposta azzeccata o per sottolineare una risposta sbagliata. Idigò trangugiava la minestra, mangiava la carne, sbucciava la mela e accettava bonariamente le interruzioni dei suoi uomini, tutti negri al cento per cento, insaccati in abiti all'europea di recente acquisto.

Idigò, come del resto i « sudditi » che l'hanno seguito a Roma, è cattolico. Ha moglie e sei figli e 55 anni. La sua professione è quella di « chef di Ibo ». La sua autorità si estende su un vasto comprensorio. Tutti i negri, tra cui una allenticcia ragazza con un vestitino di seta, hanno preso gusto alle domande ed hanno spiegato in lingua inglese che la Nigeria è un possedimento britannico tra il Kamerun e il Dahomey, che è ricca di carbone e di stagno, di cotone e di olio di palma, di gomma e di cacao. E così dicendo si asciugavano l'enorme bocca con dei minuscoli tovaglioli di carta.

Tra la folla dei commensali laici facevano spicco i religiosi; candide tuniche dei « padri bianchi » della Rhodesia, nere vesti di religiosi di colore, monache d'ogni ordine: e su tutti risaltavano i volti dei negri disseminati un po' da per tutto; negri dai grandi occhi bianchi venuti da ogni parte dell'Africa per il grande pellegrinaggio di quest'anno che durerà fino al 28 maggio. Ma altri scaglioni sono in viaggio a bordo di navi e di aerei. Essi sono accompagnati da vescovi e da capi delle missioni religiose delle varie regioni africane. Attualmente sono a Roma cinque vescovi, quattro della Rhodesia e uno negro del Natal. Questi alti dignitari della Chiesa sono alloggiati nei vari istituti religiosi, tra cui quello dello Spirito Santo di corso d'Italia.

Ecco, dunque, la storia di Sua Maestà Idigò, un uomo che conosce la difficile e pericolosa caccia al rinoceronte, ma che sobbalza ogni volta che un fotografo esplode sotto il suo volto la fiammata del magnesio. Un pellegrino come tanti altri, insomma, venuto a Roma con una valigia di bandone, una di que'le che si vedono in ogni bazar degli scali d'Oriente. **d. m.**

### LA LIQUIDAZIONE DEL FIM

## Campilli e La Malfa discutono coi sindacati

Roma, 17 maggio.

L'accesa polemica tra il governo e l'opposizione sulla liquidazione del F.I.M. non sembra destinata ad esaurirsi tanto presto, malgrado l'azione chiarificatrice di alcuni ministri quali Campilli e La Malfa.

Sulla questione, comunque, il ministro Campilli si è intrattenuto oggi lungamente a Montecitorio con il segretario della C.G.I.L. on. Cacciatore. Quest'ultimo ha preannunciato a Campilli che tra due o tre giorni la C.G.I.L. farà pervenire al governo la richiesta relazione sull'industria metalmeccanica. Tale relazione avrebbe dovuto essere consegnata entro il 15 corrente sia dalla C.G.I.L. che dalle altre organizzazioni di lavoratori e degli industriali. E' per questo che Campilli ha rivolto alle predette organizzazioni un invito telegrafico. Il ministro al riguardo ha precisato all'on. Cacciatore che il problema dell'industria meccanica in Italia va considerato nel suo complesso; non ci si può soffermare sul caso isolato, occorre vedere innanzitutto come può essere operata la riconversione in questo settore.

Ciò premesso, Campilli ha lasciato intendere all'interlocutore che l'agitazione dei metalmeccanici promossa dalla C.G.I.L. è da considerarsi ingiustificata per vari motivi. Innanzitutto perchè il Governo ha stanziato 10 miliardi di lire per le aziende già assistite dal F.I.M. e in secondo luogo perchè il Governo cerca appunto, attraverso una discussione con le stesse organizzazioni dei lavoratori, il modo migliore per la sistemazione dell'industria metalmeccanica.

Dal canto suo il ministro La Malfa è tornato a occuparsi oggi della questione ricevendo una delegazione dell'U.I.L., la quale gli ha espresso le proprie vive preoccupazioni per il provvedimento relativo al F.I.M. ed ha prospettato al ministro l'opportunità di provvedere all'attuazione d'un programma di produzione che valga a sanare la situazione economica delle aziende e ad alleviare sostanzialmente il problema della disoccupazione nel settore metallurgico. La Malfa ha assicurato il suo più vivo interessamento per una sollecita impostazione del problema dichiarandosi pronto ad incontrarsi nuovamente con la delegazione dell'U.I.L. per approfondire tali aspetti delle questioni esaminate.

Nel campo dell'attività governativa un altro fatto di notevole rilievo è la presentazione alla Camera del disegno di legge che stabilisce norme per la soppressione del cosiddetto diritto di licenza del 10 per cento, che era in sostanza un dazio doganale chiamato con un altro nome. Il Ministro delle Finanze sen. Vanoni si augura che le norme contenute in tale provvedimento siano presto sanzionate dal Parlamento sicchè possano entrare in vigore contemporaneamente alla nuova tariffa doganale. Il problema della tariffa è in questi giorni allo studio del governo e il Consiglio dei Ministri se ne occuperà la settimana entrante; si tratta di adottare norme transitorie per il passaggio dalla tariffa doganale esistente alla nuova. Naturalmente sarà interpellata la commissione speciale che sta redigendo la tariffa. Il ministro Vanoni ci ha dichiarato al riguardo che si seguiranno « criteri di graduale applicazione » nella nuova tariffa. In effetti il governo ha facoltà di sospendere o ridurre taluni dazi per un biennio e per un anno oltre tale termine.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà i primi giorni della prossima settimana, dopo cioè il rientro del Presidente del Consiglio, che lascerà Roma domani pomeriggio in aereo per recarsi in Sicilia da dove farà ritorno lunedì o martedì. Il Ministro degli Esteri Sforza (che alla data della riunione del Consiglio sarà rientrato in sede) si prevede farà ai colleghi di gabinetto un'ampia relazione sui lavori di Londra. **V. S.**

### CRONACA

## Soldato gravemente ferito in un vagone ferroviario

Un ferroviere di servizio allo smistamento merci del Lingotto ha scoperto questa notte verso le ore 24, in un carro bagagliaio, un soldato gravemente ferito. Informava del fatto un agente di polizia ed insieme provvedevano a scortare il poveretto che appariva in gravi condizioni, all'ospedale delle Molinette. Il trasporto venne effettuato con una barella.

All'ospedale i sanitari giudicavano il militare in imminente pericolo di vita per una vasta ferita lacero contusa al cuoio capelluto e la frattura della base cranica. In tasca al soldato sono stati trovati documenti per cui è stato possibile identificarlo nel ventunenne Vincenzo Lentini appartenente al 9° battaglione di stanza a Udine del 76° reggimento fanteria. Pare, da un foglio di viaggio, che egli scortasse un carro ferroviario e che fosse diretto da Udine a Bra.

La polizia ferroviaria e funzionari del Commissariato di zona hanno iniziato subito indagini per accertare le circostanze nelle quali il poveretto è stato ridotto in fin di vita.

### La mostra «Piante e Fiori»

Stamane alle 11, si inaugura alla presenza delle autorità cittadine, la mostra « Piante e fiori » sistemata nel cortile e nel giardino di palazzo reale. Numerosissimi sono gli espositori di tutta Italia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Saccomani Attilio**
di anni 60

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Anna Sala**, il figlio rag. **Ercole Eudo** con la moglie **Nilla Cardellino** e piccola **Silvia**, la figlia **Ida** col marito dott. **Aldo Giunta** e piccolo **Mauro**, i fratelli, le sorelle, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 18 corr. alle ore 9,30 partendo da via Costigliole n. 1. La presente serve da partecipazione. Non fiori ma opere di bene.

La Soc. **L.A.R.S.E.N.** annuncia con profondo cordoglio l'immatura perdita del suo Socio **ATTILIO SACCOMANI** padre adorato dell'Amministratore rag. **Ercole Eudo**.

Il signor **Francesco Rebaudengo** prende viva parte al dolore che tanto crudelmente ha colpito la famiglia **Saccomani**.

Le famiglie **Cardellino, Giunta** e **Fogliando** si uniscono alla famiglia **Saccomani** nello strazio improvviso che l'ha colpita.

Il **Gruppo Bocciofilo « Edera »** annuncia con profondo cordoglio l'immatura perdita del suo Socio **ATTILIO SACCOMANI** padre adorato del Presidente rag. **Ercole Eudo**.

Prendono vivissima parte al grande dolore della famiglia **Saccomani**, le famiglie: **Benigni, Bottalini, Cappello** e **Fenoglio**.

Cristianamente e umilmente come ha sempre vissuto, è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Bersano**
di anni 66

A funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio, la moglie **Maria Verceglio**, i figli **Giovanni, Paolo** e **Rosita**, i fratelli **Francesco, Giacomo** con le rispettive famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. Nella impossibilità di farlo personalmente la famiglia ringrazia commossa quanti hanno preso parte al suo profondo dolore. Si ringrazia in modo particolare il dott. **Varela** per le affettuose e sapienti cure prestate all'Estinto. Per espressa volontà del defunto la famiglia non prenderà il lutto.

La Soc. **Bersano Data & Figli** e **Maestranze** di Favria Can. partecipa al profondo dolore del titolare **Bersano Giacomo** per la dipartita del suo amato fratello **GIUSEPPE.**

Cristianamente e serenamente è mancata la signora

**Bigiletti Clara v. Panasso**
di anni 72

Ne danno annuncio i figli: **Silvia** con il marito **Cafasso Piero**, **Laura**, con il marito **Volpatto Giuseppe**, **Costanza**, **Mario** con la fidanzata **Irma**, **Elda** con il marito **Serra Mario**; i nipoti: **Maria Clara, Alma, Laura** e **Piero** che tanto l'amavano.

I funerali avranno luogo alle ore 9,30 di giovedì 18 maggio partendo dall'abitazione dell'Estinta via Ravenna n. 6. La famiglia ringrazia tutti coloro che vorranno unirsi al suo dolore e alle sue preghiere.

Oggi alle ore 17, dopo lunga malattia, munita dei Conforti religiosi e della benedizione papale, rassegnata alla volontà del Signore, è spirata l'anima buona di

**Giuseppe Tozzini**
Commerciante - di anni 68

Ne danno con dolore l'annuncio la moglie **Angela Ruga** col figlio **Domenico**, i fratelli, le sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 20 corrente mese alle ore 10 partendo dal viale Stazione. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Gozzano, 17 maggio 1950.

Dopo breve malattia si è spenta con serenità l'anima buona di

**Marcella Massolo n. Meneghello**

Ne danno il triste annuncio: il marito Ten. col. **Ernesto**, la figlia **Nina** con il marito **Francesco Dal Prà**, il figlio dott. ing. **Mario** con la moglie **Eufrasia** e la piccola **Annamaria**, l'affezionata **Angelina**, parenti, amici, conoscenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18 corr. alle ore 8,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria.

Torino, 16-5-1950, via Thesauro 2

I **Colleghi**, i **Dipendenti** del Reparto 206 della **Superga** S.p.A. partecipano vivamente al dolore del Capo Reparto sig. **Favali Lorenzo** per la morte del padre sig.

**Favali Biagio**

E' mancata serenamente come visse

**Anna Giacopini in Niccolini**

Ne danno il triste annuncio il marito **Umberto**, la sorella **Caterina Luisa** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 18 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di piazza Statuto 17. Per volontà dell'Estinta la famiglia non prende il lutto. Si dispensa dalle visite e si ringraziano anticipatamente coloro che prenderanno parte alla mesta cerimonia.

Munito dei Conforti religiosi è serenamente spirato

**Carlo Antonio Griva**

Ne danno con dolore l'annuncio la moglie **Rosa Segila**, le figlie **Carola** e **Lydia** con il marito **Secondo Viano** ed i figli **Carlo Augusto** e **Giovanni Alberto**, la sorella **Gina** con il marito **Luigi Massaglia**, la cognata **Angela Castaldo** e famiglia, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 19 corrente alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in Colombaro Torinese.

Dopo una vita dedita all'amore dei suoi cari, ed a pochi mesi dalla perdita del consorte, lo raggiungeva in Cielo

**Gino Lucia ved. Emanuel**

lasciando nel dolore i figli, i generi, i fratelli, le sorelle, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo venerdì 19 corr. alle ore 9,30 partendo da via Santa Chiara 62. Serva la presente di ringraziamento.

La vedova, la figlia ed il genero, commossi per la grande dimostrazione di affetto, tributata al loro caro

**Paolo Pelissero**

nell'impossibilità di farlo singolarmente, rivolgono di cuore un caldo ringraziamento alla **Presidenza FIAT**, **Direzione Stabilimento FIAT Mirafiori**, **Direzione Stabilimento FIAT Lingotto**, **Gruppo Anziani FIAT**, **Direz. Stabilimento RIV** di Villar Perosa, ai parenti tutti, amici, colleghi e conoscenti che di persona, con fiori e con scritti portarono l'estremo saluto al caro Estinto.

La Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia di San Giorgio (via Spallanzani 7) il 13 giugno 1950, alle ore 10.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Sabine Hirschmann Ved. Oppenheimer**

Ne danno il triste annuncio i figli **Lilly** ved. gen.le **Mario Malvano** e figli, **Stephan**, **Anna Liebmann** e famiglia, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18 corr. alle ore 10 partendo da corso Vittorio Emanuele 25.

Torino, New York, Buenos Aires, 16 maggio 1950.

Dopo una lunga vita dedita alla famiglia ed al lavoro è mancata all'affetto dei suoi cari

**Carelli Marina n. Candido**

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio: i figli **Giovanni, Gina** e **Virginio**, sorella, fratello cognati nipoti e parenti tutti con le rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo stamane alle ore 10,30 partendo dall'abitazione via S. Rocchetto 14. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo una lunga vita dedita alla famiglia e al lavoro, cristianamente come visse, è mancato ai suoi cari

**Vincenzo Lanfranco**

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie **Maria Orsola Molino**, i figli, i generi, le nuore, i nipoti e i parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Valfenera giovedì 18 c. m. alle ore 9,30. Non fiori ma preghiere.

Valfenera d'Asti, 17 maggio 1950.

A soli 49 anni si è chiusa cristianamente l'esistenza tutta dedita all'onestà ed al lavoro di

**Giuseppina Borghino**

Affranti ne danno il triste annunzio il fratello, la sorella, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 19 corr. alle ore 9,30 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.

Torino, via Monginevro 60.

La S. A. **Conceria Fratelli Bonaudo** di Chivasso prende viva parte al dolore del Cav. **Micono Lodovico**, Sindaco della Società, per il decesso della Mamma sig.ra

**Borgialli Marianna Ved. Micono**

avvenuto il giorno 17 corrente in Rivarolo Canavese.

Chivasso, 17 maggio 1950.

## PUBBLICITA' ECONOMICA

*Minimo 10 parole per annuncio. Tasse 7% - Inserz. urgenti o in testa fissa: lire 100 per parola. Ogni gruppo di due inserz. dello stesso ann.: una volta e mezzo la tariffa*

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, [illegible] per contanti, vaglia o versamento sul conto corrente postale numero 2/26061, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (non artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica, aggiungendo all'ammontare l'aggiunta dell'imposta sull'entrata in ragione del 3% e della tassa sulla pubblicità in ragione del 4%.

Tutti gli ordini di inserzione sono assunti subordinatamente alle Condizioni Generali che la Società per la Pubblicità in Italia, SPI, comunica a richiesta.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella, non possono contenere documenti, fotografie o stampati di propaganda, debbono essere inviate per Posta e non possono se assicurate o raccomandate.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere: SPI, Torino (od altra sede) Casella ...», compilata per ciascun periodo. In tale caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere [illegible] il testo della [illegible] in lire 40,— per ogni [illegible], ed eventualmente un primo deposito di lire 100,— per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque [illegible], a coloro che non possono eseguire il ritiro direttamente nella [illegible].

### 1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p. p.

**ABBISOGNANDOVI** argani, betoniere, betonatrici, elevatori, rivolgetevi alla Edilia, Madama Cristina 94, telefono 682-361 (vendita anche rateale). 12747

**APPETTATRICI** nuovi modelli con lama Orlingana originale. Vendita rateali, Stabo, via Carmagnola 14, telef. 23-184.

**ALIMENTARISTI** assicuratevi conservazione perfetta, [illegible] frigoriferi, magazzini. Ceoniindustria, Milla 22, telefono 31-871.

**A** migliore offerente vende privato [illegible] HP [illegible] seminuovo. Balbis, corso Spezia 44, tel. 690-841.

**AROMATICO** squisito, lire 25, caffè espresso. Cervasio, piazza Statuto 14.

**ASSORTIMENTO** sedie curvate, comuni, pieghevoli, tavolini, mobili ufficio. Racchetto, Belfiore 8. 4744

**ATTREZZI** macchinario per edilizia, strade, [illegible] RIP, Orbassano 88.

**BASCULE** automatiche comuni. Assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione: Giovenale, tel. 47-689.

**COMPRO** presse piegatrici grande per lamiere. Scrivere SPI, casella 46 D, Genova. 8462

**COMPRO** radiatori caldaie, [illegible] impianti termici, riparazioni. Coppa, via S. Secondo 35, tel. 65-176.

**FRESATURA** ditta artigiana assume lavorazioni. Airola, via Belfiore 6 [illegible]

**GABETTI** Accademia Albertina 5. Occasione vendo trebbiatrice imballatrice, trattore tutto completo. Lavorazione. Oppure anche pezzi. 8761

**GOMMA** fabbrica [illegible] lavorazioni [illegible] Telefonare 45-181. 7584

**«IL MIGLIORE»** dei blocchi in laterizio dà la possibilità di costruire con rapidità ed economia. Telef. 86-344. 24258

**LAMIERE** lucide nere stirate, [illegible] tagli su misura. Madon, Belluno 1. Telefono 771-578.

**LAMIERE** 2000 x 1000 x 4/10 piombate, piane e ondulate, [illegible] Via Parma 1. 8797

**LAMPADARI** di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 6, Telefono 51-278.

**LIMATRICI** Garnetti ultimi modelli 400, 600, 750, [illegible] vende ratealmente Moroni, via Nizza 152.

**MATERIALE** elettrico per impianti stagni e antincendio [illegible] Bipolar, Cigna 6, telefono 21-960.

**MOTORI** Brown Boveri Pellizzari HP 50-75; [illegible] Diesel Deutz 300 x 200; locomotiva Diesel HP 12-20; compressori aria, [illegible] litri 5.000; motocompressori, vende Morocci, Savona.

**MOTORI** trasformatori alternatori raddrizzatori gruppi [illegible] vendonsi. Laparie, telefono 691-966. 7579

**OFFRIAMO** compressori Marelli [illegible] applicazioni diverse. Ubino, Giulio Cesare 138.

**PALCHETTI** dispositivo macchine industriali automatiche a catena. SRT, Siena 2. Telefono 683-914 8875

**PELIT**, riproduzione disegni, eliografie, [illegible] via Melchior Gioia 6 d, ang. San Quintino. Telef. 46-909. Cons. rapide.

**PICCOLA** impresa edile [illegible] Scrivere casella 2223 SPI Torino

**QUATTRO** lati a 3 alberi, tutte le macchine lavorazione legno. SKT, Giacosa 2. Telefono 682-914. 8875

**RETTIFICHE** idrauliche, [illegible] «Continental», limatrici «Friborg», torni paralleli [illegible], trapani [illegible] «Olivetti», seghetti alternativi, [illegible] Corso Vittorio 76. 8157

**ROTONICHEL** San Massimo 49 [illegible] nichelatura [illegible] metalliche. Telefono 86-[illegible]

**SCALDABAGNI** ditta specializzata per riparazioni scaldabagni a gas, elettrici, [illegible] Berta, corso Inghilterra 51, tel. 47-485. Compransi, vendonsi scaldabagni occasione

**SCONTI** dal 30 al 50 % vengono concessi dalla Profumeria Perino, via Lagrange 31, tel. 43-156, su tutti gli articoli di profumeria, [illegible] vetrina. [illegible] speciali ai rivenditori.

**TAPPEZZIERE** [illegible] nazionali liquida anche piccole partite Donati, Lagrange 2, angolo Maria Vittoria.

**TORNI** paralleli; semiautomatici; [illegible] vendiamo. S. Maurizio, 41.

**TORNI** revolver [illegible] universali, [illegible] vende [illegible] via Nizza 162.

**TRATTORI** agricoli Fiat 700 B [illegible] 700 C cingolati perfetti [illegible]. Telefonare 50-216. 64945

### 2 ARTIGIANATO L. 40 p. p.

**ABILE** camiciaia e biancheria uomo accetta lavoro domicilio anche in serie. Prezzi miti. Melita Paglieri, Fragolato 7 telefono 31-583.

**LAMPADARI** moderni, Barocco, Rinascimento, cristallo. Bertola 51, rimpetto Elettricità Municipale. 14012

**MOBILI** artigiani corso Vittorio 14. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

**TAPPEZZERIE** in stoffa, poltrone, salotti, [illegible] lavorazione tendaggi. Accurata. [illegible] Via [illegible] 56, Tel. 46-461.

### 3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 40 p. p.

**ABBIAMO** bottiglierie drogherie rivendite pane mercerie [illegible] pastifici cede URAT, Giolitti 16. 7890

**ABBISOGNANDOVI** cedere rilevare negozi qualunque genere, vetture, rivolgetevi U.R.A.T., via Giolitti 16

**AFFAREONE** alimentario [illegible] Pinerolo, via Po 12. 8462

**AFFARONE** causa [illegible] cedesi rivendita pane alloggio. Favero, Orfane 5

**ALBERGO** valli Piemontesi, altitudine 750, vani 50, attrezzato vendesi, affittasi, concedesi gerenza. Ragioniere Furlotto, piazza Lagrange. 8350

**AVVIATISSIMA** azienda grossista carta cartoni forte reddito cedesi. Scrivere casella 3214, SPI, Torino. 46120

**AVVIATISSIMA** pellicceria [illegible] Nelli, Garibaldi 28.

**AVVIATISSIMA** drogheria alloggio centrale incasso 150.000 giornalieri. Boris, Vanchiglia 18. 46116

**AZIENDA** profumi ingrosso, piena attività cedesi 2.000.000. Ragioniere Furlotto, piazza Lagrange. 8702

**AZIENDA** redditizia carta ingrosso cedesi 3.200.000 comprese stabile libero due moderni alloggi. Francesco Assini usc. Brisio. 46164

**AZIENDA** cedesi [illegible] facile gestione. Scrivere casella 40 G, Sipra, Torino. 8515

**BOTTIGLIERIA**, alloggio, forte incasso, ex corso, cedo Cravendola, Germala 27.

**BRICZIO** cedo angolare [illegible] centrale, occasione. Francesco Assini usc. 46163

**CARTOLIBRERIA** giornali fotografia avviatissima cedo. Emanuele Allemand, Bardonecchia. 46330

**CEDESI** locali [illegible] laboratorio confezioni [illegible] forniture varie. Telefonare 21-[illegible]

**CEDESI** affitti commerciale avviata [illegible] miglior offerente. Tel. 41-454

**CEDO** negozio con alloggio adatto latteria, drogheria 300.000. Telef. 40-[illegible]

**CENTRALE** merceria cedo, [illegible] Telefonare 665-140. [illegible]

**COMMESTIBILI** con alloggio [illegible] cedo U.R.A.T., via Giolitti 16.

**CERCASI** finanziatore [illegible] fornitore ministeriali dieci milioni garantiti. Scrivere casella 7082, SPI, Torino.

**CORRIERI** pratici [illegible] Torino. Buone referenze. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. 46156

**ESERCENTI** Nelle cessioni, rilievi, successioni, divisioni, donazioni, pratiche di volturazioni, imposte. Perito Giorgio Cabutti, via Consolata 1, [illegible] da 30 anni.

**FARMACIA** acquisto minimo [illegible] giornaliere città oppure unico, specificare. Scrivere casella 2236, SPI, Torino.

**GABETTI**, Accademia Albertina 5, cerca [illegible] rivendita pane, salumeria, [illegible]

**GABETTI** Acc. Albertina 5, cede Tabaccheria, giornali, diverse licenze; [illegible] montagna; zona climatica. Alloggio.

**GABETTI** Accademia Albertina 5, cede bottiglieria, locale, pista ballo.

**GABETTI** Accademia Albertina 5, cede alimentari, latterie, drogherie, bottiglierie, rivendite pane, mercerie, cartolerie.

**IMPORTANTE** segheria modernamente attrezzata [illegible] centro boschivo Toscana cedesi in seguito divisione familiare. Scrivere: Riccardo E. [illegible], casella postale 50, Viareggio. 24383

**IMPORTAZIONI** utili 30 %, documentazioni, accettasi capitalista minimo 12.000.000, giro annuo 40.000.000. Astenersi curiosi indecisi. Scriv. casella 9087, SPI, Torino.

**LATTERIE** qualunque [illegible] centrali, semicentrali, alloggio facilitazioni. Cavallera, [illegible] 21.

**LIQUIDASI** bottiglieria corso Moncalieri, 28 capolinea 7. Fassone Francesco.

**MERCERIA** con alloggio cedo causa malattia 650.000. Capriolo, Misericordia 1.

**NEGOZIO** merceria grande [illegible] Barriera Milano cedesi anche vuoto. URAT, Giolitti, 16. 8700

**PANETTERIA**, pasticceria 4 quintali, alloggio cedo Gabetti, Acc. Albertina 5.

**PANETTERIE** provincia, [illegible] prezzi convenienti, cede U.R.A.T., Giolitti, 16. 7890D

**PANETTERIE** centrali, periferiche, buone lavorazioni, condizioni pagamento, cede U.R.A.T., Giolitti, 16. 7890C

**PANETTERIE**, rivendite pane, [illegible] Chiesetti, Franc. da Paola 7 b.

**PANETTERIE** pasticceria [illegible] qualunque quintalata cedesi. Francesco Assini usc. Brisio. 46166

**PROFUMERIA** laboratorio centrale, caffè, angolo semicentrale cedesi. Pietro Micca 5, Bersano.

**RIVENDITA** pane 80 kg. giornalieri cedo 1.000.000. Capriolo, Misericordia 1.

**RIVIERA** cedo avviato esercizio prodotti agricoltura, intermediari occorrono 6.000.000. Bracchi, Patrugalto 3, Sanremo

**SAVONA**. Cedesi avviatissimo negozio generi [illegible] profumeria, giocattoli, merceria. Scriv. SPI, casella 2 A, Savona

**TERMOSIATURA** [illegible] avviata [illegible] vende 825.000. Telefonare 31-212. 24338

### 4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

**ACQUISTASI** preferibilmente occupato piano rialzato centralmente giardino almeno sei vani signorili. Scrivere casella 3280, SPI, Torino. 46110

**ACQUISTEREI** affittasi magazzino appure alloggio anche interno purchè indipendente. Indirizzare offerte Massa, corso Orbassano 69 64751

**ALASSIO**. Vendesi nuova costruzione, posizione tranquilla, soleggiata, locali 27, garage, per pensione o appartamenti 2-5 locali. Geometra Bolari, Alassio.

**ALLOGGI** camera cucina servizi 450.000, altro due camere servizi 720.000, Via Chiomonte 5. 46115

**ALLOGGI** signorilissimi, eccezionale esposizione, tutti confort, centrale, vendonsi. facilitazioni. Piazza Rivoli, Lecce 1, ore 14-18. 24304

**ALLOGGI** signorili uffici negozi via dei Mille 2-4-6, piazza Bodoni, Carlo Alberto vendo, liberi abitare, Rivolgersi Mille 4.

**ALLOGGI** camere 4-5 disimpegni [illegible] 280.000 camera, Madama 40, Visibili 16,30-18,30. 7315

**ALLOGGI** moderni, 3-4-6 locali, bagni completi, liberi abitare, Livorno 13. Acchiardi, Settembre 58. 8704

**ALLOGGIO** libero secondo piano 7 ambienti, via San Francesco Paola 22. Visite 16-18. Tel. 45-786. 8795

**ALLOGGIO** libero centralissimo stazione Porta Nuova vendo causa partenza. Telefonare 81-528. 46332

**ALLOGGIO** signorile bellissimo moderno soleggiato ariaso in palazzina, piano rialzato otto camere doppi servizi, ampio bellissimo giardino con dipendenza due camere servizi, due autorimesse, telefono, libero subito, vendiamo 8.500.000. Telefonare 74-163. 24531

**ALLOGGIO** signorile bellissimo moderno soleggiato ariaso, tre camere cucina, bagno; primo piano, ampi balconi, in palazzina vendiamo libero abitare 2.800.000. Telefonare 74-163. 24532

**ALTAMENTE** signorile casa modernissima, corso, prezzi [illegible], 18.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 8724

**ANTICIPANDO** reddito amministriamo case. Istituto Finanziario Immobiliare, Torino, Arcivescovado 7. 8576

**APPARTAMENTI** signorili, villa collinare 4 camere, cucina comfort, eventuale garage, occupati, vende. Geom. Doglio, corso Quintino Sella 188. Visite 16-18

**A** Rosazza (Biellese) villetta [illegible] 3 alloggetti, terrazzo soleggiatissimo, giardino, vendesi. Acchiardi, Settembre 58

**ATTENZIONE!** 690.000 a 750.000 vendo alloggi completi di entrata, 1-3 camere cucina, gabinetto, cantina, posizione Levante, Francia, zona signorile, via Valgioie 22 (corso Francia). Portineria ore 15-19. Geometra Bonari, tel. 80-955.

**BELLISSIMO** alloggio libero su corso, camere 4, cucina, termosifone, bagno, ascensore, 3.350.000. Campra, Santa Teresa 10. 8738

**CASA** 42 camere barriera Milano vendesi 4.000.000. Boris, Vanchiglia 18.

**CASCINA** Castelborgone, giornate 13, civile, libera San Martino, 2.000.000. Campra, Santa Teresa 10.

**CASCINA** Saluzzese 56 giornate, reddito 7 %, vendesi volendo libera. Acchiardi, Settembre 58. 8704

**CASE** occupate acquisto. Geometra Bonari, Della Rocca 21. Telefono 86-955.

**CEDO** casa 19 vani con terreno fabbricabile mq. 1.100. Castrale, Bergamo 56.

**CENTRALISSIMO** moderno palazzo frazionasi venti alloggi occupati, libero subito primo piano uffici grandioso negozio 8 vetrine magazzini sottostanti, comprende banca grande azienda 15 vani eccezione. Trattasi direttamente esclusi mediatori. Telefonare 54-244.

**COMPERO** affitto alloggio 4-5 camere più servizi, primo, secondo piano; zona non periferica. Scrivere casella 4285, SPI, Torino. 64483

**CON** buonuscita mio affitto diventerete proprietari tre camere bagno disimpegni liberi. Aosta 17 angolo Brescia.

**CONVENIENTISSIMO** alloggio occupato, camere 4, cucina, servizi, primo piano, termosifone, bagno, telefono, 1.650.000. Campra, Santa Teresa 10.

**CORSO** Dante n. 46, alloggetti comprese tre camere economici prezzi [illegible] Visite 17-19. 7656

**CORSO** Francia 98, vendo alloggi signorili, panoramici, comfort moderni, pronti agosto. Telefonare 554-902.

**CRAVENDOLA**, Germala 27, vende alloggi liberi a rate a prezzi di buonuscita da 1-4 camere, servizi. 8616

**CRIMEA** vendesi direttamente libero tre camere servizi 1.800.000. Telef. 680-142

**CROCETTA** vendonsi alloggi nuova costruzione due e tre camere servizi, pronti fine maggio. Via Fratelli Carle 26.

**FABBRICATO** industriale sinistrato borgo Rossini terreno superficie mq. 2400 circa sviluppo piani coperti mq. 4000 vendesi o permutasi con terreni fabbricabili. Telefonare 80-840. 24573

**FRAZIONAMENTO** di case occupate o libere accettiamo incarico, affidandolo geometri. Geometra Bonari, della Rocca 21, telefono 86-955. 8546

**GARAGES** liberi subito prezzi miti vendo, via Nomaglio 13, ore 15-17,30. 8546

**IFIT**, amministra stabili anticipando redditi. Richiedete dettagli Arcivescovado 7, Istituto Finanziario Immobiliare, telefoni 53-000, 53-048. 8576

**LA** più completa e [illegible] organizzazione immobiliare: IFIT, Arcivescovado 7, telefoni 53-000, 53-048.

**NEGOZIO** via Nizza libero, divisibile, vendonsi muri. Acchiardi, Settembre 58.

**OCCASIONE** zona Mauriziano vendonsi alloggi occupati 3-4 camere eventuale ristrutturazione. Telefonare 43-251.

**ORBASSANO** vende terreno mille centralissimo casa 4 vani giardino 1.500.000. Scrivere casella 8260, SPI, Torino.

**PALAZZINA** Cavoretto 8 camere comodità moderne giardino vendesi 3.500.000 permutasi negozio. Barbieri, Bidone 24.

**PALAZZINA** [illegible] piano. Bersini vende vendesi, 8 camere servizi [illegible] giardino. Scrivere casella 3308, SPI, Torino. 82400

**PALAZZO** Città 14 vendesi libero alloggio piano [illegible] anche adatto ufficio. Visite 16-18. 46291

**PODERI** 50 vendo zona Chianti altri 25 con 100 mucche da latte zona Viareggio Gualandi, via Orsini 7, Firenze.

**PRIVATAMENTE** acquisto casetta palazzina zona fuori Torino. Scrivere casella 9071, SPI, Torino. 8730

**PRIVATO** compra casetta alloggio liberi. Regina Margh. 263 Tabaccheria. Telefonare 77-2415. 64081

**RIMPATRIANDO** acquisto grandioso villa collinare, terreni annessi. massimo 50.000.000. Scrivere casella 6965, SPI, Torino 54782

**SAN** Paolo, laboratorio libero subito mq. 50 vendo. Borg. Parma 15, ore 14,00-17. Geom. Bonari, telef. 86-955.

**SANREMO** Bordighera vendiamo villa villette 2-3-5 vani oltre servizi. Tutte posizioni, prezzi. Boso, Mafiocchi 26, Sanremo

**SANREMO** vendiamo appartamenti nuova costruzione 2-4 più vani servizi. Tutti prezzi. Boso, Mafiocchi 26, Sanremo. 64857

**SANREMO** consultate Agenzia Cav. Zalevi unica che può soddisfare nella compra-vendita locazioni. 7574

**SANREMO** vendo palazzo signorile precollinare vuoto 48 vani 5 alloggi [illegible] giardino 14 milioni. Affittansi alloggi [illegible] mobiliati 6-9000 camera. Lagna, Vinzaglio 14, Torino. 46169

**SANREMO** vendo villa signorilissima semicollinare 26 camere portinerie lavanderia metri 4000 giardino, vuota 17 milioni, arredata 29 milioni. Scrivere casella 2514, SPI, Torino. 46127

**SINISTRATA** angolare zona Barriera Milano mq. 825; altra semicentrale mq. 490. Acchiardi, Settembre 58. 8704

**TERRENO** piccoli lotti Barriera Nizza, altro 5000 metri Madonna Campagna vendesi occasione. P. Micca 5. Bersano.

**TRE** milioni reddito annuo, casa nuova signorile, semicentrale, vendesi 24 milioni. Scriv. casella 9071, SPI, Torino.

**TRE** laboratori da 250 mq. e alloggi nuova costruzione vendonsi convenientissimi zona Regina Elena. Telef. 81-584.

**URGE** vendere villetta libera 2 camere con locale industriale, garage. Permuterebbesi con terreno, case. Scrivere casella 3227, SPI, Torino. 46171

**URGENTE** vendo bel fabbricato sette vani e magazzino libero, lire 1.450.000. Via Baivr 6. Monte Michele. 8616

**UNAM** Ufficio Vendita Alloggi Sociali, corso Palestro 10, telef. 40-251, dispone alloggi tutti i tipi per tutte le [illegible] Condizioni [illegible] quattro-quarant'anni

**VAL** Sesia vendesi villa 5 camere 700 mq. giardino cintato, terrazzo, caminetto doppi servizi 2.500.000. Gabetti, Accademia Albertina 5. 8791

**VENDESI** magazzino laboratorio alloggi Madonna Campagna. Telef. 40-621.

**VENDESI** alloggio 3 camere cucina doppi servizi casa signorile via Bagetti 22.

**VENDO** affitto alloggio mq. 135 signorile 4 camere e servizi. Tel. 680-146.

**VENDO** casetta 3 camere giardino di fronte Aeronautica. Telef. 690-281.

**VENDO** lotto terreno fabbricabile mq. 600 regione Mad. di Campagna. Coletti, strada antica Druento 30. 46347

**VENDO** casa Vanchiglietta camere 47 reddito 3.000.000. Telefonare 32-163.

**VENDONSI** 4 camere piano terreno con alloggio e negozio (libero abitare), corso Regina. Telefonare 290-102.

**VIA** Garibaldi bisecando 1.500.000 tre alloggetti occupati, [illegible] 300.000 netto. Occasione! Acchiardi. Settembre 58.

**VILLE**, villette, appartamenti [illegible] periferia, provincia, adatte migliori condizioni, comodità di pagamento [illegible] «Chiantella», via G. [illegible] 12, telefono 52-156 8787

**VILLETTA** libera collina comodità tram vendo. Telefonare 23-366, ore 13-15.

**VILLINO** 10 camere 4 libere Santa Maria tram Rivoli vendesi. Geometra Coraio, via Rivalta, Orbassano. 24437

**300.000** alloggetto entrata camera, cucina, cucina, ripostiglio, balconi su sottotetto, vendo, corso Peschiera 244, signor Villa, ore 14-17. 8546

**530.000** per camera alloggi costruzione nuova vendo, via Nomaglio 13, ore 15-17,30. 8546

**530.000** vendo ultimo alloggetto grande entrata cucina 2 bellissime camere cantina, via Nomaglio 13, ore 15-17,30.

### 5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

**CERCO** ampi locali per deposito mobili. Telefonare 74-786 qualunque ora. 46198

**CERCO** affittare negozio vuoto qualunque zona. Zanin, Nobrera 23. 64741

**LOCALE** industriale o anche magazzino mq. 800-400 possibilmente centro Torino anche 2 locali in vicinanza disponibile [illegible] cercasi. Scrivere casella 312 D, SPI, Milano. 8818

**LOCALE** industriale mq. 300 circa adatto officina meccanica attrezzata, forza, possibilmente telefono, cerchiamo affittare. Telefonare 74-182. 24530

**NEGOZIO** con retro zona Porta Palazzo affittasi. Tribaudino, Casteggio 10.

**STABILIMENTO** moderno affittasi vendesi zona adiacente stazione, coperti 1500, cortili, dipendenze, garage, alloggio. Adatto qualsiasi uso. Rosasco, via Marsini 80, Nuss. 46-172

### 6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p. p.

**AFFITTASI** centralissimo, signorilissimo, ufficio alloggio 12 camere. Telef. 47-124.

**AFFITTASI** piazza S. Carlo 197, alloggio signorile, 5 camere, doppi servizi.

**AFFITTASI** regione Francia locale duecento mq. (telefono). API, Garibaldi 20.

**AFFITTASI** alloggio signorile 2 camere cucina via Peyron. Telefonare 85-979.

**AFFITTO** o compero uno due stanze libere vuote. Scrivere casella 8281, SPI, Torino. 64814

**ALLOGGI** centralissimi 4-5 camere servizi liberi subito cedo. Cravendola, Germala 27. 8720

**ALLOGGIO** 21 camere cucina casa signorile centro Milano cambiasi adeguato Torino possibilmente zona Statuto-Tesoriere. Telefonare 55-621. [illegible]

**CAMERA** cucina [illegible] ragionevole biennio anticipato cerco. Telefonare 690-965.

**CERCASI** 1-3 camere cucina, piano rialzato, zona preollinare. Tabaccheria, via Alfieri 1, Torino. 46308

**CERCASI** alloggio 5-6 camere in piena fitto ragionevole, referenze, garanzie. Escluse [illegible]. Scrivere casella 8272, SPI, Torino. 8723

**CERCO** alloggi per grande ditta, pagando massimo. Cravendola, Germala 27.

**CERCO** camera e cucina buona entrata annualità anticipata. Telefonare 685-[illegible]

**DISTINTI** cercano appartamento o matrimoniale con uso cucina preferibilmente presso signora sola. Scrivere casella 3270, SPI, Torino. 46300

**GALLERIA** Castore, Stampatori 2 telef. 52-263 facilita incarichi, offrendo alloggi assumendo incarico regolare, ammobiliamenti completi. [illegible]

### 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p. p.

**ALASSIO**. Affittasi per stagione balneare graziose ville e appartamenti al mare. Prenotazioni anche per alberghi e pensioni. Agenzia Aurelia, Alassio.

**ALASSIO** affittasi alloggio 5 letti vicinissimo spiaggia giugno-luglio. Scrivere casella 3215, SPI, Torino. 46131

**A** tre chilometri mare Ventimiglia affittasi appartamento ammobiliato stagione estiva. Telefonare 87-151. 8015

### 8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p. p.

**ALASSIO** Pensione S. Marco, vicino spiaggia, ottimo trattam., prezzi modici.

**AL MARE**. Argentina, Diniola, ottimo trattamento. Prenotarsi. Finalmarina, Bramanghi 7. 7980

**BAMBINI** giovinette montagna Monte m. 700, assistenza scolastica, retta mite. Telef. 56-564 mercoledì, sabato mattina.

**BOCCAC** Vernassi Riviera di Ponente albergo Villa Rosa comfort moderni, riduzioni giugno. 8679

**DA** Giacomo a S. Nicolò Lido Venezia 28 con comfort moderni [illegible] nella quiete le vostre vacanze. Maggio-giugno lire 1400, Luglio [illegible] agosto 1650 compreso [illegible] servizio. 8515

**LAIGUEGLIA**. Pensione Stellina, nuova costruzione, completamente rinnovata, vicino al mare, assistenza bambini. Prezzi [illegible]. Giugno 800 tutto compreso: luglio-agosto 1150. 8677

**LOANO** albergo Marchiandi, familiare, sul mare. Prezzi miti. Informazioni, schiarimenti telefonare 74-782 48-935.

**MONTI** della Luna. Albergo Gran Paradiso, m. 2220, Cesana. La migliore zona per vacanze alpine. Tutto compreso, L. 8500. Laghi, Sorti, passeggiate facili, escursioni. Ottimo trattamento, auto e maggiorie. Scrivere Colli, Cesana Torinese.

**PIETRALIGURE** Pensione [illegible] vicino spiaggia, riduzione maggio-giugno; trattamento ottimo. 47927

**RIMINI** pensione Nozzi giugno 1000. Pensione Silvana 800 [illegible]. Scrivere separatamente. 7137

**VARAZZE**. Pensione Rodino sul mare. Ottimo trattam. Giugno 1000, Luglio 1400.

**VARAZZE**. Eden Parc Hôtel, sul mare, sino giugno 1200, tutto compreso.

**VARAZZE**. Pensione Ideale, sul mare. Sino 15 giugno 1000 tutto compreso. Distintissima. 6200

**VARAZZE**. Pensione Vittoria, piazza XXIV Maggio. Prospiciente mare. Tutto compreso, anche cabine, vere giugno.

**VARAZZE**. Hôtel Savoia, spiaggia propria, provvidenze, riduzioni maggio giugno. Preventivi. 8283

**VARAZZE**. Albergo Bocchi, completamente rinnovato. Maggio-giugno prezzi imbattibili. Prenotarsi. 8057

### 9 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 40 p. p.

**PRATICISSIMO** paghe contributi accetterebbe lavoro domicilio. Scrivere casella 3213, SPI, Torino. 46125

**PREPARAZIONE** esami inglese, francese, tedesco, spagnolo. Chiudere condizioni Bettini, via Po 48, telefono 81-806.

### 11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

**AFFITTO** camera matrimoniale signora sola centralissima libera subito. Telefonare 551-196. 82548

**CRAVENDOLA** Germala 27, affitta 1 camera cucina ammobiliate persone sole, coniugi, referenze. 6816







### 12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

**AFFIDIAMO** a domicilio lavoretti litografia serie. Scrivere casella 4096, SPI, Torino. 46385

**AGGIUSTATORE** e un tornitore prima categoria cerca piccola officina metalmeccanica adeguata liberi subito. Presentarsi Vinadio 33 A. 24511

**ASSICURAZIONI** primaria Compagnia cerca esperto elemento particolarmente adatto ramo vita affidargli gestione agenzia città in Torino. Occorrono brillanti precedenti professionali, serie referenze. Scrivere casella 3068, SPI, Torino.

**AUTISTA** meccanico cercasi. Scrivere età, posti occupati, macchine guidate, pretese casella 3002, SPI, Torino.

**BUON** guadagno offerto lavorando proprio domicilio. Colli, Redi 28, Firenze.

**CAMERIERA** cercasi per albergo e donna tutto fare. Referenze. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

**CAMERIERA** giovane, seria, fidata, volenterosa, assumerebbe stabilmente famiglia signorile. Scrivere casella 3265, SPI, Torino. 82485

**CERCANSI** laboratori, ragazzini sostenne, provetti per lavorazione seria. Scrivere casella 3266, SPI, Torino. 46315

**CERCASI** tuttofare domestica media età veramente capace. Telefonare 55-[illegible] dalle 13 alle 15. 46311

**CERCASI** politrici e lucidatori capaci rame occhialeria. Rosale, Asti, 36.

**CERCASI** operaio pratico piccole saldature argento. Rosale, via Asti 35.

**CERCASI** tipografo impressore prima categoria tabelle, Referenze. Scrivere casella 4997, SPI, Torino.

**CERCASI** ragazza bella presenza per caffè bar. Alloggio vitto mensile. Via Maria Vittoria 31. 64806

**CERCASI** donna pratica cucina e cameriera. Buone referenze. Telefon. 80-853.

**CERCASI** 25-30enne pratico motori, lavori esperto. Dettagliare. Scrivere casella 4018, SPI, Torino. 46376

**CERCASI** abile lavorante sarta. Negozio Florio, via Lagrange 23. 24625

**CERCASI** abilissima pasticciera, ottime referenze. Indirizzare Borgaleo Emanuele, via Alpignano (Collegno). 46194

**CERCASI** venditrice abile commessa pratica profumeria contabilità. Fucile, Umbano 5. 8615

**CERCO** buona stiratrice seria. Tel. 682-600

**CERCO** 35-40enne pratica casa cucina buon trattamento, referenze controllabili. Telefonare 686-601. 24584

**COMMESSE** giovani abilissime drogheria cerco. Campagna, S. Secondo 33.

**CONIUGI** soli cercano giovane ragazza tuttofare, bella presenza, esigonsi referenze. Bardonecchia, corso Umberto 16.

**FRUTTIORTOFLORICULTORE** coniugato senza prole cercasi, referenze controllabili. Scrivere casella 6240, SPI, Torino

**IMPIEGATO** competente propaganda amministrazione cerca laboratorio farmaceutico. Scrivere casella 8225, SPI, Torino. 46168

**IMPORTANTE** ditta cerca abile stenodattilografa conoscenza perfetta inglese spagnuolo. Curriculum vitae, referenze. Scrivere casella 3277, SPI, Torino.

**IMPORTANTE** industria maglieria cerca dattilografa praticissima paghe operaie. Altri lavori ufficio, indicare età, esigonsi referenze principalissime ordine: Scrivere casella 32 Z, Sipra, Torino. 8315

**INDUSTRIA** cerca ragioniere perfetto contabile esperienza documentata. Dettagliare referenze, posti, mansioni, qualifica, pretese, curriculum. Scrivere casella 3198, SPI, Torino. 46875

**INSEGNANTE** oppure ragioniera, giovane seria cercasi vice-mamma due ragazzi aiuto andamento casa. Stipendio, vitto, alloggio. Scriv. casella 8208 SPI Torino.

**INSEGNANTE** cercasi per lezioni a domicilio. Scrivere età, posti occupati casella 3180, SPI, Torino. 46066

**LANIFICIO** biellese cerca disegnatore drapperia lanerie pratico lavorazione migliori conoscenze tecniche direttive. Curriculum vitae. Riservatezza. Scrivere casella 2222, SPI, Torino. 24482

**LAVORI** cucito seria ditta offre domicilio qualsiasi località ben retribuito. Scrivere Cravediliano. Cattolica. (Pesaro).

**LAVORO** femminile facile domicilio rimunerativo. Scriv. Esca, Redi 25, Firenze.

**MEDICO** cercasi per direzione studio dentistico preferibilmente anziano. Scrivere casella 8222, SPI, Torino.

**OPERAI** scuola gratuita saldatura elettrica autogena, breve tempo, impiego assicurato. F.O.R.T., via Lombardore 4 Torino. 46077

**RAGAZZA** 14-16enne apprendista cerca laboratorio. Presentarsi 808, Valfrè 14.

**RAGAZZA** 14-16enne apprendista cerca laboratorio. Presentarsi 808, Valfrè 14.

**RAGIONIERA** ragioniere provetto capace impianto contabilità cercasi per 3 ore giornaliere. Scrivere età, posti occupati, pretese casella 3190, SPI, Torino.

**SIGNORINA** pratica giovane bambini aiuto lavori casa cercasi. Tel. 86-816.

**STENODATTILO** oppure dattilografa seria ordinata cercasi. Scrivere età, scuole fatte, posti occupati, pretese casella 3261, SPI, Torino. 46060

**URGENTI** abile lavorante sarta donna. Matteotti, 48. Rosso. Tel. 41-560.

### 14 DOMANDE IMPIEGO L. 20 prime 10 parole. L. 50 successive

**ABILE** commessa panetteria, pasticcerie alimentari, offresi. Scrivere casella 3059, SPI, Torino. 8249

**CUOCA** Seria, 50enne, tuttofare offresi, referenze. Scrivere casella 3090, SPI, Torino.

**DATTILOGRAFA** velocissima, venticinquenne, pratica ogni lavoro ufficio, miglioramento. Scrivere casella 8222 SPI Torino

**DICIANNOVENNE** dattilografa presenza pratica lavori ufficio offresi anche pomeriggio, referenze. Scrivere casella 2164, SPI, Torino. 24549

**DICIASSETTENNE** bella presenza dattilografa primo impiego miti pretese. Telefonare 291-136. 46036

**IMPIEGATO** concetto, contabile, corrispondente, pratico tutti lavori ufficio, libero subito. Scrivere casella 4194, SPI, Torino. 64519

**PERMANENTE** ferroviario ragioniere assume incarichi commerciali, visita clientela, incassi. Scrivere casella 2178, SPI, Torino. 24555

**PROGETTISTA** ambientatore antico moderno offresi, mobiliere lusso. Scrivere casella 3191, SPI, Torino. 46064

**RAGAZZA** tutto fare offresi per ore giornaliere. Referenze. Telefonare 80.154.

**RAGIONIERE** ventidueenne occuperebbesi aiuto contabile o qualsiasi altro impiego decoroso. Scrivere casella 3220, SPI, Torino. 64677

**RAGIONIERE** trentenne lunga pratica contabilità, mano opera, corrispondenza, offresi. Scrivere casella 3182, SPI, Torino. 46032

**SEDICENNE** dattilografa presenza impiegherebbesi oppure commessa. Scrivere casella 4230, SPI, Torino. 64645

**SIGNORA** giovane, bella presenza, distinta cerca lavoro anche presso persona sola bambini. Telefonare 56-506. 24442

**SIGNORINA** lunga pratica telefonista grande industria offresi. Scrivere casella 3286, SPI, Torino. 46317

**TAGLIATORE** modellista calzature bravissimo occuperebbesi disposto trasferirsi. Mosso, Gioberti 42. 64646

**TAGLIATRICE** 25enne abile prova confezioni. Scrivere casella 4222, SPI, Torino. 64640

**TRENTACINQUENNE** addetto civilico lungo pratica offresi. Scrivere casella 8195, SPI, Torino. 82400

**TRENTASETTENNE** volenterosa offre mancia procurando qualsiasi lavoro. Scrivere casella 8225, SPI, Torino.

**VELOCE** stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Scrivere casella 8240, SPI, Torino. 64670

**VENTENNE** [illegible], diploma vigilatrice, offresi colonia, famiglia. Mariano, Beaumont 27. 64606

**VENTIDUENNE** perito industriale distinto presenza pratico produzione trasformazione impianti alta media bassa tensione buon disegnatore accetterebbe incarichi, impiegherebbesi. Scrivere casella 2176, SPI, Torino. 24317

**VOLENTEROSO** ventiseienne diplomato occuperebbesi anche subalternamente, massime referenze. Scrivere casella 3282, SPI, Torino. 46043

**VOLENTEROSO** 24enne alta bella presenza 2º rag. superiore pratico contabilità offresi qualsiasi località. Scrivere casella 8244, SPI, Torino. 64658

**20 BENZINA** offresi autista [illegible] alloggio. Viaggerebbe ovunque. Scrivere casella 3175, SPI, Torino. 24576

**16enne** 1º impiego steno-dattilografa computisteria, offresi. Telef. 696-292, ore 16-18. 46072

### 15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p. p.

**A** miglior offerente cedo rappresentanza primaria casa dolciaria, ottantamila mensili documentabile. Scrivere casella 3194 SPI, Torino. 46070

**ANTICA** Casa olearia ligure cerca rappresentanti ovunque. Scrivere SPI, casella 12 D, Genova. 8426

**ANTICA** società forniture ad uffici assume rappresentante viaggiatore documentata capacità e serietà. Stabile sistemazione a fisso e provvigione per attivo capace venditore. Scrivere SPI, casella 19 F, Genova. 8789

**AUTO** propria viaggevoli rappresentante Centrifuga importante ditta. Treccani 2804 Pisa. 24540

**CERCANSI** Italia provincie introduzioni drogherie prodotto tinture tende prodotto americano. Scrivere casella 2180, SPI, Torino. 24564

**CASA** rappresentanze tessuti impermeabili maglieria calzetteria biancheria in genere con uffici e magazzino centralissimi ottime [illegible] assumerebbe serie ditte da rappresentare Toscana. Scrivere casella 34 W, Sipra, Firenze. 8673

**CERCANSI** subagenti introdottissimi drogherie provincia Asti, Alessandria, Cuneo, per vendita prodotto largo consumo. Scrivere casella 3197, SPI, Torino.

**CERCASI** piazzisti articoli dolciari forte consumo. Presentarsi ore 8-9 Galileo Ferraris 6. 8783

**CERCASI** rappresentanti Torino et provincia Piemonte nuovo stabilimento apparecchio. Forte provvigione. Scrivere casella 3187, SPI, Torino. 46044

**DISPONENDO** macchina eventualmente piccolo capitale serve rappresentanza. Scrivere casella 3281, SPI, Torino.

**DISPONENDO** autovettura farei combinazione o accetterei rappresentanza. Scrivere casella 3197, SPI, Torino. 82464

**DISPONENDO** topolino, ore libere, abilissimo, rappresentante combinazione lavoro. Scrivere casella 3224, SPI, Torino

**DISPONGO** autocarro [illegible] magazzino 300 mq. assumerei rappresentanza seria. Scrivere casella 2177, SPI, Torino.

**IMPORTANTE** industria articoli plastica, tovagliette, finte pelli, tendaggio ecc. cerca rappresentante per Torino e Piemonte introdotto presso clientela grossista e industria del ramo. Scrivere casella 329D, SPI, Milano. 8761

**IMPORTANTE** industria alimentare stabile, proprio mezzi trasporto, piazzisti rappresentanti introdotti cerca direttamente fabbricanti generi affini disposti concedere deposito. Scrivere casella 2171 SPI, Torino. 24510

**INTRODOTTISSIMO** cartolerie tabaccai vendita giocattoli donna referenziatissima cerca Mangili, Mirabello Monferrato.

**LUBRIFICANTI** conosciuta società cerca agenti Piemonte pratici ramo desiderosi migliorare. Scrivere SPI, casella 19 F, Genova. 8789

**PERITO** industriale elettrotecnico assume rappresentanza ramo, Piemonte, disposto trasferirsi altra zona, pratica, referenze. Scrivere casella 8243, SPI, Torino.

**PIAZZISTI** rappresentanti introdotti alimentari Torino Piemonte cercansi alta provvigione. Tel. 46-955. 64808

**PRODUTTORE** primaria [illegible] specialità salivissima, ottima clientela, scopo migliorare, offresi. Scrivere casella 3192, SPI, Torino. 46059

**RAPPRESENTANTE** provincia Aosta introdottissimo edilizia, ricerca Komarek - Rovereto, primaria fabbrica avvolgibili. Esigonsi referenze. 5666

**RAPPRESENTANTE** provinciale introdottissimo edilizia, ricerca Komarek - Rovereto, primaria fabbrica avvolgibili. Esigonsi referenze. 5666

**RAPPRESENTANTE** provincia Asti introdottissimo edilizia, ricerca Komarek - Rovereto, primaria fabbrica avvolgibili. Esigonsi referenze. 5667

**RAPPRESENTANTE** introdotto grossisti e depositario cristalleria fine da tavola cercasi. Scrivere casella N 18710, SPI, Napoli. 8788

**SICILIA** introdottissimo clientela, auto, ottime referenze, assume seria rappresentanza lanerie drapperie. Gagliano, casella postale 46, Palermo. 8796

### 16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p. p.

**DISTINTO** trentenne posizione, apprezzabe bella signorina fine buoni sentimenti, economicamente indipendente. Scrivere casella 2266, SPI, Torino. 24431

**TRENTACINQUENNE** buon carattere amante casa posizionato conoscerebbe rustica sposerebbe 45-50enne ricca posizione sicura. Scrivere casella 54 Z, Sipra, Torino.

### 17 SMARRIMENTI L. 60 p. p.

**BUONA** mancia chi riconsegna lire diecimila smarrite largo Giachino. Consegnare Commissariato Mad. Campagna.

**MANCIA** lauta chi consegnerà spilla formata due pendenti oro smaltato. Telefonare 61-558. 64827

**MANCIA** oppure buona donde informazioni cane pastorino tipo bergamasco, biondo, bianco sulla testa, coda lunga, indossava collare medaglia applicata 7977 smarrito 7 marzo corso Francia. Telefonare 773-590. Ferrero. 24524

**MANCIA** lire 100.000 ripristino 1100 C berlina targa AL 32655 telaio 299604 motore 327456 rubata Alessandria mattino 16 maggio. Telefonare 120, Tortona.

### 19 ANNUNZI VARI L. 60 p. p.

**ABBISOGNANDOVI** Macchine Cucire, apparecchi Radio preferite Macchina Tipparelli, Radio Mercury. Occasioni da Lire 5.000, Vendita rateale. Lodi, Mazzini, 41.

**ACCERTAMENTI** informazioni commerciali, investigazioni private Cilladini dell'Ordine, Carlo Alberto angolo Cavour, Telefono 41-190. 1002

**ACCERTAMENTI**, informazioni private ovunque Patimani, telef. 47-873. Carlo Alberto 40. 4808

**A** collezionisti di autografi (ed a persone religiose) offro lettera autografa di Padre Pio da Pietrelcina (il monaco santo miracoloso di S. Giovanni Rotondo) testo inedito illustrato dalla più seria stampa. Scrivere Palazzi, via Compagnoni 10, Milano. 8674

**ACQUISTANDO** macchina cucire nuova oltre garanzia riceverete bellissimo regalo, Zegoli, Gioberti 27.

**ACQUISTANDO** al mobilificio Catelano, S. Secondo 35 (cortile), potrete dare in pagamento vostri mobili usati, pagando differenza ratealmente. 46021

**ACQUISTIAMO** oro, argenteria, gioielli importanti. Paghiamo prezzo massimo. Fabbricante, Cavour 4. 8664

**AMMENTATIONE** acquistiamo mobili antichi, quadri oggetti [illegible] Scrivere casella 3072, SPI, Torino.

**ANCHE** rate: cucine gas, economiche, ogni tipo, prezzi imbattibili. Magazzini Valdese, Garibaldi 19, Torino. 3231

**ANGELO** via Milano, via S. Domenico 2, Mobilificio San Domenico: i migliori mobili! 4161

**ARREDATEVI**. Casa del Mobile, Sospello angolo Bottoni. Camere moderne 75.000 Tinelli 21.000. Grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4745

**ASSORTIMENTO** poltroncine, salotto, poltrone pelle, salotti. Bardi, Mille 20, telefono 55-535. 16280

**ATTENZIONE!** camere 49.000, [illegible] 22.000, cucine 17.250. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

**ATTENZIONE!** a prezzi bassissimi impermeabili [illegible] doppio tessuto e [illegible] ultimi modelli eleganti uomo, donna, lire 20.000. INA, Firenze 27.

**BAGNI** scaldabagni accessori, sconti [illegible] imprese. Genova, Regina 17, telefono 48-596. 4557

**BAGNI**, scaldabagni occasioni; installazioni, idrauliche, Pellico 30, telef. 86-[illegible]

**BRILLANTI** gioielli acquista massimi prezzi «Lo scrigno», portici Barberoux 2

**CAMERE**, tinelli, cucine, salotti, tavolini, liquida convenientemente Fagolla, Mazzini 44. 6905

**CEDESI** migliore offerente frigorifero a 4 porte, bilance automatiche, pesi a Milleo, registratore cassa, radio 5 valvole. Tel. 36-101 Ufficio Approvvigionamenti.

**CHECINELLA** radio, poltrone, carrozza, imbottite. Tavolini: Bani, pieghevoli. Camere per albergo. Richiedete catalogo. Alma, Vinzaglio 8. 7181

**ESTIMI** periti antichità, oggetti d'arte. CAF, Maria Vittoria 10. Tel. 43-[illegible]

**FABBRICA** mobili matrimoniale direttamente privati, arredo alloggi, uffici, negozi. Esposizione interna, valutazioni omaggio [illegible] interesse. Cumino, piazza Vittorio 2. 7447

**FELTRI** colorati tipo Lenci, altezza 180, pura lana, lire 2000 mtl.: Springlex, Umberto 4. 7876

**FOSSE** 12 antica tomba cimitero primitivo Torino cedesi. Scrivere casella 2125, SPI, Torino. 24306

**FRANCOBOLLI** collezione acquisto vendo. Catalogo illustrato L. 100 con interessante regalo Scotto, Ponterosolo 3 Genova

**FRIZZATER** acquisto, vendo, cambio, ripara macchine scrivere, calcolatrici. Telefonare 46-188, San Secondo 34.

**GIACCHE** camicie [illegible] panamino giglio piccole, peso, [illegible] confezione [illegible] INA, Firenze 27.

**LAMPADARI** Murano, Boemia, rustico, dorati. Cambi. Facilitazioni. Arturi, S. Francesco Paola, 9. Telefono 41-884.

**LIQUIDAZIONE** speciale prezzi convenienti [illegible] sale pranzo barocco, rinascimento, moderno, camere letto stecche, salotti, dorati, mobili [illegible] Visitate: Ente Asta, via Cigna 17, telefono 22-644. [illegible]

**MAGLIERIE** maglieria, vendo, ripara, rateale [illegible] pagamento, scuola gratuita. Cavallo, corso Vittorio 78. 4486

**MACCHINE** cucire nuovamente, ripara, originali tedesche, Garanzia, rateazioni. Castagno, San Francesco d'Assisi 28.

**MACCHINE** maglieria Diamant tutte misure. Macchine speciali per industria confezioni. Concessionario esclusivo: Musselin, Montebello 21. 14953

**MACCHINE** maglieria nuove e usate non ogni tipo vendo, cambio. Rateazioni, insegnamento gratuito. Cassani, Arsenale 19, telefono 58.898.

**MACCHINE** maglieria, cucire, rimaglia calze, nuove d'occasione migliori marche. Facilitazioni. Serve, Albertina 48.

**MAGLIERISTE!** Cassoni, Arsenale 40, rigore; revisione sollecitamente va. macchine. Garanzia, facilitazioni. Telef. 53-[illegible]

**MATRIMONIALI** tinelli cucine robustissimi convenienti agevolazioni pagamento. Cocco Francia 196 bis. 22535

**MOBILI** arredamenti vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Benvenuto, via [illegible] vicino via Valperga Caluso.

**MAGLIERISTE** brave, con certificato ministeriale, diventate [illegible] corso gratuito scuola. Virginia Tonchio, Cibrario, 4. 6277

**MOBILI** Zanetti, fabbricante di cameremabere, matrimoniali solo [illegible] modelli, nessuna concorrenza facilitazioni pagamento. Orvieto 24. 12187

**MOBILIFICIO** F.lli Mineli, ultimi giorni liquida mobili presso rimanenze camere, sale Cippendal, Novecento. Facilitazioni. Corso Vittorio 24. 7879

**PARRUCCHIERI** poltrone americane pompa reclinabile nuove prezzo d'occasione cedesi facilitazione pagamento. Paolo, Saluzzo 8

**PELLICCE** grandioso assortimento [illegible] rateali Perrone, Madama Cristina 138.

**PELLICCE!** Liquidazione straordinaria Ricci persiano, lontra, taffetà 48.000. Gibetto, Pesoclfo, 25.000. Renard argentati 8.000. Borello, via Carlo Alberto, 22. 7088

**PIANOFORTE** acquisto anche fuori Torino. Telefonare 59-630, Niccoli, Bogino 22

**PIANOFORTE** oppure autopiano occasione acquisto ovunque. Magas, corso Regina 16 Torino. Tel. 76-892.

**PIANOFORTI** verticali, memorevole, primarie marche, massima garanzia; ottime occasioni da 90.000. Steinbach movimenti esclusività Pinian. via Po 6. Riparazioni, cambi, noleggi, acquisto, [illegible] pianoforti usati. 8114

**POLTRONE** divani pelle stoffa riassunzione! Spalla, piazza Statuto 18 (cortile)

**RADIO** 5 valvole, nuove [illegible] vende occasione. Telefonare 80-134. 46008

**RADIOFONO** INCA 5 valvole come nuovo e Leica 3,5 accessorio nuovo vendesi migliore offerente. Scrivere casella 4387 SPI, Torino. 64806

**SINGER**, Pfaff, Necchi, Kayser, altre marche, superautomatiche, cucire, ricamatrice, rammendano. Massima garanzia: nuove e d'occasione. Prima di fare vostri acquisti visitate Ravanello, corso Umberto 11, Torino. Compera, cambio, vende, ripara. Facilitazioni. 7984

**SOFALETTI** brevettati, salotti, poltroncine, divani, matrimoniali. Rateazioni. Fabbrica specializzata [illegible] Serpolig, corso Vercelli 56 Tel. 29-708.

**SOFALETTO**, matrimoniali, poltroncine, tavoli, assortimento. Visitateci. Facilitazioni. Scalenghe Antonio, corso Marconi 1 (cortile). 8729

**TAPPEZZERIE** in carta ovunque, lusso. Vendita diretta al pubblico della fabbrica di via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 3188

**VENDESI** divano poltrone velluto 70.000 lampadario Murano lavabo. Telef. 69-683.

**VISITATE** la grandiosa esposizione permanente di mobili di Canalì lusso in ogni stile. Via San Francesco da Paola 17 angolo Giolitti. Telefono 44-706. (Agevolazioni pagamento). 78096

### 20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p. p.

**ABBIAMO** ciclomotori occasione, tutti prezzi. Via Volta, 6. Telefono: 46-526.

**ABBIAMO**: vettura 500 apribile, furgone 500, camioncino Ardita, camion O.M., portata q.li 28. Ubino, Giulio Cesare 138.

**ACQUISTO** Vespa, Lambretta, oppure Topolino occasione, pagamento contanti. Telefonare 41-615. 24530

**APRILIA** 12 Volta, Milan 1500, 1100 cabriolet Viotti, giardinetta 1100 E seconda e terza serie, Augusta 24, Balilla quattro marce quattro porte, furgone e giardinetta Balilla, 500 C seminuova, 500 A. Topolino 1950 Miglia Siata originale seminuova. Nuovi contanti Fiat. Autoemodor, corso Palestro 4. 8818

**ARDEA** sei volt seminuova cambio vendo anche ratealmente. Telefon. 69-697.

**AUGUSTA** terza serie unico proprietario bellissima vende privato. Telef. 46-500.

**AUGUSTA** 3a serie come nuova vendo. Rivolgersi Perona, Cuorgnè. 8794

**AUTO** molto rimessa, stazione servizio, riparazioni. Cerne, Mactorelli 100, telefono 22-033. 7719

**AUTOCARRO**, Barelli 88, Commissionaria Fiat, autorizzata vendita S.A.V.A., rateazioni, nessuna cambiali telef. 86-050, vende autoveicoli nuovi, occasione. Pregoriferi Fiat. 8719

**AUTOMOBILISTI** per riparazione e trasformazioni di carrozzeria fiducia a garanzia alla carrozzeria, Criniglio, via Ardigò 6 ang. corso Unione Sovietica 67. Telefonare 689-013. 47968

**AUTORETTURA** 1100 A, 500 C, camioncini Balilla, tre-quattro marce Balilla torpedo, occasionalissime, contanti. Serra & Pellissero, Francia 21. 8614

**BALILLA** quattromarce perfetta 280.000. Fiat 1500, 283.000. Vassas. Innamorato 17. 24652

**BELLA** 1100 (194?) come nuova vende artigiano, Via Balilla 10. 46888

**CABRIOLET** 1100 B costruzione 1949 vende privato. Via Giolitti 58.

**CIGNA** 3, auto nuove Impegni giardinette veicoli occasione compra vendita, prenotazioni veicoli nuovi. 8686

**CONTI**, Saluzzo 118, compra, vende, permuta automobili nuove, occasioni. Rateazioni. 16465

**COPERTONI** impermeabili carri autocarri contadini riparo. Venturello, via Principe 2. 46249

**COVOLO** servizio Piaggio. Consegna immediata Ape. Prenotazioni Vespa. Facilitazioni 8.000 mensili. Accessori, ricambi, riparazioni. Giulio Cesare, 155.

**E** dopo tutti visitateci! Comprerete sicuramente. Autogarage Savoia, Tiziano 21.

**FIAT** 500 C nuova perfettissima vende privato. Scrivere casella 3198, SPI, Torino. 46057

**FURGONCINO** Fiat vendo 500 C miglior offerente. Telefonare 28096.

**FURGONCINO** 500 motore 100000 vendo a privato. Goito 7. Tel. 696-072.

**FURGONCINO** Balilla trimarce [illegible] 514 camioncino, 1100 [illegible] vendo. Chivasso 7. 24496

**GILERINO** 125 seminuovissimo garanzia vendo permuto Vespa, Gilli, Belfiore 8.

**GUZZINO** seminuovo cambio pedale doppio possibile permuta 140.000, vendo. Telefonare 60-676. 64677

**LAMBRETTE** qualsiasi tipo acquistiamo contanti. Commissionaria Sportiva, corso Francia 54, telefono 76-285.

**LANCIA** Augusta funzionamento perfetto vende privato. Scrivere casella 3180, SPI, Torino. 46096

**MELANI** Commissionaria Gilera offre meravigliosa Gilera 125, [illegible] al. Informazioni: via Cavour 5, corso Giulio Cesare 44. 7190

**MERAVIGLIOSO** sei posti 1940 bellissima; 500 A, B, C seminuovi; furgoncino 500 A [illegible] F.lli Briella, Bettieri 11 angolo Sant'Anselmo. Telefono 60-[illegible]

**MODIFICA** sospensioni anteriori e riparazioni vetture Lancia. Lomagno, via Parma 4. 8281

**MOTOCARRO** Guzzi ER vendo, cambierei eventualmente con Vespa, auto. Via Monti 1, telefono 81-116.

**O.M.** Commissionaria di vendita A. Wolf & C., via Tirreno 7, tel. 690-588, Torino.

**PANFILO** nuova crociera costruzione Cologno vendesi pronta navigazione. Scrivere SPI, casella 5 F, Genova.

**PRENOTAZIONI** nuovi modelli 1500, 1400, 1100, Balbo, 1100 giardinetta Gilardi, 1.750.000. Vettura occasione. Mochidelli, Saluzzo 20. 7573

**PRIVATO** vende Fiat 1500 A ottimo stato. Telefonare 81.569. 8715

**STUDEBAKER** cabriolet Commander sei posti ottimo stato privato vende 800.000. Scrivere Balcommercio, casella postale 612, Genova. 8793

**TOPOLINO** balestrino vendesi. Telefonare 4-14 Bra. 64411

**TOPOLINO** nuovo balestrino apribile ottima perfetto privato vende privato, Spiaggia Antoniazzo Dora, via Parella

**TOPOLINO** modifica, brevettato, impianto perdita olio, banco, montaggio minuti, tenuta perfetta in qualunque posizione, minima spesa. S. Donato [illegible] telef. 77-22-75.

**RIBALTABILE** tre assi portata 100 [illegible] con rimorchio 280.000 [illegible] tre con lavoro. Telef. 61-417.

**RETTIFICHE** cilindri auto, moto, motori e gioco valli rettifica [illegible] Baroldi 44.

**RIMORCHIO** Viberti ultimo modello portata 80 quintali nuovo da immatricolare vende privato. Scrivere [illegible] 3190, SPI, Torino. 46096

**SCIA** Commissionaria Fiat preacquistiamo SAVA. Rivolgetevi per contratti autoveicoli Fiat [illegible] 500 C, 1100 E, nuovo modello 1400, camioncini, furgoni, autocarri, autobus, medi, pesanti; eventuali permute. Via Nizza 20, telefono 65.[illegible]

**TOPOLINO** vendo privato 250.000 unicamente cambio Vespa, Lambretta. Torino, Madama Cristina 51.

**TOPOLINO** semibalestra vendo 270.000 privato a privato. Telef. 50-636, 50-[illegible]

**VENDESI** Balilla 3 marce perfetta, 1100 B bellissima, camioncino Balilla 522. Martelli, Principe Acaja 42. 24629

**VENDO** Sertum 500 motileggero occasione 175.000. Sandrone via L. Capriolo 42

**VENDO** 514 camion 632 furgone Citroen 10 quintali, Bava 60. 46300

**VENDO** ambulanza 1100 completissima attrezzatura. Giulio Cesare 138.

**VESPA** sempre più la migliore, contanti, rateali, assistenza, accessori. Cavalieri, corso Marconi 2.

**VESPISTI!** Qualunque riparazione, banco prova, motorini specializzati provenienti Fascana. Bianchin Bonciani, via Monti 1, telef. 81-116. 8476

**1100** ottimo privato vende privato. Dora, piazza Vittorio Veneto, 16. 46317

**1100 B**, [illegible] serie Monviso, come nuova privato vende a privato. Telef. 76-967, ore ufficio. 46830

**1500** cabriolet, 1100 B, Topolino A, Augusta terza serie. Conti, Saluzzo 118.

**400.000** Topolino balestrino apribile seminuova. E.M., Broni 3, telefono 683-177.

**500.000** Topolino B seminuova vendo. E.M., Broni 3, telefono 683-177.